ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1 pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni; Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. — Trieste, Venerdì 10 Luglio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5403

La cooperazione italo-americana

Lungo e cordiale colloquio fra Stimson e il Duce

ROMA, 9

La prima mattinata romana di Stimson è stata dedicata al lavoro. Egli si è trattenuto nel suo appartamento alla sede dell'Ambasciata, conferendo con l'Ambasciatore e lavorando con i suoi segretari fino a poco prima dell'ora fissata per la visita al Ministro Grandi. La signora Stimson invece ha iniziato la visita di Roma insieme con l'Ambasciatrice, che come è noto è una competente e appassionata anima d'artista e conosce profondamente le bellezze dell'Urbe.

I colloqui col Duce e S. E. Grandi

La visita dell'illustre ospite a S. E. Grandi era fissata per mezzodì. Infatti, pochi minuti prima, nell'automobile dell'Ambasciatore Garrett, Stimson è giunto a Palazzo Chigi, subito incontrato dal segretario del Ministro, Nonis, che lo ha introdotto presso S. E. Grandi. L'incontro è stato cordialissimo e i due Ministri hanno conferito per oltre tre quarti d'ora, insieme con l'Ambasciatore che ha partecipato alla conversazione. Alle 12.50 il colloquio ha avuto termine. S. E. Grandi ha accompagnato il Ministro Stimson nel salone rosso dove intanto erano state piazzate le batterie fotografiche e cinematografiche degli inviati speciali dei grandi giornali stranieri e dei fotografi della stampa italiana. I due Ministri, sorridendo, si sono soffermati dinanzi agli obiettivi, congedandosi poi cordialmente.

Uscendo da Palazzo Chigi, Stimson ha compiuto un largo giro per l'Urbe sostando dinanzi ad alcuni monumenti. Dopo una colazione intima, la visita di Roma è continuata fino a poco prima delle 17. Alle 17 il nostro Ministro degli Esteri si è recato a restituire la visita all'Ambasciata dove si è trattenuto in colloquio col Segretario di Stato americano per circa due ore.

Alle ore diciotto S. E. il Capo del Governo ha ricevuto al Palazzo Venezia il Segretario di Stato americano e si è trattenuto con lui in lungo e cordiale colloquio.

Mussolini ai giornalisti americani

Più tardi il Capo del Governo ha ricevuto i rappresentanti della stampa americana e cioè i corrispondenti romani dei grandi giornali delle agenzie di America, nonchè i giornalisti americani giunti a Roma in occasione del viaggio del Segretario di Stato sig. Stimson. I giornalisti sono stati presentati a S. E. il Capo del Governo dal Capo dell'ufficio stampa on. Lando Ferretti. S. E. Mussolini ha fatto brevi dichiarazioni in cui, dopo avere espresso la sua cordiale simpatia e stima per il sig. Stimson ed avere lodato altamente l'iniziativa del Presidente Hoover ha brevemente accennato ai principali problemi politici ed economici che hanno formato oggetto della sua conversazione col Segretario di Stato americano.

Questa sera l'Ambasciatore degli Stati Uniti e la signora Garett hanno offerto nella sede dell'Ambasciata a Palazzo Rospigliosi un pranzo in onore del Segretario di Stato e della signora Stimson, cui ha partecipato S. E. il Capo del Governo. Erano inoltre presenti: il Ministro degli Esteri on. Grandi e la signora Grandi, la signora Collins, il Ministro Guardasigilli on. Rocco, il Ministro delle Finanze sen. Mosconi, il Ministro della Marina Sirianni, il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Giuliano, il Sottosegretario alla Presidenza on. Giunta, il Governatore di Roma Principe Boncompagni, il Podestà di Firenze conte della Gherardesca, il Podestà di Milano Duca Visconte di Modrone, il Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo on. Lando Ferretti, i Ministri plenipotenziari Rosso e Taliani, il capo del Gabinetto del Ministro degli Esteri comm. Ghigi, don Fabrizio Ruspoli, il Console generale d'America sig. Jaekel, il capitano Regner e il sig. Klotz.

Un brindisi di Grandi

Ai rappresentanti della stampa americana il Ministro Grandi aveva offerto una colazione cui avevano partecipato S. E. Garett, Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, l'on. Lando Ferretti, capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo, i rappresentanti dei grandi quotidiani romani, il direttore dell'*Agenzia Stefani* e i funzionari dell'Ufficio Stampa del Ministro degli Esteri.

Oltre i numerosissimi corrispondenti romani delle grandi agenzie e giornali d'America sono intervenuti alcuni giornalisti giunti a Roma in occasione del viaggio del Segretario di Stato sig. Stimson come Mr. Bender, direttore della *United Press*, Mr. Sinns ed altri.

Allo spumante l'on. Grandi ha pronunciato un brindisi in cui, dopo avere salutato l'Ambasciatore Garret ed i giornalisti americani, ha detto fra l'altro che l'Italia ha festeggiato l'arrivo del sig. Stimson che considera non solo come un fedele amico della pace, ma anche come uno degli uomini di Stato lungimiranti. L'on. Grandi ha detto di essere sicuro che il soggiorno di Stimson in Europa segnerà un'importante data e che il nobile gesto del Presidente Hoover è destinato a rimanere un avvenimento memorabile per tutte le Nazioni. Esso è il primo passo concreto per la ricostruzione, non solo economica, ma anche spirituale e politica del mondo. Il momento è venuto per tutte le Nazioni di non considerarsi più come nemiche potenziali fra di loro, ma bensì come alleate ad una comune opera di pace. Questa è la via che l'Italia fascista persegue e che Mussolini ha chiaramente fissato alla politica dell'Italia. Gli Stati Uniti d'America e l'Italia sono sulla stessa linea e lavorano a realizzare un identico scopo. Il Presidente Hoover ha pronunciato la prima grande parola. Spetta ora a tutti i popoli di marciare lealmente e sinceramente sullo stesso sentiero. La nuova diplomazia richiede franchezza — ha concluso l'on. Grandi — sensibilità, buon senso e idealismo.

Alle parole del Ministro Grandi ha risposto ringraziando l'Ambasciatore Garrett, dicendosi lieto di parlare a nome dei giornalisti americani e di associarsi alle parole dell'on. Grandi, brindando alla cooperazione ed alla amicizia italo-americana.

Dopo gli incontri odierni di Stimson altri nuovi scambi di idee avranno probabilmente modo di svolgersi e di svilupparsi, durante le due giornate di permanenza a Roma. Domani, alternando i contatti personali con le visite alle bellezze dell'Urbe, è in programma una colazione ufficiale a Palazzo Borghese e una visita al Campidoglio.

Mellon a Nizza

NIZZA, 9

Il Segretario americano alla Tesoreria, Mellon, è qui giunto per un breve periodo di riposo. Egli aveva intenzione di venire a Nizza parecchi giorni prima, ma la sua venuta è stata ritardata dalle trattative di Parigi. *(Radio Stefani).*

Il progetto d'un prestito alla Russia purchè riduca il suo commercio estero

AMSTERDAM, 9

Secondo il giornale di solito bene informato *Nieuwe Rotterdamsche* un gruppo di autorevoli industriali e finanzieri del Belgio e del Lussemburgo avrebbe compilato un programma economico nel quale è contenuta anche la proposta che un Sindacato internazionale bancario accordi ai Sindacati russi dei crediti per un ammontare totale di 1500 milioni di dollari, a condizione però che la Russia restringa il suo commercio con l'estero, secondo un sistema di quote che dovrà essere fissato internazionalmente. Gli autori del progetto sono convinti che la collaborazione dei Sindacati russi sia indispensabile perchè si possa ritornare a condizioni normali del commercio mondiale.

Perchè Maniu si dimise
L'agitazione nazional-zaranista continua

BUCAREST, 9

Il partito nazionalzaranista non accenna a smettere l'agitazione iniziata intorno al ritiro di Maniu dalla vita politica. L'ex Ministro degli Interni Vaida, capo delle organizzazioni transilvane, in un'assemblea tenuta a Cluj ha dichiarato che Maniu riteneva l'attuale situazione intollerabile, che per cambiarla sarebbe occorso poter persuadere il Sovrano. Maniu non si riteneva in situazione di poter esercitare sul Sovrano un'azione persuasiva. La presidenza del partito nazional-zaranista rimane vacante fino ad autunno, quando si riunirà il congresso del partito per decidere sul caso Maniu.

Un attentato contro il Presidente della Camera egiziana

CAIRO, 9

Ieri sera, mentre il Presidente della Camera egiziana Tewfik Riffat rincasava con le sue quattro figliuole che lo avevano accompagnato in una passeggiata in automobile, è stato fatto segno a parecchi colpi d'arma da fuoco. Gli ignoti sono riusciti a fuggire. Nessuno è rimasto ferito. *(Radio Stefani).*

Il Re dell'Irak a Istanbul

ISTANBUL, 9

Proveniente da Ankara è qui giunto stamane Re Feisal dell'Irak, il quale si tratterrà due giorni. Avranno luogo immediatamente scambi di vedute e trattative per la conclusione di un trattato di commercio iraco-turco e per l'attuazione di provvedimenti diplomatici allo scopo di impedire qualsiasi movimento ostile e garantire la sicurezza della frontiera tra l'Irak e la Turchia.

Gandhi accusa il Governo d'aver violato il patto di Delhi

BOMBAY, 9

Gandhi pubblica nel giornale *La Giovane India* un articolo nel quale accusa il Governo di aver violato il patto di Delhi. Egli annuncia di aver ricevuto lagnanze da parecchie località dell'India contro funzionari locali, che avrebbero sciolto con la violenza delle riunioni indiane impiegando i bastoni nonostante l'accordo di Delhi. Gandhi conclude il suo articolo con queste parole: Noi dobbiamo adempiere pazientemente alla nostra parte di impegni fissata dal patto, finchè il Comitato del Congresso lo giudicherà necessario.

Movimento diplomatico bulgaro

SOFIA, 9

L'annunciato movimento diplomatico è stato attuato già in parte. I Ministri di Bulgaria a Belgrado e a Berlino hanno chiesto di essere esonerati dalla carica e il loro desiderio è stato esaudito. Il Ministro bulgaro a Berlino signor Popoff, è stato contemporaneamente nominato professore all'Università di Sofia. Non si conosce ancora il nome del suo successore, ma molte probabilità sembra abbia l'ex console generale Doreff, intimo amico del Presidente del Consiglio Malinoff.

Il Duce approva il progetto per il Palazzo dell'Arte a Milano

ROMA, 9

Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia il Prefetto di Milano S. E. Fornaciari, il Podestà Duca Visconti di Modrone, il senatore De Capitani, il dott. Giulio Barella, Commissario del Governo per la Triennale di Milano e l'architetto Giovanni Muzio. Scopo della riunione era di presentare al Duce il progetto del Palazzo dell'arte, fondazione Bernocchi, da erigersi nel Parco di Milano. L'architetto Muzio ha sottoposto al Capo del Governo i disegni e le perimetrie da lui preparate, ed ha illustrato i criteri seguiti nella l'Arte, fondazione Bernocchi, da erigersi scelta dell'area e nel progetto del palazzo. Altri dettagliati chiarimenti hanno aggiunto il Prefetto Fornaciari ed il Podestà Visconti di Modrone, particolarmente su ciò che concerne gli interessi della cittadinanza milanese; il senatore De Capitani ha intrattenuto il Duce sul problema finanziario della fondazione e il dott. Barella intorno alla realizzata armonia tra i bisogni della prossima Triennale che avrà sede nell'erigendo palazzo e quelli delle altre manifestazioni artistiche che ivi si svolgeranno in seguito. L'edificio progettato dal Muzio occuperà un'area di 6000 metri quadrati sui 600 mila circa del Parco; quasi metà della suddetta area fa parte attualmente di viali.

Il Capo del Governo ha approvato il progetto dell'architetto Muzio e le relazioni presentategli, dando quindi ordini per la più rapida attuazione dell'opera e stabilendo che l'inizio dei lavori avvenga entro il dicembre 1932 - X, per il tempestivo alleggerimento della Triennale di Milano per le arti decorative e per l'architettura moderna che sarà inaugurata nell'aprile 1933 - XI.

Venizelos per una federazione degli Stati balcanici

LONDRA, 9

Il corrispondente balcanico del *Manchester Guardian* ha avuto un'importante intervista con Venizelos. Il giornalista, dopo avere notato che le relativamente buone condizioni economiche della Grecia in confronto degli altri Paesi balcanici sono senza dubbio frutto dell'ottimo Governo del Primo Ministro ellenico, dice che questi nel riceverlo ha tenuto soprattutto a mettere in rilievo il fatto che la Grecia è attualmente in ottime relazioni sia con le grandi che con le piccole Potenze. Venizelos ha sottolineato il valore dei trattati conclusi con l'Italia, la Jugoslavia e la Turchia ed ha espresso il pensiero che è suo desiderio di addivenire al più presto possibile ad accordi anche con la Bulgaria e con l'Albania. Il trattato con la Turchia è stato concluso con un grave sacrificio economico da parte della Grecia, ma il desiderio di por fine a una secolare inimicizia fra i due popoli ha fatto sì che la Grecia si adoperasse in tutti i modi per collaborare con la Turchia. La Grecia segue con molto interesse il movimento politico in Europa e il piano europeo di Briand è stato studiato in modo particolare. Tuttavia la grande collaborazione può avvenire più facilmente se prima collaboreranno fra loro i gruppi di Potenze e in questo senso la Grecia dirige i suoi sforzi per promuovere la cooperazione degli Stati balcanici. Una federazione degli Stati balcanici sarebbe il primo passo verso la futura Unione europea. A questo riguardo il Governo greco ha seguito con molto interesse i lavori della Conferenza balcanica tenutasi in Atene e presieduta da Papanastasiou. Secondo Venizelos, malgrado la crisi economica che imperversa sul mondo, le condizioni della Grecia non sono così cattive come in altre Nazioni. Essa esporta soprattutto prodotti agricoli e importa manufatti e macchine.

Il Consiglio dei Ministri approva il Testo Unico sulle finanze locali

Sgravi per 600 milioni a beneficio dell'agricoltura

ROMA, 9

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri. Segretario l'on. Giunta.

Ritocchi alla Giunta provinciale

Su proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato, il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di disegni di legge concernente l'estensione al personale dell'Avvocatura dello Stato del divieto di costituire associazioni.

Successivamente su proposta del Ministro degli Esteri il Consiglio dei Ministri ha approvato schemi di accordi e di convenzioni con la Persia, la Bulgaria, la Cecoslovacchia e l'Etiopia.

Indi su proposta del Capo del Governo Ministro dell'Interno sono stati approvati i seguenti provvedimenti:

Un disegno di legge col quale si apportano alcuni ritocchi alla composizione della Giunta provinciale amministrativa, allo scopo di assicurare una più larga e diretta rappresentanza degli interessi e dei bisogni locali. Secondo il nuovo schema, la Giunta provinciale amministrativa, in sede amministrativa si comporrà del Prefetto o di chi ne fa le veci, in qualità di presidente, dell'ispettore provinciale, di un consigliere di Prefettura, dell'Intendente di finanza e di tre membri elettivi, di cui uno designato dal Segretario del Partito e gli altri due dal Rettorato provinciale. La Giunta provinciale amministrativa, in sede giurisdizionale, si comporrà del Prefetto, o di chi ne fa le veci, in qualità di presidente, di due consiglieri di Prefettura e di due membri elettivi, di cui uno designato dal Segretario del Partito e l'altro dal Rettorato provinciale.

Uno schema di decreto che approva i nuovi organici del personale dell'amministrazione della Sanità pubblica.

Su proposta del Ministro delle Colonie vengono approvati vari provvedimenti fra i quali uno sulle tabelle organiche del R. Corpo di truppe coloniali della Tripolitania e dell'Eritrea.

Su proposta del Ministro Guardasigilli vengono approvati vari schemi di decreti fra i quali uno contenente le norme per le promozioni nel gruppo A del personale degli archivi notarili.

Una grande riforma

Indi il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle Finanze, ha approvato il Testo Unico sulle finanze locali. Tale Testo Unico, da emanarsi in virtù della delega data al Governo del Re con legge 3 luglio 1930, è opera di lungo studio in cui il Governo si è giovato della collaborazione di tutte le fonti più competenti, per raggiungere la meta che l'Augusta parola del Sovrano additava nel discorso della Corona come uno dei compiti maggiori della 20.a Legislatura. Il Capo del Governo e il Ministro delle Finanze avevano, già con decreto del 2 novembre 1928, nominata una Commissione di studio di alti funzionari che il sen. Pironti era stato chiamato a presiedere, per iniziare un esame del largo problema. Questa, in data 15 maggio 1930, presentò una relazione basata su di una amplissima indagine statistica, accompagnata da uno schema di disegno di legge. Frattanto il Governo, per iniziativa del suo Capo, aveva riconosciuto necessario attuare la riforma dei dazi interni comunali.

Il Governo presentò al Parlamento, senza introdurvi modifiche, lo schema della Commissione di studio, reputando che esso potesse egregiamente servire per impostare su basi concrete la discussione. Questa fu assai ampia e dette alcuni indirizzi, cui si attenne la Commissione parlamentare di nove senatori e nove deputati, costituita su designazione dei Presidenti delle Assemblee, chiamata a dare il parere sulla riforma e che ebbe a presidente il senatore Berio. Frattando, lo schema di disegno di legge era stato comunicato ai Prefetti, ai Presidi delle provincie, ai Podestà di molti Comuni, alle Confederazioni sindacali, alle amministrazioni ospitaliere, a studiosi specialmente competenti, sollecitando osservazioni e proposte che vennero trasmesse alla Commissione parlamentare. Questa presentò la sua relazione nello scorso mese di giugno, insieme ad uno schema di proposte. Il Ministro delle Finanze, adottandolo interamente per quello che riguarda le direttive, apportandovi alcune modifiche nella procedura di applicazione, ha compilato il Testo Unico che, approvato dal Consiglio dei Ministri, verrà sottoposto quanto prima alla sanzione reale.

L'imposta di famiglia

Anche in questi successivi stadi continuò l'amplissima indagine statistica. Man mano che venivano proposte nuove disposizioni, la loro bontà veniva saggiata con l'applicazione ai bilanci di tutti i Comuni capoluoghi, degli altri Comuni, ex chiusi e di 1300 altri Comuni, nonchè a quelli di tutte le Provincie. Il Governo può così prevedere con piena conoscenza di causa e nei limiti degli umani calcoli le conseguenze finanziarie della riforma.

Per quello che riguarda le imposte personali, la riforma ripristina, per i Comuni inferiori ai 25 mila abitanti, la facoltà di applicare la imposta di famiglia, considerando che essa, nei piccoli centri, è maggiormente redditizia del valore locativo, che costituisce, per i centri maggiori, la base più adatta per l'equo assetto di una imposta di tal genere. Viene anche disciplinata la imposta sul valore locativo, retta finora da regolamenti comunali assai diversi fra di loro, con norme uniformi, rendendone l'aliquota progressiva.

Innovazioni alle sovrimposte

L'arduo e dibattuto argomento delle sovrimposte viene profondamente innovato. Occorre premettere che il secondo limite attuale di 300 centesimi per i terreni e 75 per i fabbricati nei Comuni, importa un totale di 674 milioni, mentre le sovrimposte comunali applicate nel 1930 risultavano di 918 milioni, e il secondo limite per le Provincie, di 200 centesimi per i terreni e 75 per i fabbricati, importa 520 milioni, mentre risultano applicate sovrimposte provinciali per milioni 680, con una eccedenza tra Provincie e Comuni sui secondi limiti di circa milioni 400 in confronto di circa 1600 milioni di sovraimposta. Sono manifesti perciò, e il profondo turbamento che in questo campo hanno portato le necessità del periodo bellico il malgoverno della finanza comunale del dopoguerra e la scarsa efficacia delle disposizioni finora prese.

Non può sfuggire ad alcuno la necessità, pur dettando norme severe nel campo delle eccedenze e pure fornendo agli amministratori i mezzi necessari al fine di evitare un troppo facile ricorso a questa forma comodissima di adattamento dei bilanci, di elevare alquanto i limiti legali, superati ormai da moltissimi Comuni. La Commissione di studio aveva proposto di elevarli in modo che, compresa l'imposta erariale, si giungesse ad un carico di 850 centesimi per i terreni e 350 per i fabbricati. Il testo di legge, d'accordo con la Commissione parlamentare, li fissa per il secondo limite, più moderatamente, in 600 centesimi per i terreni e 275 per i fabbricati (quasi nella stessa misura di quelli attuali e di 600 e 250) oltre una eccedenza per i terreni di 100 centesimi e 25 per i fabbricati, autorizzabile però soltanto sotto speciali condizioni per i Comuni. Quindi il regime delle sovrimposte e il coordinamento dei controlli viene così stabilito: Per i Comuni un primo limite di centesimi 200 per i terreni e di 50 centesimi per i fabbricati (limiti attuali 100 e 50), entro cui i Comuni possano stanziare spese facoltative, purchè applichino le altre tasse comunali.

Migliorato assetto tributario

Un secondo limite di centesimi 200 per terreni e di centesimi 50 per i fabbricati, cioè in complesso centesimi 300 e 100 (attualmente centesimi 300 e 75), per raggiungere i quali essi devono applicare tutte le tasse comunali secondo le aliquote massime, contenendo le spese facoltative nei limiti di legge e ottenendo l'autorizzazione della G. P. A. Un terzo limite di centesimi 100 per i terreni e centesimi 25 per i fabbricati, per i soli Comuni in disavanzo, i quali siano autorizzati dalla G. P. A. ed applichino contemporaneamente la tassa di famiglia o quella sul valore locativo, con l'aumento di 1.5 sulla tariffa massima e l'imposta sulle industrie con l'aumento di 1.6. I Comuni che, nonostante queste ultime provvidenze, presenteranno ancora il bilancio in disavanzo, dovranno sottoporlo al sindacato della Commissione centrale per la finanza locale.

La riforma che, salvo per l'addizionale governativa sulle bevande vinose ed alcooliche, la quale viene soppressa dal 15 corrente, andrà in vigore col 1.o gennaio 1932, ha avuto di mira la semplificazione dei servizi ed un migliore assetto del carico tributario che, traendo, per gli enti locali, i suoi maggiori proventi dall'agricoltura, era diventato, per questa, date le contingenze economiche attuali, troppo gravoso. Fu però necessario variare notevolmente l'assetto tributario degli enti locali, al fine di potere, sia ripartendo più equamente il carico tra le varie fonti di reddito, sia con l'intervento finanziario dello Stato, giungere ad una trasformazione della pressione tributaria che ridondasse a beneficio del contribuente, specialmente agricolo. I principali alleggerimenti

Gli sgravi all'agricoltura

1) Nell'abolizione dell'addizionale governativa sul vino che grava per circa un terzo sul carico complessivo dell'imposta di consumo nei Comuni della prima classe, fino a raggiungere un carico di circa la metà per quelli dell'ultima classe. L'imposta di consumo costituirà quindi, d'ora innanzi, oltre la tassa di scambio, il solo tributo diretto sul vino, con le sue aliquote che vanno da lire 50 nei Comuni maggiori, a lire 23 nei più piccoli. L'abolizione dell'addizionale importa un sollievo di 390 milioni di lire circa.

2) Nella riduzione dell'imposta sul bestiame, la quale in non pochi Comuni aveva esorbitato dalla sua figura di tassazione accessoria ed era stata applicata con tariffe altissime per capo, fino ad oltre lire 50 per capo bovino, mantenendola rigorosamente nell'aliquota dell'1 per cento del valore. Tale riforma i cui benefici mirano a sollevare una delle produzioni agricole più depresse e più combattute dalla concorrenza estera, significa un'alleggerimento di circa 80 milioni.

3) Nel costringere infine in limiti insormontabili le sovraimposte provinciali e nel regolamentare con severe disposizioni, l'applicazione di quelle comunali demandando al Ministero delle Finanze, sentita la Commissione centrale, la concessione di sorpassare, per i Comuni, i nuovi limiti delle sovraimposte comunali, si realizzerà una sicura diminuzione nel carico delle sovraimposte. E' quindi complessivamente una somma di più di 600 milioni di cui viene a beneficiare l'agricoltura, sia direttamente, sia indirettamente.

Oneri che passano allo Stato

Per far fronte alle conseguenze di questi sgravi, vengono trasferiti allo Stato gli oneri che attualmente sono a carico dei bilanci comunali per stipendi e indennità ai maestri delle scuole elementari, nei Comuni che hanno amministrazioni autonome delle scuole, e per contributo allo Stato negli altri. Si tratta per ora di un passaggio di onere, salvo di stabilire entro il termine di tre anni le modalità per il passaggio dei servizi dell'istruzione elementare allo Stato, ottenendosi così una riforma organica consona ai principi del Regime. Sono inoltre trasferite allo Stato le spese per il mantenimento delle carceri mandamentali, degli uffici giudiziari e i contributi per il mantenimento per gli altri istituti di istruzione che gravano i bilanci comunali. Le imposte di consumo sono estese a qualche nuova voce o di forte reddito o riguardanti consumi di lusso e precisamente alla cacciagione e selvaggina, ai pesci freschi, ai dolciumi, alle polveri chimiche per acque minerali, ai mobili, alle profumerie e saponi fini, ai formaggi fini, alle pelliccerie e pelletterie, con tariffe da fissarsi in base al 10 per cento del valore, salvo che per i generi di consumo popolare, per i quali viene ridotta al cinque per cento.

Per le Province

La esenzione degli otto quinti di uva destinati al consumo familiare, viene abolita, conformemente al parere della Commissione parlamentare, data la forte riduzione del carico sulle bevande vinose. Viene però conservata temporaneamente per il raccolto 1931 a beneficio dei consumatori, capi di famiglia, che siano diretti coltivatori agricoli. Per la birra l'imposta di consumo viene trasformata in imposta di fabbricazione governativa, sempre a principiare dal 1.o gennaio 1932.

Per le Provincie: Un primo limite di centesimi 50 sui terreni e centesimi 50 sui fabbricati (attualmente 100 e 50) ed un secondo limite insuperabile di centesimi 50 e 25 un totale quindi di centesimi 100 e 75 (attualmente 200 e 75). Per applicare le sovraimposte fino al primo limite dovranno essere istituite l'addizionale sulle industrie, la tassa per l'occupazione di spazio e aree pubbliche; per oltrepassarle dovranno essere istituite anche le altre imposte e tasse prescritte dall'ordinamento e applicate con le aliquote massime. Le province che, nonostante queste provvidenze, non conseguano il pareggio, potranno concorrere alla ripartizione di un fondo di integrazione stanziato nel bilancio dello Stato: La relativa assegnazione sarà determinata dal Ministero delle Finanze di concerto con quello dell'Interno, sentita la Commissione centrale per le finanze locali. In quanto alle classificazioni delle spese nulla è innovato nella distinzione fra spese obbligatorie e facoltative.

Nuovi ordinamenti sono previsti dal Testo Unico per la tassa di circolazione sui veicoli a trazione animale e sui velocipedi, uniformandone l'applicazione in relazione alla qualità e al peso dei veicoli e affidandone la riscossione da effettuarsi mediante contrassegno alle Province in via di obbligo e non come ora di semplice facoltà. Il provento va ripartito tra Provincia e Comuni, in proporzione delle spese sostenute dagli enti predetti per la manutenzione delle rispettive strade.

Il contributo di miglioria

Una notevole semplificazione viene apportata alla liquidazione e riscossione dei contributi integrativi di competenza stradale, che per effetto di successive disposizioni legislative potevano presentemente essere applicati contemporaneamente da tre enti diversi: Azienda della strada, Provincia, Comune. Nel nuovo testo l'accertamento e il versamento vengono unificati, salvo ripartizione fra gli enti. Il contributo di miglioria viene trasformato, distinguendosi in contributo di miglioria specifica che colpisce con non oltre il 15 per cento del «plus valore» e non oltre il 50 per cento della spesa l'aumento di valore prodotto nei beni da determinate opere comunali e provinciali e il contributo di miglioria generica diretto a colpire l'incremento di valore delle aree fabbricabili, che sia da attribuirsi al complesso delle opere pubbliche eseguite nel Comune.

Dalle Province vengono trasferite allo Stato varie spese, tra cui le principali sono il contributo dell'Azienda autonoma della strada, i contributi per le scuole medie e di avviamento al lavoro, il contributo per le spese di politica e la spesa per i campi di fortuna. Nessun trasferimento di spesa ha luogo tra i Comuni e le Provincie e viceversa. Vengono soppressi il contributo sul provento dei tabacchi, assegnato finora ai Comuni, e la compartecipazione sulla tassa scambi assegnata alle Provincie.

Ad evitare tali inconvenienti, concetto del T. U. è l'unificazione della procedura di accertamento con precisa determinazione dei metodi e dei termini, nei quali deve essere esercitato nei Comuni del Regno il diritto di imporre i tributi e compiuto dai contribuenti il dovere della denuncia dei cespiti imponibili.

Aumenti della tassa scambi

Analoga disciplina è data alla facoltà di impugnare gli accertamenti assicurando inoltre, nel reciproco interesse del contribuente e dell'ente la definizione delle controversie. Per unificare, infine, i gradi di giurisdizione in materia di tributi locali a quelli generalmente consentiti nelle altre materie, viene stabilito che, oltre il giudizio di merito in 1.o e 2.o grado, sia consentito anche un riesame delle questioni proponibili per motivi di legittimità.

Il carico derivante dalla riforma al bilancio dello Stato viene previsto in poco più di 600 milioni annui. Entrando però in vigore col 15 corr. la abolizione dell'addizionale alle imposte di consumo sulle bevande vinose ed alcooliche, ed occorrendo fino all'attuazione della riforma, cioè fino a tutto il 1931, integrare i bilanci dei Comuni ex chiusi delle perdite derivanti dalla soppressione delle barriere, viene in pari tempo, e con la stessa decorrenza, aumentata la aliquota della tassa scambi da 1.50 a 2.50.

Su proposta del Ministro dell'Agricoltura il Consiglio ha approvato uno schema di provvedimento per un indirizzo meno rapido ma più razionale dell'attività bonificatrice, uno schema di provvedimento per la concessione di anticipazione sui crediti agrari ed uno concernente il disciplinamento della pesca sul Lago di Garda.

Il Consiglio, la cui seduta ha avuto termine alle 12.45, tornerà a riunirsi domani 10 corr. alle ore 10 a Palazzo Viminale.

In suffragio del Duca d'Aosta
Funzioni in Italia e all'estero

TORINO, 9

Sul portale della chiesa di San Filippo era stata posta stamane tra drappi nero-argentei la seguente epigrafe: «D. O. M. - All'Eroe Invitto - al Soldato Glorioso - al Cristiano credente - schiudi, o Dio - le porte del Cielo.»

Alla messa solenne che veniva fatta celebrare dalle donne del patriziato torinese in suffragio del Duca Estinto, presenziavano con alta pietà religiosa e con profonda e commossa devozione le più alte personalità dell'aristocrazia: fra esse, le dame di S. M. la Regina Elena, marchesa Della Valle, marchesa Pallavicino, contessa Maria Rignon, marchesa Scotti Grimaldi e contessa Baldi. Con loro erano la principessa di Ratibor e la duchessa di Sartirana, la marchesa Compans di Brichantau, delegata dei Fasci femminili, la baronessa Casana, la contessa Di Gattinara e numerose altre signore e gentiluomini del patriziato. Una pia folla univa le proprie preghiere per il suffragio dell'anima eletta dell'Augusto Principe. La celebrazione del divino ufficio, fatta dal parroco di San Filippo, padre Schenone, che fu confortatore del Duca nelle ore della penosa ma serena agonia, è stata ascoltata con fervido raccoglimento. Alle personalità del patriziato, devoto per antica tradizione alla Casa Sabauda, si è confuso ancora una volta in un tributo d'amore e di cordoglio il popolo della fedele Torino.

Ad Ancona

ANCONA, 9

Questa mattina a cura dell'Associazione per l'assistenza civile e religiosa dei soldati, nella chiesa di San Domenico, è stata celebrata una messa in suffragio di S. A. R. il Duca d'Aosta. Erano presenti tutte le autorità civili, militari e politiche con S. E. il Prefetto, il Podestà, il Segretario federale e una gran folla di cittadini di tutte le classi. Ha celebrato il cappellano militare don De Marchi.

A Napoli

NAPOLI, 9

Stamane, nella basilica di S. Giacomo degli Spagnuoli, ha avuto luogo la celebrazione di un suffragio in memoria di S. A. R. il Duca d'Aosta alla presenza delle autorità e di folto pubblico. Ha officiato S. E. il Cardinale Ascalesi, che ha impartito la benedizione al tumulo.

A Sofia

SOFIA, 9

Stamane in questa chiesa cattolica è stata celebrata una messa solenne in suffragio di S. A. R. il Duca d'Aosta. Ha officiato il visitatore apostolico Mons. Roncalli. Hanno assistito i rappresentanti della Corte di Bulgaria, il Presidente del Consiglio Malinoff, il Ministro Cora col personale della Legazione, il Corpo diplomatico e numerosi membri della collettività italiana.

Il Re e il Duca delle Puglie ringraziano Doumer

PARIGI, 9

Al telegramma di condoglianze inviatogli dal Presidente della Repubblica francese per la morte del Duca d'Aosta il Re d'Italia ha risposto col seguente telegramma, pubblicato oggi dai giornali francesi:

«Vi ringrazio vivamente signor Presidente delle condoglianze che avete voluto esprimere in questa dolorosa circostanza».

D'altro canto il Re ha inviato un telegramma al Presidente della Repubblica francese perchè si era fatto rappresentare ai funerali del Duca d'Aosta:

«Vi ringrazio signor Presidente del gentile pensiero che avete avuto di farvi rappresentare ai funerali di S. A. R. il Duca d'Aosta. — Firmato: Vittorio Emanuele».

Un altro telegramma è stato inviato dal Duca delle Puglie:

«A voi signor Presidente, rappresentante il popolo francese col quale obbiamo combattuto e vinto la grande guerra, voglio esprimere tutta la nostra riconoscenza per aver inviato un valoroso combattente ai solenni funerali di mio padre il Comandante della Terza Armata. - Firmato: Amedeo di Savoia».

I ringraziamenti della Duchessa al Gen. Gazzera

ROMA, 9

S. A. R. la Duchessa d'Aosta si è compiaciuta a far pervenire a S. E. il Ministro della Guerra, in risposta alle espressioni di cordoglio che ha dichiarato di avere accolte con vera commozione, il suo agusto fervido ringraziamento e il ricordo imperituro che l'Esercito italiano conserverà del Grande Scomparso.

Altrettanto significativa è stata la risposta che il Duca delle Puglie ha dato al telegramma di cordoglio manifestatogli da S. E. il Ministro della Marina, Ammiraglio Sirianni, al quale ha scritto in questi termini:

«Di grande conforto al mio cuore addolorato sono le espressioni che la Marina mi rivolge a suo mezzo. Voglia farsi interprete della mia riconoscenza. Amedeo di Savoia-Aosta».

Nella Federazione di Savona

ROMA, 9

L'ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il camerata avv. Franco Cottini, Commissario della Federazione provinciale fascista di Savona, ha domandato per ragioni professionali di essere sollevato dall'incarico. Il Segretario del Partito lo ha ringraziato per l'opera da lui prestata ed ha proposto a S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo la nomina a Commissario per la Federazione di Savona del camerata on. Giuseppe Steiner ispettore del P. N. F. S. E. il Capo del Governo ha approvato la proposta.

Revoca della compatibilità

fra le iscrizioni al Partito e all'"Azione Cattolica,,

ROMA, 9

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunnica:

Il Segretario del Partito ha inviato ai Segretari federali la seguente circolare: «Presi gli ordini da S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, è revocata la compatibilità tra la iscrizione al Partito fascista e l'iscrizione alle organizzazioni dipendenti dall'Azione Cattolica».

Le mene del clero jugoslavo

in margine all'azione pontificia

ROMA, 9

In questi giorni molti si sono domandati quale azione possano esercitare ed esercitino effettivamente i «consiglieri naturali» del Pontefice, i membri del Senato della Chiesa. Tutti sanno come l'autorità piena e completa risieda nel Pontefice e come la Chiesa, società perfetta, non si governi con forme parlamentari di alcuna specie: è però noto a tutti che il Pontefice considera suoi pari i Vescovi, che chiama fratelli e suoi più vicini e diletti collaboratori i Cardinali, che devono essere comunicati in alcune materie e che possono esserlo in tutte le altre riguardanti il governo della Chiesa universale.

Consigli non desiderati

Senonchè, con l'attuale Pontefice, le cose vanno diversamente. Ecco perchè molti si domandano se i Cardinali abbiano occasione e opportunità di esprimere il proprio pensiero, di suffragare anzi con il loro voto, le decisioni supreme del Pontefice: se lo domandano quelli che non conoscono le attuali consuetudini della Santa Sede. Gli altri sanno benissimo che nessun porporato osa compiere le funzioni pure nobilissime di «consigliere naturale» del Pontefice, perchè non è mai invitato a farlo. Si ricordano anzi come monito per chi volesse osare, episodi poco incoraggianti come quello del Cardinale Vico, morto 15 giorni dopo i Trattati lateranensi, il quale, in una delle udienze ordinarie che per il suo ufficio di Prefetto dei Riti gli venivano concesse ogni 15 giorni, arrischiò di domandare notizie circa i rapporti tra la Santa Sede e il Governo francese: ne ebbe in risposta l'osservazione che non si trattava di materia riguardante la Congregazione dei Riti. Qualche altro Cardinale ha osato sommessamente altre volte qualche discreta domanda e ne ha avuta una risposta analoga o un eloquente silenzio. La funzione di consigliere del Papa può quindi considerarsi soppressa dal novero delle attribuzioni dei Cardinali, cosa del resto possibile, in quanto il Pontefice, «omnia potest» e, specialmente per quanto riguarda la stessa dignità della porpora, egli potrebbe anche sopprimerla, non facendo essa parte della gerarchia della Chiesa.

Affermano alcuni che talvolta il Pontefice attuale abbia lamentato uno scarso interessamento del Sacro Collegio per le questioni più importanti che riguardano il governo della Chiesa: evidentemente la cosa non può avere alcun fondamento di verità, in quanto questo apparente disinteresse trova la sua ragione nel desiderio del Papa, espresso chiaramente, di non condividere con altri le responsabilità dell'altissimo ufficio.

Appelli al Papa, suggerimenti a Belgrado

Il *Giornale d'Italia*, a proposito di quanto ha scritto lo *Slovenec*, che cioè l'azione antitaliana del Pontefice sarebbe incominciata con un memoriale che l'Episcopato jugoslavo ha inviato alla Santa Sede sulle pretese persecuzioni in Italia del clero allogeno e che sarebbe stato «il primo colpo morale ufficialmente inferto al Fascismo», scrive:

Il giornale *Slovenec*, il quale si afferma in tanto buoni rapporti con il Vaticano, verrebbe dunque a documentare che le origini della Enciclica di Pio XI dovrebbero ricercarsi in una lotta essenzialmente politica contro l'Italia e il suo Regime, a servizio di interessi stranieri. Ma possiamo aggiungere qualche nuova informazione a quelle date dallo *Slovenec*, che da tempo tenevamo in serbo. La prima azione del clero jugoslavo si è manifestata con un memoriale inviato da un gruppo di sacerdoti allogeni della Venezia Giulia, che più si distinguono per la loro inquietudine politica, al Governo di Belgrado, per il tramite della Legazione serba presso la Santa Sede. In tale memoriale il Governo di Belgrado era invitato a subordinare in occasione dei negoziati per il concordato con il Vaticano ogni sua concessione ad un impegno della Santa Sede di favorire il movimento del clero slavo della Venezia Giulia, il quale, col pretesto della lingua, si agita, come è noto, con movimento separatista. In tale memoriale si suggeriva anche al Governo di Belgrado di servirsi di una propaganda all'estero, affidandola alla framassoneria e al socialismo di Belgrado.

Incitamenti ai fuorusciti

Già prima del Patto del Laterano i sacerdoti slavi della Venezia Giulia avevano inviato al Papa un memoriale con le solite falsificazioni sulle condizioni degli slavi in Italia. Il Vaticano rispose di non poter far nulla. Dopo il Patto del Laterano, il memoriale fu ripresentato a Roma.

Frattanto il movimento religioso-politico, diretto contro l'Italia e confidante nell'aiuto del Vaticano, si è sviluppato il 28 maggio scorso in un salone dell'Albergo Tivoli di Lubiana, in una riunione dell'associazione «Prosveta Tabor». Il presidente della «Jugoslovenska Matica», dott. Cermelj Lavo, ha tenuto un discorso-programma nel quale ha detto tra l'altro: «Le forze coalizzate degli antifascisti sono ormai giunte al massimo della loro potenza. Anche a Roma la gioventù cattolica si è apertamente schierata contro il Fascismo e il Vaticano ha seguito tale linea di condotta. Ricordo agli allogeni fuorusciti di prepararsi con fede e passione alla battaglia per l'unione della regione Giulia alla madrepatria. Bisogna usare prudenza e coraggio in ogni azione, anche isolata, contro il Fascismo, affinchè tutti possano trovarsi presenti alla sollevazione che si preannuncia vicina».

Ed ecco come in terra jugoslava l'azione del Papa, certo contro sua volontà, è stata ipotecata contro l'Italia e come l'«Azione Cattolica» italiana, vogliamo credere contro il suo desiderio, è stata associata ai programmi terroristici e militaristi jugoslavi. Qui non si parla più di fede e di religione, qui c'è solo azione politica: di odio e di guerra.

Una strana reviviscenza

Il giornale a questo punto nota che gli italiani si domandano se a questa nuova azione del Pontefice non rivivano tempi che si consideravano sorpassati, se non riecheggi la voce ostile del Papa contro un'Italia, grande Potenza unitaria e indipendente, quale fu udita dopo il 1859. Tuttavia nessun italiano cattolico pensa che il Papa possa contestare all'Italia quel diritto di espansione e grandezza che riconosce a tutti gli altri Paesi del globo.

Il giornale afferma quindi che, forte dell'unanime consenso nazionale, lo Stato fascista non perderà, anche in questo doloroso evento, la sua serenità. Lo Stato fascista ha taciuto per lungo tempo, ha lasciato sempre da parte la polemica, rifiutando di seguire Pio XI nel suo sistema di continuate doglianze pubbliche e di pubbliche acri arbitrarie denuncie, ha evitato tutto quanto poteva creare l'irrimediabile fatto compiuto e anche solo inasprire i rapporti con la Santa Sede.

Il *Giornale d'Italia* conclude che gli italiani non ravvisano nell'Enciclica di Pio IX il segno della misericordia e del sentimento d'amore che nutrono la Chiesa cattolica. L'Enciclica, se non vi si opponessero la limpidità di spirito e la serenità degli italiani e del loro Governo, porterebbe subito alla discordia invece che alla conciliazione, alla guerra invece che alla pace, all'odio invece che all'amore, e sarebbe responsabile di nuovi turbamenti alla Chiesa, la quale tutti in Italia vogliono invece salda e pura nei cuori degli italiani.

L'errore della Chiesa

La *Tribuna* scrive in proposito osservando, tra l'altro, che nella posizione assunta di fronte al Regime si riflette l'errore della Chiesa di fronte allo Stato, l'errore della pace di adattamento di essa allo Stato laico, agnostico che fa della religione un partito e la Chiesa questo accetta fino a consentire le alleanze politiche dei cattolici con la socialmassoneria.

La *Tribuna* dice che nel Concordato, proprio all'art. 43, imprudentemente fatto dichiarare come essenziale se non unica ragione di esso, è l'articolo che riguarda le organizzazioni laiche e cioè di cittadini sulla cui attività la sovranità dello Stato non tollera limitazioni. Sollevare un'impossibile controversia locale in un'impostazione quasi dogmatica per potersi rivolgere al mondo cattolico e tentare di porre lo Stato italiano di fronte ad una manifestazione straniera, è però atto che se non si manifesta vuoto di ogni contenuto ed efficacia storica, non è meno significativo per la pronta sensibilità di tutti gli italiani, che oggi più che mai sono concordi come cittadini e come credenti.

Una petizione al Papa

per la beatificazione di Anna Seton

NEW YORK, 9

A bordo della motonave «Saturnia» questa sera parte per l'Italia una delegazione della Federazione cattolica internazionale, allo scopo di presentare al Papa una petizione per chiedere la beatificazione di madre Anna Elisabetta Seton, fondatrice di un ordine di Suore della carità negli Stati Uniti, morta a New York il 4 gennaio 1821.

Madre Seton fu figlia di un pastore protestante, ma si convertì alla fede cattolica prima di passare in matrimonio.

Il processo canonico preliminare per la beatificazione venne iniziato dal Cardinale Gibbons, Arcivescovo di Baltimora, nel 1880. Se la Congregazione dei riti darà parere favorevole alla beatificazione di madre Seton, questo sarà il primo caso di un cittadino degli Stati Uniti che sarà arrivato agli onori degli altari. *(United Press)*.

Le esercitazioni a Torino

per la difesa contraerea della città

TORINO, 9

Nonostante il riserbo che doverosamente l'autorità militare mantiene circa la predisposizione dei mezzi di difesa e sulle osservazioni effettuate durante lo svolgimento della manovra, si possono comunicare le seguenti notizie.

L'esercitazione di difesa controaerea di Torino si è svolta con due distinti episodi predisposti dalla Direzione della D. A. T., uno notturno e l'altro diurno. Nel primo, squadriglie da bombardamento notturno provenienti da Lonate Pozzano hanno puntato decisamente su Torino giungendo sulla città fra l'1.50 e le 2.45. Il loro passaggio è stato immediatamente percepito e segnalato dalla rete di avvistamento. Così la città si è oscurata in breve e i riflettori hanno prontamente individuato i velivoli.

Nel secondo episodio l'attacco aereo è stato effettuato tra le 17.15 e le 18 del 9 luglio dalla squadriglia aerea da bombardamento diurno con volo radente. Il Comando della D. A. T. ha opposto oltre al tiro delle mitragliatrici e delle batterie C. A., — iniziatosi con grande rapidità — anche l'efficace e pronto intervento delle pattuglie da caccia che dall'alto hanno potuto lanciarsi sugli avversari prima che si allontanassero dal cielo della città. In ambidue gli attacchi l'effetto simulato delle bombe su Torino con supposti incendi ed emissione di pseudo gas venefici, ha fatto accorrere nelle località colpite i mezzi di soccorso (pompieri, croce rossa, ecc.).

Efficaci e pronte si sono pure manifestate le predisposizioni che, a cura dell'autorità prefettizia, erano state adottate e l'ordine alla popolazione per ridurre i danni del bombardamento aereo.

La manovra diretta personalmente da S. E. il Gen. Spiller, comandante del Corpo d'Armata di Torino, ha confermato l'efficenza del sistema della D. A. T., che in entrambe le fasi ha consentito il tempestivo avvistamento degli aerei e la pronta reazione dei mezzi di difesa.

L'esercitazione notturna è stata onorata dell'augusta presenza di S. A. R. il Principe Ereditario, che ha seguito le varie fasi fino alla fine.

La sotterranea Roma-Viterbo

Il piano approvato dal Duce

ROMA, 9

S. E. il Capo del Governo ha ricevuti l'ing. prof. Anselmo Ciappi e l'ing. Ernesto Besenzanica, i quali gli hanno sottoposto il progetto di penetrazione in città attraverso una galleria sotterranea di oltre 2 km. della ferrovia Roma-Civitacastellana-Viterbo, i cui lavori di trasformazione sono già in corso. Il Capo del Governo ha approvato la soluzione adottata, che costituisce anche un principio di attuazione della metropolitana in Roma, e mentre ha promesso il suo alto appoggio per la rapida soluzione del progetto stesso ha preso atto con compiacimento dell'impegno assunto dall'impresa di consegnare l'opera ultimata nell'ottobre 1931 in modo che possa essere inaugurata nel decennale della Marcia su Roma.

Un'esposizione di Ojetti a Ginevra

al Comitato delle lettere ed arti

GINEVRA, 9

Si è riunito per la prima volta il Comitato permanente delle lettere e delle arti, costituito nel 1930 dall'assemblea della Società delle Nazioni. Hanno partecipato ai lavori del Comitato varie notabilità del mondo artistico e letterario, tra cui S. E. Ugo Ojetti Accademico d'Italia e il prof. Roberto Paribeni direttore generale delle Belle Arti in rappresentanza dell'Italia. Assistevano per la Commissione internazionale di cooperazione intellettuale il presidente Gilbert Murray, il sig. Jules Destrèe e il sig. de Reynold.

Il Comitato ha preso in considerazione l'opportunità di provvedere alle collezioni internazionali di musica e alle produzioni destinate alla trasmissione per radio. Anche nel campo dell'educazione estetica, specie per quanto concerne la influenza della poesia nell'educazione dei popoli, il Comitato ha preso deliberazioni, come pure nel campo delle ricerche folkloristiche.

Inoltre il Comitato ha discusso circa la preparazione della esposizione di arte popolare, che avrà luogo nel 1934 a Berna, alla quale l'Italia parteciperà con le sue raccolte e mediante concorso delle sue organizzazioni, tra cui l'O. N. D. All'esposizione il Comitato sarà rappresentato da tre membri, tra cui Ugo Ojetti. Il Comitato si è occupato delle condizioni precarie degli artisti e degli scrittori.

Il delgato italiano Ugo Ojetti ha enumerato i provvedimenti presi dal Governo italiano in loro favore mediante premi delle opere nelle esposizioni e sovvenzioni distribuite dalla R. Accademia d'Italia. Egli ha richiamato l'attenzione del Comitato sulla necessità che le organizzazioni internazionali di cooperazione intellettuale si occupino dell'arte moderna, come esse hanno già fatto per l'arte antica e per l'arte popolare e cioè aderiscano con le istituzioni di cooperazione intellettuale già esistenti.

Il delegato italiano U. Ojetti ha enuesempio l'esposizione biennale internazionale di Venezia, che esiste fin dal 1895, nella quale hanno finora esposto 11 mila artisti e partecipano oggi, con padiglioni propri, 14 Nazioni.

Il presidente del comitato, signor Destrèe e il prof. Focillon hanno fatto l'elogio di questa istituzione italiana. Per quanto riguarda il teatro e la crisi che esso attraversa in tutto il mondo, i delegati italiani hanno illustrato quanto è stato fatto in Italia col Carro di Tespi, che fa conoscere nelle città minori e fino nelle campagne l'arte drammatica, contribuendo a migliorare le condizioni spirituali della vita rurale e a combattere l'urbanesimo.

Il volo America-Giappone

interrotto a Nome

FAIRBANKS (Alaska), 9

Il volo di quasi 1600 miglia da Seattle a Fairbanks degli aviatori americani Robin e Jones è stato compiuto felicemente. Quando il loro monoplano, il «Fort Worph», tutto candido, è giunto sopra la città, ha preso felicemente contatto con un grosso aeroplano trimotore che lo attendeva e che lo ha fornito di oltre un migliaio di litri di petrolio, comunicando anche ai due aviatori le ultime informazioni meteorologiche. Quindi i due apparecchi hanno volteggiato sulla città e infine l'aeroplano trimotore, seguito a breve distanza dall'altro, si è diretto verso Salomon, presso Nome.

A Nome però il tentativo di rifornimento in volo non è riuscito. I due aviatori americani sono stati costretti ad atterrare a Salomon a 36 miglia ad est di Nome, alle 10.50 di questa mattina (ora locale), non avendo potuto, a causa della fitta nebbia e del forte vento contrario, stabilire una connessione mediante l'apposito tubo comunicante con l'apparecchio di rifornimento. Malgrado tre tentativi dell'aeroplano, Robin e Jones non sono stati in grado di afferrare il tubo sospeso all'apparecchio rifornente.

Come è noto, gli aviatori Robin e Jones, che ieri mattina partirono da Seattle (Stato di New York), si erano prefissi lo scopo di volare senza scalo fino a Tokio, facendo rifornimento in volo. A Nome essi avrebbero dovuto caricare un nuovo quantitativo di carburante. Il «Fort Worph», l'apparecchio dei due aviatori, avrebbe dovuto poi proseguire, scortato dal trimotore, fino alla Liberia, dove avrebbe avuto luogo un secondo rifornimento. Oltre al premio di 25 mila dollari offerto da un giornale giapponese per questo volo, si apprende che gli uomini di affari di Seattle avevano offerto altri 25 mila dollari.

Gli "assi,, francesi iniziano

la crociera attraverso l'Europa

VILLACOUBLAY, 9

Alle 9.15 ha preso il volo questa mattina dall'aerodromo di Villacoublay, la squadriglia degli assi. La prima tappa dell'itinerario è Bruxelles. Questa crociera di propaganda aerea attraverso la Europa che durerà circa un mese dovrà coprire 10 mila km. La squadriglia passerà Bruxelles, Amsterdam, Copenaghen, Oslo, Stoccolma, Helsingfors, Riga, Kowno, Varsavia, Leopoli, Bucarest, Belgrado, Sofia, Istanbul, Atene, Brindisi, Roma e Lione, da dove ritornerà a Parigi.

Il Generale De Coys, comandante la missione aerea, ha chiesto come pilota del suo apparecchio il capitano di riserva. Diedonnè Postes, l'eroe del raid Parigi-New York, detentore del record della più grande distanza in linea retta e di altri records. Gli altri piloti sono il capitano Arrachart, Chrile, Pelletier, Delaiche e Rignot. *(Radio Stefani)*.

Kaye Don batte sul Garda

il proprio record di velocità

GARDONE, 9

Il tentativo di Kaye Don di battere il record mondiale di velocità marina, è stato coronato da successo, ma la vittoria non è stata facile perchè i motori hanno voluto ancora una volta rendere tormentosa la gara.

Alle 16.30 lo scafo è uscito dalla darsena per il tentativo, ma i motori non hanno risposto al desiderio del pilota e dopo due chilometri di corsa veloce, il «Miss England» si è arrestato. La corsa era ripresa dopo un quarto d'ora ma ecco che i motori si fermavano nuovamente e facevano perdere altri venti minuti a Kaye Don. Alle 17 il «Miss England» era di nuovo in moto e sembrava che tutto filasse a perfezione, quando il motoscafo, che si era spinto al largo, dopo il grido lacerante dei 4000 cavalli d'improvviso taceva e il bolide s'arrestava. Il «Miss England» ritornava in darsena per il cambio delle candele e l'operazione teneva occupati i meccanici per due ore. Kaye Don era assai contrariato.

Finalmente alle 19.30 i motori del «Miss England II» erano pronti e il più veloce scafo del mondo ripartiva mentre già calavano le tenebre. L'atmosfera era fresca e le acque calmissime. Sulla terrazza prospiciente il traguardo, erano numerose autorità politiche e sportive. I binoccoli venivano puntati sul lago avvolto in un leggero strato di nebbia nel quale il velocissimo scafo scompariva in un attimo. I secondi passano assai lenti. Alle 19,35' e 40" Kaye Don con la sua imbarcazione era sul redan. Egli iniziava il primo passaggio e il rombo possente dei motori lacerava l'aria e una lunga scia spumosa prima breve e poi ampia si formava dietro lo scafo i cui motori lanciavano fumo e fiamme. Appena si scorgevano sulla cella di comando i tre bianchi caschi degli uomini ch'erano a bordo. Il bolide era appena scomparso che i cronometristi annunziavano che il primo passaggio si era compiuto in 38"⅘ alla media oraria di km. 173.718, pari a miglia marine 93.150. E già il «Miss England» era di ritorno dando l'impressione di avere ancora aumentato la velocità. Infatti il secondo passaggio faceva segnare 36"⅘ e il tempo dava la media spettacolosa di chilometri 181.371. Fatta la media delle due medie si avevano km. 177.494, pari a miglia marine 95.78. Dalla folla che assisteva al tentativo vittorioso, si è levato un gran grido di giubilo, poi il potente scafo è rientrato in darsena.

Kaye Don ha detto d'essere contento di avere potuto mantenere la promessa fatta a d'Annunzio e agli sportivi italiani. La media ottenuta sulle acque del meraviglioso lago italiano è alta, ma Kaye Don ha affermato che il «Miss England» può fare molto di più. Il vecchio record mondiale di Kaye Don era di km. 166.500, ed è stato quindi battuto di oltre 11 km. all'ora.

Luther a Londra, Parigi e Basilea

per assicurare nuovi crediti alla Germania

LONDRA, 9

Londra ha avuto oggi una visita inaspettata. Il presidente della Reichsbank, dott Luther, è arrivato stamane in volo all'aerodromo di Croydon, dove lo attendeva un'automobile che lo ha portato all'Ambasciata germanica di Londra.

Due sole ore a Londra

Due ore dopo il dott. Luther ripartiva dalla stazione di Victoria diretto a Parigi, da dove si recherà a Basilea per conferire coi capi della Banca Internazionale dei Pagamenti.

La visita del dott. Luther è stata alquanto misteriosa e movimentata. Ieri si era accennato alla possibilità di una sua venuta a Londra fra qualche giorno, mentre stamane nelle prime ore si diffondeva la voce ch'egli era partito da Berlino. La realtà è che il dott. Luther era partito ieri sera col treno diretto in Olanda e stamane abbandonava in aeroplano Amsterdam, diretto a Londra.

Nonostante la brevità del suo soggiorno nella capitale britannica, il Presidente della Reichsbank ha trovato modo di conferire, non solo con l'Ambasciatore tedesco, ma anche col Governatore della Banca d'Inghilterra, Montagu Norman e con altri finanzieri della City. Scopo della visita è stato quello di discutere coi banchieri inglesi la concessione di un grande prestito alla Germania, che secondo alcuni ammonterebbe per la parte inglese a 50 milioni di sterline e secondo altri a 75 milioni. Negli ambienti finanziari più autorevoli si crede che l'intenzione della Germania sia quella di negoziare una apertura di credito e non un prestito. Il dott. Luther ha iniziato trattative anche con la Banca Federale di Riserva di New York e con la Banca Internazionale dei Pagamenti per ottenere una temporanea apertura di credito dell'ammontare complessivo da 400 a 500 milioni di marchi.

6 miliardi e mezzo di crediti inglesi

Se questi negoziati con le banche centrali avranno esito felice l'ammontare completo metterà la Reichsbank in grado di far credito alle banche ed agli istituti finanziari tedeschi in maggiore misura di quanto non le sia stato possibile fino ad oggi. Il dott. Luther ha fatto il suo recente viaggio a Londra, Parigi e Basilea per convincere i banchieri che l'azione delle industrie tedesche per garantire i 500 milioni di marchi, dovrebbe ispirare all'estero fiducia nella Germania per la concessione dei grossi crediti di cui essa ha urgentemente bisogno. A Londra si ritiene che il dott. Luther si sia praticamente assicurato un'apertura di credito per quasi un miliardo e mezzo di marchi.

Il Cancelliere dello Scacchiere, Snowden, è stato oggi interrogato alla Camera dei Comuni circa i sacrifici che la Granbretagna deve fare in merito alla applicazione della moratoria di Hoover. Il Cancelliere ha risposto che il Governo britannico non ha intenzione di aderire ad alcuna misura in relazione alla proposta del Presidente Hoover che implichi un'ulteriore perdita per la Tesoreria britannica oltre agli undici milioni di sterline già considerati perduti in seguito alla sospensione dei pagamenti dei debiti da parte dei dominii verso la Granbretagna.

Da Washington si annunzia ufficialmente che l'osservatore americano alla Conferenza degli esperti delle Potenze interessate al Piano Young, sarà Hugh Gibson, Ambasciatore americano a Bruxelles, che è uno dei più abili negoziatori politici che vantino gli Stati Uniti. Basterà ricordare la grande parte che egli ebbe nella Conferenza navale di Londra dello scorso anno.

Incertezze sulla conferenza dei Ministri

La Conferenza degli esperti alla quale parteciperanno oltre ai rappresentanti delle principali Potenze alleate anche quelli della Germania, inizierà, come è noto, i suoi lavori a Londra venerdì prossimo, 17 corr.

Nei circoli governativi si manifesta un po' di disappunto che la Conferenza non possa iniziare i suoi lavori lunedì come aveva proposto il Governo britannico, ma martedì 14 ricorre la festa nazionale francese e il Governo di Parigi si è scusato di non poter mandare i suoi rappresentanti a Londra fin verso la fine della settimana.

Quanto alla progettata Conferenza dei Ministri delle Finanze, che dovrebbe seguire quella degli esperti, regna ancora qualche incertezza dovuta soprattutto all'ostilità della Francia, la quale teme che una Conferenza del genere allargherebbe troppo le basi della discussione. Intanto il Primo Ministro MacDonald è indisposto e i medici gli hanno imposto un po' di riposo. Egli si recherà domani nella residenza di campagna ai Chequers e nella settimana prossima andrà con Henderson a Berlino per la progettata visita a Brüning e Curtius. Le sue condizioni generali di salute non destano apprensioni, ma si dice che perdurando la sua indisposizione il Primo Ministro avrebbe intenzione di prolungare il suo soggiorno in Germania per prendersi un po' di riposo e ristabilirsi completamente.

La visita di von Hösch a Laval

Malcontenti rilievi parigini

PARIGI, 9

E' convocato per domani un Consiglio dei Ministri che dovrà, sotto la presidenza del signor Doumer, prendere disposizioni, in vista delle prossime riunioni londinesi nelle quali saranno definite le questioni rimaste in sospeso in seguito alla firma delle basi d'accordo franco-americano per l'attuazione del piano Hoover.

L'on. Laval dovrà inoltre mettere al corrente i suoi colleghi della visita fattagli ieri dall'Ambasciatore di Germania, von Hösch e delle assicurazioni che questi gli ha proposto da parte del signor Brüning circa l'impiego dei fondi che saranno resi disponibili alla Germania in seguito alla sospensione dei pagamenti. L'impressione della stampa per la visita di von Hösch all'on. Laval non è però delle più favorevoli. Se si eccettuano i giornali ufficiosi, che, come il *Temps* non possono fare a meno di esprimere almeno una soddisfazione di parata, gli altri giornali non esitano a dare prova di un malumore evidente perchè ringraziamenti al Governo francese sono stati espressi solo verbalmente dall'Ambasciatore e non si è inviato a Parigi un messaggio governativo come si è fatto per ringraziare l'Italia e gli Stati Uniti.

Evidentemente si sono già dimenticate a Parigi tutte le difficoltà sollevate dal Governo francese e tutto il tempo che si è perduto rendendo così più difficile il salvataggio della Germania.

Gli avvenimenti seguono il corso normale. Dopo le misure prese a Berlino per costituire un fondo di garanzia di 500 milioni di marchi, si annunzia per domani l'arrivo a Parigi da Londra del signor Montague Norman, Governatore della Banca d'Inghilterra e del dott. Luther, direttore della Reichsbank, che nella mattinata aveva raggiunto il suo collega britannico nella capitale inglese. Tutti e due vengono a Parigi evidentemente per intendersi col Governatore della Banca di Francia sulle disposizioni finanziarie da prendersi dalle banche di emissione in seguito alla applicazione della proposta Hoover.

Il motivo del viaggio di Luther e del Governatore generale della Banca d'Inghilterra a Parigi sembra essere principalmente quello di convincere la Banca di Francia a partecipare ad un prestito di nove miliardi di franchi rimborsabili a partire dal 15 gennaio 1932.

Negli ambienti ufficiali francesi non si sarebbe contrari alla partecipazione della Banca di Francia al prestito qualora la Germania desse sufficienti garanzie. Il dott. Luther si recherà in seguito a Basilea.

Rivolta in un penitenziario bulgaro

5 detenuti uccisi e 5 evasi

SOFIA, 9

Nel penitenziario di Sliven, piccola città della Bulgaria meridionale, è scoppiata questa sera una rivolta sanguinosa. Dopo la passeggiata quotidiana un gruppo di detenuti doveva rientrare nelle celle ma, improvvisamente, alcuni di loro si lanciarono sui guardiani di scorta atterrandoli e disarmandoli. Padroni della situazione, essi riuscirono ad aprire le celle vicine per poter, con l'aiuto degli altri carcerati, sopraffare anche il posto di guardia all'ingresso del penitenziario ed evadere liberamente. Ma le grida dei detenuti misero in allarme la guardia che tentò di far indietreggiare i rivoltosi. Seguì un violento combattimento durante il quale cinque detenuti rimasero uccisi. Si ebbero inoltre a lamentare numerosi feriti da ambo le parti. Giunsero frattanto a passo di corsa rinforzi della guernigione e l'ordine potè essere ristabilito. Durante il conflitto cinque detenuti riuscirono a fuggire.

Uccide il marito dell'amante

con un colpo di revoltella

FORLI', 9

Un drammatico e, per ora ancora misterioso delitto, a sfondo passionale, si è svolto nelle campagne di un piccolo paesello della Romagna, suscitando vivissima impressione. Nel paesello di Pipaccia, situato fra Villa Grappa e Castiglioni, a pochi chilometri da Faenza, domenica, una folla diversa si era data convegno nell'esercizio di rivendita di privative e di vino gestito da Frattini Giovanni.

Erano di poco passate le 22 e l'esercizio del Frattini era singolarmente affollato. Fra gli avventori si trovava anche certo Cani Angelo, di 26 anni, abitante con la famiglia proprio di fronte all'esercizio del Frattini. Questi, dopo aver qualche tempo sostato nell'esercizio, usciva per raggiungere la propria abitazione, ma, fatti pochi passi, veniva avvicinato da certo Marzecchi Quinto, contadino, di 31 anni, abitante nel podere «La Cerinella» che senza proferire parola gli sparava un colpo di rivoltella. Il Cani si abbatteva al suolo colpito all'occhio sinistro, mentre il feritore cercava di prendere il largo.

La scena fu rapidissima e vi assistevano pochi contadini fra i quali il padre della vittima. Lo sparatore era assai conosciuto: egli il sabato e la domenica esercitava il mestiere di barbiere e gli altri giorni faceva il contadino. Il padre della vittima, a nome Antonio, di anni 51, veduto il figlio cadere, con un balzo fu presso la sua casa e, armatosi di tridente, balzò ancora sulla strada per contendere la fuga allo sparatore.

Il feritore, visto l'ostacolo che si frapponeva alla sua fuga, e con la rivoltella che ancora teneva in pugno, esplodeva due colpi contro il vecchio Cani, senza però colpirlo. Il vecchio allora vibrava un colpo col tridente riuscendo a ferirlo.

Rapidamente il Marzecchi si dileguava per la campagna e intanto veniva subito data notizia del fatto alla Pubblica Assistenza che accorreva per raccogliere il Cani che veniva ricoverato subito all'ospedale di Forlì con prognosi riservatissima. Egli, difatti, vi moriva poco dopo.

Ai carabinieri egli dichiarava di aver ucciso in un momento di esasperazione, non potendo ulteriormente sopportare le provocazioni e le minacce che continuamente era costretto a subire da parte del Cani.

La famiglia Cani è oriunda di Faenza ove abitava in un fondo situato in parrocchia Basiago. Da qualche tempo tuttavia si era trasferita a Forlì ove aveva potuto comperare la casetta e il podere che li ospitavano e il Cani Angelo aveva sposato una giovane contadina forlivese a nome Elodia, che attualmente conta 22 anni. Il Marzecchi ha moglie e due figli, ma questo non gli aveva vietato d'innamorarsi della giovane sposa del Cani, la quale sembra abbia bene accolta la corte del barbiere-contadino fino a concedergli le sue grazie.

Il Cani, venuto a conoscenza di questa tresca, invitò la moglie a troncare la relazione. Ne nacque una divergenza che si trascinò lungamente e che parve sistemata con l'intervento di alcuni conoscenti della coppia. Tutto appariva chiuso e definito ma proprio in quel tempo nel quale la relazione fra il Marzecchi e la Elodia era in pieno amore, costei rimase incinta: il Cani naturalmente mise in dubbio la sua paternità e questo episodio fu nuova fonte di dissidi.

Un incidente automobilistico

fra Treviso e Mestre

TREVISO, 9

Questa sera verso le 8.30 un'automobile Alfa Romeo di proprietà dell'avv. Augusto Bellini di Ferrara, residente a Venezia, da lui stesso pilotata, con a bordo la signora Cathleen Cosulich, moglie del signor Luigi Cosulich di Lussinpiccolo, la signorina Emma Amoroso di 20 anni da Parenzo ed Elisa Bragato, di 22 anni, da Lussinpiccolo, reduci da una gita, percorreva il Terraglio procedendo verso Mestre.

Sul tratto fra San Trovaso e Preganziol, per non investire un motociclista che procedeva e ingombrava il mezzo della strada, l'avv. Bellini sterzava bruscamente a destra andando a battere con violenza su un paracarro divellendolo e andando a rovesciarsi nel fosso, dopo aver investito anche un platano.

I viaggiatori rimasero tutti più o meno malconci. Più gravemente ferita appariva la signora Cosulich. In quel punto e in quel momento transitava con una automobile il Console generale della Milizia, cav. Ivan Doro, il quale raccolse sulla sua macchina la signora Cosulich e l'avv. Bellini. Quest'ultimo presentava delle lesioni di poca entità e fu trasportato all'ospedale di Treviso. Un'altra automobile diretta a Mestre raccoglieva le due signorine trasportandole in quell'ospedale, dove sono state loro riscontrate delle ferite non gravi. Alla signora Cosulich, ricoverata nel reparto dozzinanti a Treviso, venne constatata la frattura di alcune costole con commozione viscerale. Il giudizio dei sanitari è riservato.

Una mina che esplode

fra le mani di un cavatore

TORINO, 9

Un'atroce sorte si è abbattuta oggi sopra un minatore di Bussoleno, certo Giuseppe Cicchelli di 33 anni, che lavorava in una piccola cava di sua proprietà. Mentre stava per deporre una mina nel terreno, gli scoppiava fra le mani la carica di esplosivo già preparata: circa un chilogrammo di polvere. L'improvvisa combustione deflagrante gli era causa di gravissime ustioni in tutto il corpo. Dopo i primi soccorsi apprestatigli dal medico locale, il disgraziato veniva trasportato all'ospedale di San Giovanni e ivi ricoverato in uno stato pietoso per le gravi ferite e ustioni riportate. Il minatore si trova in fin di vita.

NOTIZIE BREVI

DALL'ESTERO

Lo sciopero ferroviario indiano è stato temporaneamente scongiurato, avendo l'ufficio delle ferrovie acconsentito a sospendere la progettata riduzione di personale, fino a che l'ufficio di conciliazione avrà compiuto un'inchiesta.

Il processo Maiorana sarà discusso dinanzi alla Corte d'Assise di Firenze alla fine di ottobre o ai primi di novembre. L'accusa sarà sostenuta quasi certamente dall'avv. generale comm. Terra Abrami.

DALL'INTERNO

L'Associazione fascista inventori comunica che il termine per la consegna delle descrizioni e disegni dei trovati che debbono figurare sul volume-repertorio annuale delle invenzioni, di prossima pubblicazione, è stato portato al 10 agosto prossimo, che i trovati da pubblicarsi debbono essere coperti di brevetto, oppure debbono avere figurato alle Fiere di Milano o di Padova.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	761.7	26	20	mezzo cop., l. mosso
Roma	762.3	30	15	½ coperto, mosso
Torino	762.3	29	13	coperto
Milano	761.8	23	17	coperto
Genova	762.6	25	21	coperto, agitato
Venezia	759.8	28	16	½ cop., legg. mosso
Firenze	763.4	27	17	coperto
Ancona	761.4	28	19	½ cop., legg. mosso
Bologna	762.0	30	21	coperto
Napoli	762.5	29	21	sereno, calmo
Taranto	761.7	36	22	mezzo cop., l. mosso
Palermo	762.7	37	23	mezzo cop., l. mosso
Catania	762.0	39	23	½ coperto, mosso
Cagliari	759.6	32	21	mezzo cop., mosso
Tripoli	759.7	45	25	sereno, legg. mosso
Messina	762.4	31	23	mezzo cop., mosso
Trento	762.1	27	13	nuvoloso
Fiume	760.7	28	21	½ cop., legg. mosso
Bari	762.3	35	21	mezzo cop., calmo
Sanremo	762.1	27	16	sereno, mosso
Bengasi	759.6	32	21	sereno, legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Si è approfondito il ciclone sulla Danimarca ma è scomparsa la saccatura verso l'Adriatico. L'anticiclone atlantico si è esteso dalle Alpi e dal Mediterraneo. Probabilità: Questa situazione lascia prevedere degli annuvolamenti irregolari. I venti spireranno intorno a greco sull'alto versante adriatico, intorno ad occidente altrove. Il cielo sarà generalmente vario, ma con maggiori annuvolamenti sull'alto Tirreno e sull'Italia meridionale. Diminuirà il moto ondoso sul Tirreno. L'Adriatico e il Jonio saranno poco mossi. La temperatura tende a un leggero aumento.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

Esprimo la mia perenne riconoscenza al chiarissimo

prof. dott. Guido Davide Nacamuli

che con somma cura e coscienza e con profonda perizia mi preparò all'esame di Licenza accademica in pianoforte e me lo fece superare con ottimo successo presso il Conservatorio «Giuseppe Tartini».

PIA SALLUSTIO

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta esprime la sua profonda riconoscenza alla distinta

prof. Ida Luzzatto De Filippi

che con rara perizia le fece superare l'esame di Licenza accademica in pianoforte, presso il «Conservatorio Tartini», con esito favorevolissimo

WANDA SODICH

CRONACA DELLA CITTÀ

L'assemblea della Camera di Commercio italo-cecoslovacca

Un voto sul transito dello zucchero cecoslovacco

attraverso i porti di Trieste e Fiume

Ieri alle 16 nel palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà si tenne l'assemblea generale ordinaria della Camera di commercio Italo-Cecoslovacca, presenti numerosi soci e il Consiglio direttivo al completo, il Console generale cecoslovacco ing. V. Krbec, i rappresentanti del Lloyd Triestino, dell'Azienda Magazzini Generali di Fiume, il cap. cav. uff. Carlo Lupetina per la Federazione provinciale fascista dei commercianti e varie altre personalità. Presiedeva il gr. uff. dott. Arnoldo Frigessi nobile di Rattalma. Hanno inviato saluti e auguri per un buon svolgimento dei lavori dell'assemblea l'Unione delle Camere di commercio cecoslovacche di Praga, le Camere di commercio di Brno, Pizen, Ceskè Budejovice, Liberec, Opava, la Camera di commercio cecoslovacca di Vienna e altri enti.

La relazione sull'attività

Il gr. uff. dott. Arnoldo Frigessi invitò il consulente dott. Livio Ragusin-Righi a leggere la relazione nella quale sono illustrate tutte le numerose e proficue attività dell'istituzione.

«Anche durante il 1930 e il primo semestre del 1931 — vi è detto — la nostra Camera ha continuato la sua intensa attività intesa ad intensificare sempre di più il commercio fra Italia e Cecoslovacchia attraverso al porto di Trieste. Tale fecondo programma comporta una complessa multiforme azione che la nostra Camera si è studiata di sviluppare e di adeguare alle contingenze del momento e dei mercati. Oltre alla sua funzione specifica di osservatorio, la Camera in base alle risultanze dei propri accertamenti si è costantemente adoperata per studiare le soluzioni dei problemi che si sono presentati o per trovare praticamente la soluzione per superare gli ostacoli che si frappongono allo sviluppo e alla prosperità dei traffici italo-cecoslovacchi e dei traffici triestini che interessano la Cecoslovacchia.

A giudicare dai risultati ottenuti nei vari campi è lecito concludere che la nostra Camera risponde lodevolmente ai propri fini statutari. Indice evidente dei risultati che la Camera consegue, sono il moltiplicarsi delle richieste di intervento e di assistenza di tutti i generi, il crescente interesse delle autorità, enti od organizzazioni dei due Paesi all'opera che noi stiamo svolgendo, la sempre maggiore richiesta ed il conseguente aumento di tiratura del nostro organo *Foglio di offerte, richieste e comunicazioni*, il considerevole numero di lettere di ringraziamento ed altre attestazioni di simpatia e di considerazione che dai due Paesi ci pervengono.

La nostra Camera, come è noto, è aiutata efficacemente nella propria azione dall'Agenzia ferroviaria di Praga che è un'importante filiazione della Camera, sorta nel 1925, e già valorosamente affermatasi in Cecoslovacchia per la sua importante utilissima opera in favore dei due Paesi.

Il «Foglio di offerte e richieste»

La trasformazione del *Foglio di offerte, richieste e comunicazioni* da litografato in stampato è stata salutata con soddisfazione nei circoli interessati, mentre per l'edizione cecoslovacca la trasformazione è in corso di esecuzione, a cura dell'Agenzia ferroviaria di Praga. Il successo del Foglio per la sua forma e per il suo contenuto è incontestato, e ciò si può agevolmente dedurlo dal vivo interessamento dei principali organismi economici dei due Paesi, che ampiamente lo citano e lo riportano nei propri albi, bollettini, organi tecnici. La diffusione e la risonanza del nostro Foglio possono essere rilevate soltanto dopo aver tenuto conto di tutte le notizie ed indirizzi riprodotti e messi a disposizione del pubblico dagli organi economici dei due Paesi.

Un altro importante aspetto dell'attività della Camera è la sua regolare partecipazione alla Fiera primaverile di Praga con l'invio di un delegato sul posto per tutta la durata della Fiera stessa. Tale partecipazione è quanto mai importante, perchè serve a cementare i rapporti della nostra Camera in Cecoslovacchia, e perchè a mezzo del nostro delegato ed a mezzo di numerosi stampati, opuscoli di propaganda, dati statistici, ecc. serve a far conoscere al ceto commerciale cecoslovacco non solo l'azione di disinteressata propaganda e mediazione svolta dalla nostra Camera, ma anche le condizioni dei mercati, le possibilità di sviluppo dei vari commerci, le possibili vie di sbocco ed in genere i mezzi di una espansione economica, razionale e conveniente. A questo proposito riteniamo doveroso di ricordare che la Direzione della Fiera internazionale di Praga pienamente persuasa dell'utilità della nostra partecipazione e dei risultati conseguibili attraverso alla nostra opera, ha sempre tenuto alla nostra presenza in modo particolare, ed a tal fine ci ha in tutti i modi favoriti mettendoci anche a disposizione gratuitamente uno stand nella parte centrale della Fiera.

Oltre a ciò la Camera continua a mantenere stretti rapporti con la Fiera di Praga, funzionando in Italia da rappresentante della stessa.

Oltre alla partecipazione alla Fiera di Praga, la nostra Camera ha partecipato alla Mostra cecoslovacca della Fiera del Levante tenutasi nello scorso settembre a Bari. La Camera si è occupata anche della propaganda in Italia per le fiere di Liberec, Brno, Bratislava e l'Esposizione del vetro di Zelezny Brod, ed in Cecoslovacchia per le fiere di Milano, Padova quella del Levante di Bari, quella dell'Artigianato di Firenze e l'Esposizione al Littoriale di Bologna.

Le borse di studio

Come accennato nella relazione della assemblea dello scorso anno, la nostra Camera aveva istituito a suo tempo due borse di studio per studenti italiani o cecoslovacchi che facciano pratica commerciale quali volontari presso la Camera. Tale iniziativa avente lo scopo di avviare gli studenti delle due nazionalità allo studio ed alla conoscenza dei problemi dei reciproci traffici, col favore del locale Consolato generale cecoslovacco e della locale R. Università commerciale, ha trovato la sua piena attuazione. Infatti, gli studenti vincitori del concorso sigg. Ongaro e Ternovec hanno prestato il loro servizio presso questa camera conformemente alle condizioni poste dal bando di concorso ed hanno finito il proprio servizio il primo maggio del corrente anno. Il buon risultato di questa iniziativa starebbe a consigliare il ripetersi di simili concorsi che potranno essere banditi compatibilmente con le disponibilità finanziarie della Camera.

Anche nel 1930 la nostra Camera si è efficacemente interessata a vari problemi e pratiche di interesse generale: allo scopo di favorire il transito degli zuccheri cecoslovacchi attraverso al porto di Trieste ci siamo interessati presso il Ministero cecoslovacco delle Ferrovie per ottenere la concessione di un ribasso delle tariffe sulle ferrovie cecoslovacche per gli zuccheri diretti al porto di Trieste; ci siamo poi rivolti alle autorità centrali italiane, appoggiati nella nostra azione anche dal Consiglio provinciale dell'Economia di Trieste e dalla locale Direzione delle Poste e dei Telegrafi, per ottenere la introduzione dei telegrammi lettera fra Italia e Cecoslovacchia o per lo meno che tale concessione sia fatta per il porto di Trieste, dati i suoi vitali interessi con la Cecoslovacchia.

Dall'ultima assemblea ad oggi abbiamo inoltre trattato e risolto altre 14 pratiche di carattere doganale. La Camera poi è intervenuta in numerose vertenze fra ditte italiane e cecoslovacche relative a mancati pagamenti od altre differenze. Tali interventi od arbitrati spesso tutt'altro che semplici, sono stati dall'ultima assemblea ad oggi ben 46, e di questi la gran parte, grazie ai nostri buoni uffici è stata risolta amichevolmente o con la completa regolazione, o con eque transizioni, o con l'insinuazione del credito nei casi di fallimento o concordato preventivo.

L'approvazione delle relazioni

Le ditte italiane e cecoslovacche hanno continuato a rivolgersi a noi per ottenere informazioni sulla solvibilità e serietà delle ditte italiane e cecoslovacche. Come indice della mole del lavoro svolto in detto periodo possono servire i seguenti dati: lettere ricevute 2127, lettere spedite 2604. Si aggiunga ancora che la nostra Camera si è messa a disposizione per accompagnare 13 comitive di studenti e turisti cecoslovacchi di passaggio per Trieste.

Resta ancora da ricordare che anche nel 1930 e nei primi mesi del 1931 mai è venuto meno alla nostra Camera il valido appoggio dei due Governi. Soltanto in virtù dell'appoggio dei due Governi e di tutte le autorità centrali di Roma e di Praga come di quelle locali di Trieste il nostro compito ha potuto essere assolto nel modo migliore.

Perciò — conclude la relazione — da questa assemblea deve partire un'espressione di viva riconoscenza non solo all'indirizzo dei due Governi, ma anche all'indirizzo di tutte le citate autorità e localmente dobbiamo in particolar modo ringraziare il Consolato generale cecoslovacco che ha voluto in ogni circostanza efficacemente sostenerci, e la Riunione Adriatica di Sicurtà che col suo appoggio morale e materiale ci ha assicurato una decorosa sistemazione degli uffici.»

La relazione morale quanto mai ricca e interessante viene approvata all'unanimità fra vivi applausi. Vengono poi lette la relazione finanziaria e quella dei revisori dei conti; anche queste relazioni vengono approvate alla unanimità.

Per il transito dello zucchero cecoslovacco

Su proposta del comm. dott. Alberto Moscheni, primo vicepresidente della Camera, venne approvato il seguente ordine del giorno:

«La Camera di commercio italo-cecoslovacca in Trieste, nella sua assemblea generale del 9 luglio 1931,

constatato il forte regresso dell'esportazione di zucchero cecoslovacco attraverso Trieste e Fiume che da 2.5 milioni di quintali nel 1924-25 si ridusse nella campagna 1929-30 a poco più di 1.1 milione di quintali e rilevato che questo regresso è bensì in parte determinato dalla generale riduzione dell'esportazione zuccheraria cecoslovacca, ma in buona parte è da ascrivere all'aumentata concorrenza di altri stradali:

constata l'efficacia dei provvedimenti presi per la campagna 1929-30 che valsero a impedire ulteriori deviazioni di traffico, ma che allo stato attuale delle cose, non risultano più sufficienti, specialmente nei riguardi delle provenienze morave; prende atto che nella Conferenza cecoslovacco-adriatica di Praga (giugno 1931) vennero concretate le proposte per i provvedimenti da prendere per la campagna 1931-32 e che tali proposte attendono l'approvazione delle amministrazioni ferroviarie interessate;

e mentre riafferma la importante funzione esportatrice del commercio triestino, particolarmente qualificato a tutelare gli interessi dell'esportazione zuccheraria cecoslovacca nel Levante e la perfetta congruenza degli interessi dell'esportazione cecoslovacca e di quelli adriatici;

fa voti che le proposte concretate alla Conferenza di Praga sieno quanto prima approvate dalle amministrazioni ferroviarie interessate e che da quanti sono interessati in questi trasporti sieno prese tutte quelle misure che valgano a tutelare il più importante traffico d'esportazione dei porti di Trieste e di Fiume. Incarica la presidenza di comunicare il presente ordine del giorno alle competenti autorità italiane e cecoslovacche».

Il Consiglio direttivo

Su proposta del presidente sono stati cooptati quali nuovi consiglieri: cap. Giuseppe Premuda, direttore generale del Lloyd Triestino, il comm. Gino Treves e il signor Lodovico Süssland.

Il nuovo Consiglio direttivo della Camera di commercio italo-cecoslovacca di Trieste risulta quindi così composto:

Presidente: gr. uff. dott. Arnoldo Frigessi nob. di Rattalma; primo vicepresidente: comm. dott. Alberto Moscheni; secondo vicepresidente: ing. Vojiech Krbec, Console generale cecoslovacco; consiglieri: comm. dott. Afenduli Alessandro, comm. Arnstein Carlo, Arnstein Ugo (tesoriere), S. E. on. gr. uff. Banelli Giovanni, comm. prof. dott. Coceani Bruno, ing. Fischer Lodovico, Hackl Rodolfo, Hlavaty Francesco, ing. Kreibich Camillo (revisore), cav. Löte Giuseppe, Mauro Italo (revisore), Müller Eugenio, S. E. gr. uff. Generale Piccione Luigi, cap. Premuda Giuseppe, comm. Sanguinetti Giorgio cavaliere del Lavoro, cav. ing. Suppani Aldo, Süssland Lodovico, comm. Treves Gino, Vanik Valerio, Zemànek Paolo, ing. Zwillinger Alfredo; consulente: dott. Livio Ragusin-Righi; segretario: Bartos Bohumil.

Quindi la seduta fu tolta.

L'obbligo di saper nuotare e vogare

per il personale della Marina mercantile

ROMA, 9

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Articolo 1): a decorrere dal primo novembre 1931 nessuno potrà ottenere l'iscrizione nelle matricole della gente di mare di prima categoria nè essere imbarcato come facente parte dell'equipaggio a bordo di una nave mercantile nazionale, se non sia idoneo al nuoto e alla voga.

Per il personale maschile di età superiore ai vent'anni non addetto ai servizi di coperta o di macchina già immatricolato fra la gente di mare alla data di pubblicazione del presente decreto, l'obbligo di saper nuotare e vogare dovrà essere provato entro il termine di un anno dalla data medesima o, se immatricolati posteriormente e non oltre il 31 ottobre 1931, entro il termine di un anno dalla data di iscrizione in matricola. Per il personale femminile i termini indicati al comma precedente saranno di due anni.

L'idoneità di cui sopra sarà accertata a cura delle autorità marittime del Regno e delle colonie e dalle autorità consolari all'estero con le norme che verranno dettate dal Ministro per le Comunicazioni. L'esito favorevole dell'accertamento sarà annotato, oltre che nei ruoli dell'equipaggio, nel titolo matricolare dei marittimi e nelle relative matricole di iscrizione.

Articolo 2): Il presente decreto non è applicabile al personale maschile in genere che alla data del primo settembre 1931 abbia compiuto i 55 anni di età e quello femminile che alla stessa data abbia compiuto i 45.

Un messaggio di saluto a Trieste

del Console italiano d'Alessandria

Il Console generale italiano ad Alessandria ha consegnato al comando della «Victoria» il seguente nobile saluto ai triestini:

«Ai connazionali di Trieste. Al momento in cui l'imponente nave «Victoria», magnifica affermazione del genio e dell'attività marinara di nostra gente, si accinge a lasciare questo porto per il suo primo viaggio di ritorno alla Patria nostra, invio alla nobile città di Trieste il fervido saluto di tutti gli italiani di Alessandria, i quali mercè questa nuova rapidissima via di comunicazione si trovano vieppiù stretti ai loro fratelli in terra italiana. Alessandria, 4 luglio 1931-IX. Il R. Console generale».

Per una degna onoranza al Duca d'Aosta a Trieste

Commemorazioni e cerimonie in città e nella Regione

La significativa deliberazione

delle Associazioni combattentistiche

Ieri alle 16, nella sede della Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati, si sono riuniti la medaglia d'oro Guido Slataper, il comandante Ernesto Casalini, presidente della Federazione Provinciale Combattenti, il dott. Grego, presidente della Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati, il cav. Fasil, presidente dell'Associazione Mutilati e Invalidi, le signore Brunner, Lucatelli e Rossi-Timeus per l'Associazione Madri e Vedove dei Caduti in Guerra.

I convenuti hanno preso in esame l'idea di erigere a Trieste redenta un'opera imperitura alla memoria gloriosa dell'Invitto Comandante della Terza Armata.

Alla fine della seduta è stato redatto il seguente comunicato:

«*I Rappresentanti delle Associazioni Combattentistiche di Trieste, riunitisi quest'oggi, esprimono il voto che alla memoria del Duca Emanuele Filiberto di Savoia sia eretta a Trieste, meta e sogno di tutti i combattenti dell'Italia in armi, un'opera solenne che ricordi in modo perenne alle generazioni future la figura eroica del Condottiero della Invitta Armata*».

Associazione Nazionale Famiglie Caduti in Guerra, Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra, Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati, Associazione Nazionale Combattenti, Istituto del Nastro Azzurro e Associazione Arditi d'Italia.

La riconoscenza dei Principi

per la partecipazione di Trieste al lutto

Ai telegrammi di condoglianza inviati dal sen. Pitacco per la morte di S. A. R. il Duca d'Aosta, pervennero i seguenti dispacci di risposta:

«*S. A. R. la Duchessa d'Aosta vivamente commossa, ringrazia. — Il gentiluomo di Corte:* Filangeri».

«*A Trieste meta e premio al Comandante della III Armata giunga l'espressione più viva della profonda riconoscenza del mio animo dolorante che ha il grande caro conforto di sentirsi strettamente vicina in queste ore di angoscia la città carissima.* — Amedeo Savoia Aosta».

Alla stazione di Redipuglia, prima di partire, anche S. A. R. il Conte di Torino volle esprimere con parola commossa di riconoscenza al Podestà sen. Pitacco i ringraziamenti più cordiali per la devozione con la quale Trieste seppe ricambiare il sentimento di profonda affezione che S. A. R. il Duca d'Aosta nutriva per la città redenta, viva sempre nel suo pensiero e nel suo cuore.

Altri telegrammi di ringraziamento

Al telegramma di condoglianza inviato dalla Provincia a S. A. R. la Duchessa d'Aosta, è pervenuta la seguente risposta: «S. A. R. Duchessa d'Aosta, commossa molto, ringrazia. - Il gentiluomo di Corte: Filangeri».

«Gruppo combattenti Aziende comunali, Trieste. - Il commosso omaggio dei combattenti alla grande figura del Condottiero che li guidò alla vittoria e che volle ricongiungersi con i compagni caduti è giunto particolarmente caro al cuore degli Augusti Congiunti che vivamente ringraziano. - Colonnello Villa-Santa».

«Consiglio Notarile, Trieste. - S. A. R. Duchessa Aosta riconoscente ringrazia. - Il gentiluomo di Corte: Filangeri».

«Podestà Duttogliano. - Profondamente commossa della parte che Duttogliano prende al suo immenso dolore, S. A. R. la Duchessa d'Aosta esprime alla popolazione ed alla S. V. la sua riconoscenza. - Il gentiluomo onorario: Radicati».

Al telegramma di cordoglio inviato dal Segretario politico a nome di tutti gli universitari fascisti di Trieste a S. A. R. la Duchessa d'Aosta, il gentiluomo di Corte ha risposto in questi termini: «S. A. R. la Duchessa d'Aosta riconoscente ringrazia di cuore. — Il gentiluomo di Corte: *Filangeri*».

La commemorazione alla "Libera"

All'assemblea generale della Navigazione Libera Triestina tenutasi ieri, S. E. Enrico Corradini, che fungeva da presidente in sostituzione del senatore conte Salvatore Segrè Sartorio, tuttora degente a Torino, ove si era recato per presenziare ai funerali del Duca d'Aosta, alla fine della seduta ha commemorato con alta parola il glorioso Condottiero della Terza Armata, rievocandone l'esemplare vita nobilitata da virtù militari e da illuminata saggezza. S. E. Corradini ha ricordato la profonda poesia e l'alto insegnamento umano e civile del testamento spirituale di Emanuele Filiberto di Savoia nonchè il magnanimo esempio da Lui offerto col voto di venire sepolto a Redipuglia, presso Trieste, ove l'Augusto Principe venne più volte dopo la guerra, con affettuosa e nostalgica predilezione per queste terre. La nobilissima evocazione di S. E. Corradini è stata ascoltata da tutta l'assemblea con riverente attenzione e profonda commozione.

A tutti i comandanti, ed agli equipaggi della Navigazione Libera Triestina, il direttore generale comandante Mario Taddei, ha inviato la seguente lettera di cordoglio per la morte di S. A. R. il Duca d'Aosta:

«S. A. R. Emanuele Filiberto Duca d'Aosta, si è spento. Non valsero a conservarlo all'affetto, alla venerazione della Patria i voti e le preghiere di Trieste, oltre che di tutta Italia; di Trieste marinara, che nella III Armata, l'Invitta, guidata dall'Augusto Condottiero, aveva sentito più d'appresso la volontà della Nazione.

Sulle navi della Libera, che S. A. R. il Duca d'Aosta amatissimo, aveva visto con benevolenza infinita scendere in mare, quando la vittoria segnava la rinascita marinara dell'Italia dall'Adriatico; sulle nostre navi, che recano nei più lontani mari il segno di Trieste italiana, sia elevato con forte animo il pensiero al Principe Sabaudo, asceso ormai nella gloria che aveva accolto lo spirito dei suoi fanti, ai quali la grande anima era sempre rivolta.

Nel trigesimo della scomparsa dolorosa (il 4 agosto) la figura del Condottiero — che tutto diede alla Patria, che con indomita passione seppe essere uno dei maggiori artefici della Vittoria — dovrà venire solennemente rievocata su ogni nostra nave, con l'equipaggio riunito in austero raccoglimento.

Trieste, sentinella avanzata della Patria, avrà l'alto onore di vegliare a Redipuglia le spoglie del Grande, che volle l'eterno riposo tra i suoi «invitti». Trieste sul mare, reca nel cuore l'immagine e il nome del Duca d'Aosta nel quale sentì riassunto un giorno il volto e l'amore infinito della Patria».

Il Requiem a S. Antonio Taumaturgo

Alla funzione solenne de «Requiem» che S. E. Monsignor Vescovo terrà, come è stato annunciato, domani, sabato, alle 10 a S. Antonio Taumaturgo, in suffragio dell'anima di S. A. R. Emanuele Filiberto Duca d'Aosta, sono invitate tutte le autorità civili e militari. Non si inviano inviti speciali.

Gli orfani di guerra alla cerimonia

di Redipuglia

Ieri l'altro convennero a Redipuglia per tributare all'amato Condottiero della III Armata, S. A. R. il Duca d'Aosta, l'ultimo commosso saluto gli orfani di guerra delle Province di Udine, Gorizia, Trieste e dell'Istria. Presenti S. E. Vigliarolo, direttore generale dell'Opera Nazionale Orfani di Guerra, due ispettori centrali comm. Bencivenga e comm. d'Orazio, il conte di Caporiacco, presidente del Comitato provinciale di Udine, e il dott. Quargnali, presidente del comitato di Trieste, fu deposta sulla tomba dell'invitto comandante della III Armata, una corona in ferro battuto a nome dell'Opera Nazionale Orfani di Guerra.

Capodistria ai funerali di Redipuglia

CAPODISTRIA, 9

Capodistria, fedele dei Savoia e particolarmente legata di vivo affetto al Principe estinto, ha partecipato con tutta l'anima e con l'invio dei migliori cittadini, in rappresentanza della città ai funerali svoltisi a Redipuglia.

L'Associazione volontari di guerra con una trentina di iscritti, recando le due bandiere dei volontari e dei combattenti, si recò nelle prime ore del mattino con un'autocorriera a Redipuglia all'adunata indetta dall'Associazione nazionale dei volontari. Il podestà Piero de Manzini, il segretario politico del Fascio avv. Nino de Petris, il seniore Scampicchio, il signor Mosconi e altre numerose rappresentanze raggiunsero Redipuglia con automezzi e col treno.

Alla Sezione volontari di guerra e ai combattenti, che avevano inviate le condoglianze, rispose personalmente S. A. R. Amedeo di Savoia Aosta, nei seguenti termini:

«Voglia farsi interprete mia viva riconoscenza per espressione omaggio che volontari e combattenti capodistriani mi hanno rivolto a conforto mio grande dolore».

Anche alla Sezione mutilati, al Comune, al Fascio e altre associazioni, che presero parte alle cerimonie funebri e che avevano inviate le condoglianze, giunsero analoghi telegrammi di ringraziamento.

Una commemorazione a Umago

Tutte le autorità di Umago, con a capo il Podestà Apollonio ed il segretario politico capitano Pelizzon, si sono recate a Redipuglia alle onoranze estreme al Duce della Terza Armata. La sera prima, su invito del segretario politico, tutte le autorità ed i fascisti di Umago si sono radunati alla sede del Dopolavoro, dove il maresciallo Angelo Renzelli, ha commemorato con vibranti parole il Duca scomparso.

Anche da ogni piccolo centro della Regione abbiamo notizia della commossa plebiscitaria partecipazione al lutto per la morte di S. A. R. il Duca d'Aosta, che dimostra di quanto devoto affetto il grande Scomparso fosse circondato dovunque.

L'esposizione degli elaborati

delle Piccole e Giovani Italiane

Il pubblico che vi affluisce numeroso tutti i giorni elogia incondizionatamente la bella mostra delle attività che l'O. N. B. svolge a favore delle sue organizzate. Vi sono esposti oltre 2000 lavori a mano, lavori dei quali non si deve apprezzare il valore intrinseco del materiale, ma la finitezza di esecuzione ed il valore educativo. Chi infatti non apprezzerà quella donna di casa che sa rammendare e rattoppare in modo che rattoppi e rammendi siano visibili il meno possibile — se non invisibili del tutto? — Chi non stimerà quella massaia che oltre agli umili lavori casalinghi sa fare anche i ricami ed i pizzi, sa preparare tanti bei ninnoli che abbellendo l'abitazione, rendono più piacevole il soggiorno tra le pareti domestiche? Chi non ammirerà quella madre di famiglia che sa fare correttamente tutti i bilanci preventivi, le spese giornaliere misuratamente per riuscire a sbarcare il lunario senza incappare in una di quelle difficoltà che turbano la quiete domestica? Tutte queste e tante altre cose utili sono state insegnate alle Piccole e Giovani Italiane della nostra provincia — come molto evidentemente lo dimostrano i lavori, i disegni, le composizioni scritte, le fotografie esposte nella sala Dante.

I lavori manuali

Tutti i lavori — indifferente il reparto a cui appartengono — sono usciti dalle mani di fanciulle dai 7 ai 14 anni. E certi lavori sono dei veri gioielli, anche considerando che sono stati eseguiti — e sono questi quelli della Provincia — da fanciulle che riempiono la loro giornata pascolando o dedicandosi ad altri lavori agricoli. Doppio merito dunque per esse e per le loro insegnanti. C'è una Piccola Italiana di S. Pelagio, che presenta una bellissima guarnitura per finestra, lavorata in modo magnifico. E poi camicie di giorno e da notte e altri capi di biancheria personale, da letto e da tavola, che sono veramente di esecuzione perfetta. Di S. Pelagio sono pure i pizzi a fuselli lavorati molto finemente, cui fanno riscontro i trapunti eseguiti dalle Giovani Italiane di Grado. Tra i cestini in vimini intessuti dalle Piccole Italiane di Fogliano ce ne sono dei carini davvero.

Le Piccole Italiane della Casa Balilla «Toti» presentano alcuni «stores» che strappano l'ammirazione dei visitatori ed è pure della Casa «Toti» un tappeto tipo Smirne annodato proprio come i veri tappeti turchi; e con la stessa tecnica è eseguito un tappeto da una Piccola Italiana della Casa Balilla «Pitteri». Le Giovani Italiane della Casa Balilla «Brunner» si presentano con lavori ad ago pittura di lavorazione perfetta. E perfetti nell'esecuzione sono anche i lavori eseguiti da alunne della Centuria «Anna Sauro» frequentanti il corso speciale di abbellimento della casa. In questo reparto ci sono un delicato tappeto da tavola ed un cuscino in pizzo friulano eseguito da una Piccola Italiana della 22.a Centuria e una grandiosa tenda pure in pizzo friulano della Casa Balilla di Villa Opicina. E quanti e quanti lavori ancora. Un cuscino con pizzi, eseguito con la tecnica della decoloratura delle stoffe, che le Giovani Italiane della 13.a Centuria donano all'O. N. B. insieme ad un portalibri di gusto finissimo.

Ci sono poi altri lavori utili, che Piccole e Giovani Italiane hanno fatti per donare: sono i corredini che quelle di Trieste hanno destinato al Nido Regina Elena, mentre le Piccole Italiane di Monfalcone hanno confezionato due ricchi corredini destinati a due bimbi fortunati: uno Elena e un Benito.

I disegni e i componimenti

C'è pure una raccolta di magnifici disegni che bisogna guardare e analizzare per apprezzarli. Non soltanto chi sente l'animo del fanciullo, ma anche gli altri si commuovono leggendo le espressioni d'ingenuo affetto che le Piccole Italiane rivolgono nelle loro composizioni scritte al Re, al Duce, alla Patria. Chi visita questa prima esposizione provinciale degli elaborati delle Piccole e Giovani Italiane può sincerarsi che l'O. N. B. non si limita a insegnare alle proprie tesserate la ginnastica o a farle partecipare a parate nelle ricorrenze patriottiche, ma che dà loro un'educazione sana, quale si addice alle future mamme. Tutti quanti s'interessano non solo all'educazione delle Piccole e Giovani Italiane, ma della donna in genere, dovrebbero visitare questa mostra, che è un quadro sintetico sì, ma chiaro di quanto si fa presentemente per la gioventù raccolta intorno al segno del Littorio.

L'esposizione, che resta aperta per due giorni ancora, si può visitare giornalmente dalle 17 alle 20 in sala Dante (Via d'Annunzio 1).

L'assemblea dell'Associazione medica triestina. L'assemblea generale ordinaria dell'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici che doveva aver luogo questa sera è stata rinviata a venerdì 17 corr. alle 19.

Il tesseramento del G. U. F. La Segreteria amministrativa del G. U. F. comunica che tutti coloro che hanno versato la quota di lire 25 entro il 15 giugno, sono invitati a ritirare la tessera presso la Segreteria amministrativa del P. N. F. (Piazza Verdi 1)

I provvedimenti a favore della pesca

nella relazione Salata al Senato

Mentre alle Casse di risparmio e agli Istituti di credito autorizzati sono state date istruzioni precise per il credito peschereccio e mentre l'importante problema viene discusso nel convegno delle industrie interessate alla pesca, che si tiene a Roma, crediamo utile dare le parti essenziali della relazione con la quale il sen. Salata presentava, alcuni mesi or sono, all'approvazione del Senato, i provvedimenti del Governo Nazionale. A questa esauriente ed erudita relazione abbiamo già accennato dandone un breve riassunto. Eccone ora uno stralcio più ampio.

Il decreto-legge in esame — dice la relazione — è per una parte integrativo, e per altra parte innovativo delle disposizioni sinora vigenti. Sono previste (con un sistema di esemplificazione sempre più particolareggiata secondo gli insegnamenti della pratica e le nuove necessità) nuove forme — in aggiunta a quelle della legge del 1921 — di intervento promotore e sussidiatore dello Stato, a favore di determinate attività pescherecce (articolo 1): e per questi scopi è assicurato un credito straordinario di lire 1.380.000 per ognuno degli esercizi del ventennio (1930-31 al 1949-50) e insieme, a decorrere dall'esercizio in corso, un aumento di lire 400.000 del capitolo ordinario per il funzionamento degli stabilimenti ittiogenici ecc. (articolo 2).

Una seconda parte del provvedimento disciplina il credito a favore della pesca, assicurando per un decennio il concorso dello Stato, nella misura costante del 2 per cento e per tutto il periodo di ammortamento, per operazioni stipulate per impianti, navigli, attrezzi, mercati, di cui l'articolo 3 dà una descrizione che è in sè un programma, preciso ed elastico insieme. Forse il piano finanziario statuito al successivo articolo 4 per gli esercizi del trentennio prossimo non offre possibilità pari alle necessità.

Il provento doganale per l'imposizione del dazio sul salmone è stato, in via molto prudenziale, calcolato dal Ministero delle Finanze in lire 2 milioni 500.000 per anno, e in ugual somma ha dovuto esser contenuta la spesa dipendente dai nuovi provvedimenti a favore della pesca.

Per il credito peschereccio

Le lire 2.500.000 sono state suddivise come segue:

a) nella parte ordinaria del Bilancio del Ministero d'Agricoltura è inscritta da tempo la somma di lire 1 milione 400.000 (ridotta per il prossimo esercizio a lire 1.300.000) per il funzionamento dei Regi Stabilimenti ittiogenici e del Regio Laboratorio centrale di idrobiologia, per indagini, studi e pubblicazioni sulla pesca, e per la vigilanza. Due sono i Regi stabilimenti ittiogenici, e per ciascuno è da calcolare la spesa, in ogni esercizio, di lire 400.000. Altrettanto all'incirca, per il Regio Laboratorio centrale di idrobiologia. Altre 200 o 300.000 lire sono da prevedere per le indagini, gli studi, e le pubblicazioni, e altrettante, all'incirca, per la vigilanza sulla pesca. E' sembrato pertanto indispensabile aumentare lo stanziamento di tale capitolo di lire 400.000 (articolo 2, secondo comma del decreto-legge in esame).

b) indispensabile è pure sembrata la creazione del credito peschereccio col concorso dello Stato nel pagamento degli interessi, giusta gli articoli 3 e 4 del Regio decreto-legge, che sono ispirati alle disposizioni relative al credito agrario. L'esigenza del credito è infatti molto sentita in un'industria, come è la pesca, per sè povera finora, ma che ha possibilità di grande sviluppo.

Tanto per cominciare, si sono previsti mutui, per le operazioni di cui all'articolo 3, per 10 milioni all'anno, e per dieci anni consecutivi; da estinguere, per metà, in dieci anni, e per l'altra metà in 20 anni. Il concorso dello Stato nel pagamento degli interessi su tali mutui, nella misura del 2 per cento, importa, in ciascuno degli esercizi dal 1930-31 al 1959-60, la spesa indicata all'articolo 4 del decreto-legge.

Facendo la media dei singoli stanziamenti in detti esercizi, si ottiene la somma di lire 720.000, che rappresenta il carico medio dell'Erario per il concorso nelle operazioni di credito peschereccio.

c) sottraendo dalle lire 2.500.000 disponibili, le lire 400.000 aggiunte al capitolo ordinario, e le lire 720.000, spesa media in ciascun esercizio per il credito peschereccio, è rimasta la somma di lire 1.380.000, che è destinata alle spese direttamente attinenti all'incremento dell'industria (articolo 2, primo comma del decreto-legge). Quanto tale somma sia inadeguata alle necessità, è facile persuadersi, leggendo all'articolo 1, a quali e quante provvidenze dovrebbe con essa farsi fronte. Ma non è stato posibile ottenere di più.

Concorsi per la pesca

Ecco come sono stati o saranno spesi gli stanziamenti relativi all'esercizio 1930-31, prossimo a scadere. La somma del capitolo ordinario, con l'aggiunta delle lire 400.000 portata dal nuovo provvedimento, è stata e viene spesa nel modo indicato alla precedente lettera a). Quella di lire 1.380.000, iscritta testè nel Bilancio 1930-31 sotto il capitolo 71 ter, è stata quasi in tutto impegnata per indire concorsi a premi, di prossima pubblicazione, fra le imprese di pesca: l'uno, per la costruzione di dieci nuovi battelli con apparato motore per l'esercizio della pesca a strascico con divergenti (i premi relativi importeranno la spesa di lire 750 mila); altri concorsi, per incoraggiare varie attività pescherecce (i premi relativi importeranno lire 607.000).

La somma di lire 100.000 per il concorso nel pagamento degli interessi per il credito peschereccio, iscritta nel bilancio 1930-31 sotto il capitolo 71 bis, non sarà presumibilmente spesa nel corrente esercizio, in quanto l'istruttoria che ciascun istituto autorizzato a compiere operazioni di credito peschereccio, deve compiere sulle domande che gli aspiranti al credito cominciano a presentare, richiederà necessariamente qualche tempo. Trattandosi però di stanziamento di carattere straordinario, la somma di lire 100.000 andrà in aumento dello stanziamento dell'esercizio successivo 1931-32.

Provveduto con l'articolo 6 alla proroga di alcune esenzioni tributarie scadute e a concessione di nuove facilitazioni, il decreto-legge prevede all'articolo 5 l'obbligatorietà dell'assicurazione contro i rischi della navigazione di determinate categorie di battelli adibiti alla pesca. Si tratta per ora solo di una facoltà concessa al Governo, la quale trova la sua ragione non solo nel fatto della frequenza dei sinistri, ma specialmente in una necessità a cui può dirsi subordinata la stessa ammissione al credito peschereccio creato e soccorso nello stesso decreto-legge. D'altra parte, i premi richiesti dalle Compagnie assicuratrici per assicurare contro i rischi le navi da pesca, sono troppo elevati (il 4, o il 5 per cento del valore assicurato) per consentire ai pescatori l'assicurazione. L'ufficio delle assicurazioni private presso il Ministero delle Corporazioni sta esercitando premure presso le Compagnie assicuratrici, perchè riducano le loro pretese a un tasso molto più modesto, il che renderebbe superflua l'obbligatorietà dell'assicurazione. Contemporaneamente, lo stesso ufficio sta raccogliendo, d'intesa con il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, tutti i dati per poter emanare le norme intese a rendere obbligatoria l'assicurazione, qualora le pratiche con le Compagnie assicuratrici non conseguano lo sperato successo.

Il problema dei prezzi

Il decreto-legge che ci sta dinanzi, offre, in alcuni sommari ma precisi accenni, la prova che al Governo non sfugge tutto quanto è ancora da promuovere in questo riguardo. Trasporto del pescato, magazzini per la conservazione e distribuzione del pescato, costruzione di mercati all'ingrosso del pesce.

E' anche troppo noto che fra i prezzi praticati nei centri di produzione e quelli imposti ai centri di consumo è ancor sempre, proprio per i prodotti della pesca, una così grave, inesplicabile sproporzione, che è l'indice più eloquente sia dell'incompleta organizzazione, malgrado le leggi vigenti, di troppi mercati del pesce, sia delle manovre ancor sempre troppo impunemente esercitate in alcuni centri di consumo dalla speculazione. Mentre i prezzi pagati ai pescatori sono, come anche recenti rilevazioni dimostrano, così miseri da non coprire le spese dell'esercizio, da non consentire la conservazione e la rinnovazione degli attrezzi, se non con un continuo indebitamento, e da indurre a sempre più frequenti diserzioni da questa attività per se stessa poco rimunerativa, all'incontro i prezzi di vendita ai consumatori sono troppo spesso proibitivi. Ogni iniziativa intesa a organizzare meglio il commercio del pesce, a rendere chi esercita la pesca indipendente da chi esercita la speculazione, ad avvicinare il pescatore al consumatore, va quindi approvata e incoraggiata. Altrimenti, essendo ancor sempre il pescato, se pure in aumento, insufficiente al consumo attuale e tanto più a quello che dovrebbe, come s'è accennato, divenire in futuro, la propaganda per un maggior consumo di pesce potrebbe ridursi, contro le intenzioni di tale propaganda, in un rincare dei prezzi, che non va a beneficio dei pescatori. Facile la propaganda per il consumo dell'uva o del riso o d'altri prodotti di cui abbiamo sovrabbondanza. Ma del pesce, di cui non abbiamo sinora quantità sufficienti, può essere ancora pericoloso propagandare il maggiore consumo, finchè non si siano attuate tutte le più rigorose provvidenze contro le speculazioni di intermediari non coscienziosi sui mercati.

Pro Colonia di Senosecchia del Fascio Femminile. S. E. il Prefetto Ettore Porro fece pervenire alla sede del Fascio Femminile lire 300 a favore della Colonia di Senosecchia.

ASTERISCHI

Beatrice '900

Ermanno Viezzoli ci passa la seguente parodia del più celebre sonetto dantesco: perla da lui pescata non ricorda esattamente in quale effimera pubblicazione periodica, circa una ventina di anni addietro, serbandola stampata nella sua memoria. Essa è perciò da considerarsi quasi inedita, e la nostra odierna l'unica «ristampa» della «perla», dovuta all'innegabile, persistente e «palpitantissima» attualità mantenuta, ad onta o forse in grazia d'un sapido pimento anacronistico infuso con spregiudicatezza sbarazzina nelle eteree armonie originarie.

Tanto gentil, ma meno onesta pare,
Perchè troppo frequente altrui saluta.
E il cappellin quasi ogni giorno muta
E guarda intorno e assai si fa guardare.
Ella si reca un abito a comprare,
Chè d'umiltà non suole andar vestuta,
E il commesso le dice: «Benvenuta!
Ho folte novitadi da mostrare»;
E dispiega una stoffa: ella la mira
Ed ha per gli occhi una dolcezza al core,
Che intender non la può chi non la prova.
Tornata a casa con la veste nuova,
Mostra lo conto a l'incauto amadore,
Lo quale, esaminandolo, sospira.

Il Comando sulla «Victoria»

Molto si è parlato in questa ultima quindicina sulla «Victoria»..., sui suoi successi all'estero e sul suo meraviglioso viaggio inaugurale senza però ricordare gli uomini che ai successi della nave contribuirono efficacemente. Fra questi — troppo lungo sarebbe l'elenco di tutti coloro che per la costruzione della nuova unità prestarono la loro opera — non bisogna dimenticare gli ufficiali che instancabilmente si prodigarono perchè ogni servizio procedesse nel migliore dei modi, perchè tutto fosse, come la nave, bello, perfetto, lussuoso.

Il comandante cav. Mauri ha per suoi collaboratori diretti il primo ufficiale cap. Giovanni Fabris e il secondo ufficiale cap. Francesco Filbier; il direttore di macchina il primo macchinista signor Giovanni Latini e il secondo macchinista signor Guido Mayer. Medico di bordo è il dott. Paolo Rocco. Il capo-commissario signor Arturo de Almstein ha un validissimo collaboratore nel I commissario signor Tallini. Il delicato incarico dell'ufficio postale della «Victoria» è stato affidato al II commissario signor Mario Lederer-Mauri. Ispettore radiotelegrafista è il signor Lodovico Benedetti, il quale fu assistito durante il viaggio dagli ufficiali signori Giulio Paolucci e Capitanio.

Parteciparono al viaggio inaugurale in rappresentanza dei Registri italiano e inglese i signori: cav. cent. Bonivento, ing. Sulligoi e ing. Treselli.

Lauree

All'Università di Legge in Roma ha ieri conseguito la laurea con voti 110 su 110 il signor Luciano Boccini, figlio dell'avv. Carlo Boccini. Auguri e rallegramenti.

— Il nostro concittadino Danilo Bolonic si è laureato a pieni voti con lode in scienze economiche e commerciali all'Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali in Bologna. Rallegramenti.

— Il nostro concittadino Vittorio Urban ha testè conseguita presso la R. Università di Bologna la laurea in medicina e chirurgia a pieni voti e con lode. Rallegramenti e auguri.

Nozze

La gentile signorina Brunella Ragusin è andata sposa l'altro giorno al signor Romolo Zaccagnino. La cerimonia ha avuto luogo a Roma nella chiesa di S. Maria degli Angeli. Vivissimi rallegramenti e auguri.

— La signorina Nedina Digone col sig. Francesco Buttafava, dell'U. P. della C. N. S. F. C. di Trieste. Rallegramenti e auguri vivissimi.

Proposte di modificazioni degli orari dei treni invernali

UDINE, 9

Il Consiglio provinciale dell'Economia di Udine ha inviato a quello di Padova le seguenti proposte per gli orari ferroviari invernali che verranno presentate per la discussione nella prossima Conferenza oraria di Padova:

Linea Venezia-Udine: Treno 1648 (Acc.) Parte da Venezia alle 21.12. Sieno date disposizioni perchè venga osservato l'orario, essendo detto treno soggetto a frequenti e forti ritardi, che recano molto incomodo, data l'ora tarda dell'arrivo a Udine.

Treni 502 (D) e 506 (D). Si chiede che vengano mantenuti anche nella stagione invernale.

Linea Udine-Tarvisio: Treno 504 (DD). Parte alle 9.40. Si raccomanda che sia portata a 40 minuti la partenza di questo treno a Tarvisio, allo scopo di facilitare la rispedizione delle diverse partite di fiori freschi provenienti dalla Liguria, e che vengono rispedite in Austria col treno 282 (D).

Treno 1630 (Acc.) Parte alle 4.30. Si desidererebbe che questo treno ritardasse la partenza da Udine di una mezz'ora, per rendere più agevole la partenza da Udine e dare la coincidenza alla Carnia col corrispondente treno Villa Santina-Carnia, che non può essere anticipato perchè perderebbe la coincidenza per Udine.

Linea Udine-Trieste: Treno 4337 (Omn.). Si chiede sia effettuato anche la domenica, affinchè non manchi l'ultima comunicazione serale Trieste-Udine via Monfalcone-Gorizia.

Linea S. Giorgio di Nogaro-Udine: Treno 3568 (Misto). Si domanda che questo treno parta da San Giorgio in immediata coincidenza col 614 da Venezia e proceda direttamente per Udine, ove potrebbe arrivare alle 22.15.

Linea Sacile-Pinzano: Si chiede che sia considerata come linea unica l'intero percorso Sacile-Pinzano-Gemona, facendo arrivare fino a quest'ultima stazione i treni in parteza da Sacile, allo scopo di assicurare migliori coincidenze sia a Sacile che a Gemona ed evitare il cambio di treni a Pinzano per tutti i viaggiatori che dalla linea Pedemontana vogliono portarsi sulla linea Udine-Tarvisio. Naturalmente la attuale linea Casarsa-Gemona resterebbe limitata al tratto Casarsa-Pinzano.

Linea Udine-Grado: Si domanda che sieno migliorate le comunicazioni Udine-Grado, tenuto presente che oggi, quantunque in piena stagione balneare, sono richieste cinque ore di viaggio per l'andata e ritorno fra Udine e Grado (complessivamente 100 chilometri) e quindi la linea è disertata dai viaggiatori.

Il Bollettino del Circolo Marina Mercantile. La bella rivista del Circolo Marina Mercantile, che con questo numero cessa le pubblicazioni, è uscita in edizione di gran lusso, su carta pattinata, ricca di riproduzioni fotografiche per illustrare e magnificare la «Victoria», orgoglio della marineria italiana. Completano la lussuosa pubblicazione altri articoli e il diario, pure largamente illustrato, dell'attività del Circolo.

Il successo di Argio Orell e della sua Mostra a Bergamo

Abbiamo già rilevato brevemente il vivo cordiale successo che va raccogliendo la bella Mostra personale allestita da Argio Orell a Bergamo per invito di quel Municipio. Troviamo ora nella stampa bergamasca l'eco eloquente di questo successo, che, per essere riportato in una città di così nobili tradizioni artistiche, onora veramente l'artista triestino.

Scrive ad esempio la *Voce di Bergamo:*

«La Mostra personale del pittore Argio Orell, predisposta nel salone degli arazzi del Palazzo municipale, continua a richiamare un largo numero di visitatori e di ammiratori. Fra le autorità e personalità che si sono compiaciute di sostare dinanzi ai lavori del pittore triestino abbiamo notato anche il Segretario federale comm. Giuseppe Beratto.

La mostra del pittore Orell comprende circa una quarantina di opere fra tempere ed olii, che recano tutte il segno di un'arte veramente eletta, e l'impronta inconfondibile di un temperamento aristocratico meditativo, e soprattutto squisitamente raffinato.

Di Argio Orell così scriveva lo scorso anno Silvio Benco in occasione dell'esposizione che egli fece a Roma:

«Sempre è nitido nell'esporre, preciso nell'assegnare una funzione ai suoi valori, abile nella dissertazione analitica di un tono agli effetti più vari di trasparenza e di capacità. Ha rappresentato ballerine, feste notturne, spettacoli pirotecnici, pupazzi giapponesi dalle tinte vive: non è stato mai sgargiante, strillante dispensiero chiassoso del suo valore.

Questa sobrietà fa parte della sua naturale eleganza. Chi sappia l'adorazione dell'Orell per i giapponesi e la sagacia da conoscitore profondo onde riuscì a formarne mirabili collezioni, vede quanto egli se ne giovasse in parecchie opere d'arte decorativa, ma anche con quanta cautela procedesse in questa assimilazione.

Lo distingue la finezza delle sue trovate (anche quando egli la limiti al momento coloristico), la grazia della sua fantasia. C'è sempre composizione in lui, e tanto più quanto meno ostentata.

I suoi ritratti — ritratti per lo più femminili, poichè l'Orell fu sempre un pittore della donna e della sua bellezza — rivelano anch'essi un costante studio di composizione, nella bella linea, nel ben distribuito colore, e tendono a compenetrarsi della armonica discrezione che è propria della signorilità».

Posti di fronte all'odierna esposizione — continua il giornale — non possiamo che condividere l'opinione espressa dall'autorevole critico. E d'altra parte l'Orell, fra l'urto delle opposte tendenze, riportò sempre consensi unanimi e questo va forse ricercato nel fatto che il pittore triestino ha saputo fondere in modo sorprendente il gusto della modernità con il rispetto alla tradizione.

Tra le cose migliori che abbiamo ammirato del pittore triestino, è un significativo e solido studio per un ritratto di S. E. Giuriati. Ricche di grazia e di particolare fascino suggestivo sono molte sue tempere, tra cui ricordiamo «Color Veglione», «Ritratto doppio», «Sorprese».

Non meno lusinghiero è il giudizio che esprime sulla Mostra l'autorevole critico dell'*Eco di Bergamo* Achille Locatelli Milesi:

«Argio Orell, pittore triestino del quale è aperta nella sala del Consiglio del Palazzo del Comune una mostra personale, è un artista di varia e delicata sensibilità, un illustratore dotato di fantasia versatile e di gusto signorile, un pittore aristocratico che sa caratterizzare il ritratto con mezzi semplici e stile chiaro. I ritratti di S. E. Giuriati, del Comandante Jack la Bolina, del violinista Meyer, di un giovane in abito da sera, sono disegnati con eleganza ed elasticità e coloriti con gustosa sobrietà. Le opere di carattere illustrativo e decorativo riflettono delle sensazioni artistiche elaborate da una cerebralità raffinata, in relazione pronta coi multiformi atteggiamenti estetici contemporanei.

In tutti i lavori dell'Orell sono molto apprezzabili le sue particolari doti di artista: distinzione di gusto decorativo nella linea e nel colore, sensibilità nella interpretazione del soggetto, giustezza e sapore nel disegno. Molto interessante la serie dei quadri dipinti recentemente dall'artista ad Anticoli, nei quali il paesaggio aspro e nudo è interpretato con singolare efficacia e, mediante delle astrazioni pittoriche, reso particolarmente eloquente».

Un'opera acquistata da S. M. il Re

BERGAMO, 9

Un'alta distinzione è toccata al pittore triestino Argio Orell: S. M. il Re, il quale già altre volte ebbe ad apprezzare l'arte dell'artista, ha ordinato l'acquisto di un quadro di fiori che fa parte della Mostra bergamasca e precisamente «Ranuncoli rossi - A Chiaretta».

Il movimento demografico della Provincia

La Prefettura comunica i seguenti dati sul movimento demografico nella provincia di Trieste durante lo scorso giugno:

	maggio	giugno	differenza in +	in —
Nati:				
Capoluogo	345	317		28
Resto prov.	159	152		7
Totale	504	469		35
Morti:				
Capoluogo	245	248	3	
Resto prov.	86	57		29
Totale	331	305	—	26
Matrimoni:				
Capoluogo	141	148	7	
Resto prov.	34	39	5	
Totale	175	187	12	

Maggio

	Capoluogo	Resto prov.	Totale
Nati	345	159	504
Morti	245	86	331
Aum. popol.	100	73	173

Giugno

	Capoluogo	Resto prov.	Totale
Nati	317	152	469
Morti	248	57	305
Aum. popol.	69	95	164

Trasferimento di un magistrato. Con recente decreto il pretore dott. Ghino Mazzerelli, che da quasi due anni presta servizio presso la locale Pretura Unificata, è stato destinato a dirigere l'importante Pretura di Lugo.

Il dott. Mazzerelli, dotato di grande coltura e profonda dottrina giuridica, era addetto ultimamente, oltre che a una Sezione civile, anche a quella speciale per le controversie individuali del lavoro, occupandosi della delicata materia con rara competenza e con piena sodisfazione delle Unioni Provinciali dei Sindacati Fascisti e delle Federazioni dei datori di lavoro. All'esimio magistrato, che per la bontà d'animo e per il tratto gentile seppe conquistarsi l'amicizia dei colleghi tutti e generale simpatia, esprimiamo noi pure fervidi auguri per l'avvenire.

Fascio Giovanile di Combattimento

Corso di preparazione al pilotaggio. Ieri sera è stata tenuta la 15.a lezione teorica dall'ing. Rossi, il quale ha spiegato le parti costruttive degli apparecchi. Mercoledì prossimo l'ing. Rossi farà l'ultima lezione. E' uscito il secondo fascicolo delle dispense ed è a disposizione degli iscritti al corso.

Convocazione Commissione di Revisione. Sabato 11 corr. alle 18 sono convocati in sede del Comando i componenti la Commissione di revisione.

Tesseramento. Continua la distribuzione delle tessere dalla lettera M alla lettera Z. Tutti coloro che non avessero ancora portato le due fotografie sono comandati di consegnarle al più presto al Comando.

Una conferenza sulle forme del reato

Stasera, per iniziativa del Sindacato fascista avvocati e procuratori, l'avv. Dino Berton terrà una conferenza sulle forme e le circostanze del reato.

La conferenza, libera a tutti, avrà luogo, alle 19.15, nella sala della Corte d'Assise.

Il XV anniversario della morte di Innocente Fabrissin

Ricorrono oggi 15 anni dalla morte eroica di Innocente Fabrissin volontario giuliano caduto per la Patria e per la redenzione della sua terra. Nato ad Alture, frazione del comune di Perteole, Innocente Fabrissin, umile fuochista ferroviario, si trovava, allo scoppio della guerra mondiale, in Argentina. Ma la voce del suo dovere di italiano lo chiamò e il Fabrissin, rimpatriato dall'America, si arruolò volontario nell'8.o reggimento alpini, il 24 maggio 1915. Il 9 giugno 1916, durante un'azione sul Monte Cucco di Pozze, lo colse la morte gloriosa. Alla memoria dell'operaio volontario venne assegnata la croce al merito di guerra.

Il segretario del Gruppo medici della Associazione P. I. Il rag. Aladino Cioni, con l'approvazione del Segretario federale cav. uff. dott. Perusino, ha nominato segretario del gruppo medici della Associazione del Pubblico Impiego il cav. dott. Ferruccio Zoppolato. Rallegramenti.

Lezioni sul rispetto per gli animali

della Zoofila di ottant'anni sono

(Lina Gasparini) Abbiamo detto nell'articolo precedente della propaganda che la Società triestina per la difesa degli animali faceva a mezzo di opuscoli periodici e troveremo in forma elementare, ma non disadorna, delle sentenze, delle esortazioni, dei moniti, che ci potrebbero far meditare utilmente anche oggi; apprenderemo che 80 anni fa si dibattevano delle questioni che non hanno perduto tutta la loro attualità.

Psicologia infantile

«Quando Iddio creò la terra, la popolò di animali e poscia pose l'uomo a signore di tutte le cose create. Ne viene che l'uomo, siccome può approfittare delle pietre e delle piante, così può anche usare degli animali per la sua utilità, per la sua comodità, per il suo piacere. Ma corre gran divario tra usare e abusare. L'uomo può uccidere gli animali per mangiarne la carne, ma non deve martirizzarli. Chi crederebbe che uomini — che perfino fanciulli — siano giunti tant'oltre da torturare innocenti animali, e abbiano anche goduto dei loro martiri? Il fanciullo non rispetta che quanto teme: l'ape per il suo pungiglione, il gatto pei suoi artigli, il bue per le sue corna. Prudente e pauroso con forti, diviene coraggioso fino all'audacia quando viene alle prese coi deboli. Egli fu l'inventore delle gabbie di giunco e di vimini, delle trappole, delle reti per le farfalle e di mille altri piccoli congegni distruggitori. Sebbene vivace e irrequieto, si fa paziente come il selvaggio nell'imboscata; monta e si arrampica da maestro sugli alberi, e al menomo segno indovina il nido di un povero uccello. Coglie volante l'insetto, afferra la lucertola prima che possa raggiungere il suo buco, e le spezza malvagiamente la coda, e si diverte poscia in vederla muoversi e agitarsi.

Eccessivamente curioso, diviene crudele per curiosità, vuole assicurarsi se una mosca possa camminarsi con tre zampe, e gliene recide una, se un passero possa volare con un'ala mozzata, e gliela taglia; se le uova tolte dal nido siano presso a schiudersi, e le schiaccia. Toglie alla madre i nati coperti solo di lanuggine e li soffoca senza volerlo, stringendoli con le inesperte mani. Non ardisce avvicinare i cani e i gatti, che teme, ma si piace di coglierli a sassi. Egli tenta di far inciampare un cavallo: mette un fascio di cardi sotto la coda di un asino, e poi ride agli sgambetti che questi fa per liberarsene; attacca del ferravecchio alla coda di un cane, lo mette in fuga e ride del suo spavento.

Le inclinazioni del fanciullo continuano anche quando è fatto adulto, e si mutano e perfezionano i mezzi della distruzione. Già la sua mano si arma di uno schioppo, e fa prova di destrezza sulla capinera e sul fringuello, i cui gorgheggi allietano i nostri boschetti; e il mortifero piombo non rispetta neanche la rondine, che chiede all'uomo ospitalità, ed è apportatrice, dicesi, di buon augurio alla magione prescelta. Inforca un cavallo, lo forza al galoppo, e lo fa correre con sfrenata carriera per la campagna; finalmente per la prima volta ammazza la lepre, ed eccolo uomo, libero di portare lo sterminio sopra un più esteso campo. Così avviene infatti

La crudeltà dei cacciatori

Cacciatore instancabile, rende deserte le foreste e i campi, e se ha notizia di luoghi meno esplorati, dove confidi di ritrarre maggior frutto dalla sua crudele destrezza, fassi nomade per star meglio sulla traccia della selvaggina. Allora abbandona la patria, valica i capi, si reca al Capo di Buona Speranza od a Porto Natal, per atterrare l'elefante, l'ippopotamo, il rinoceronte, ed abbandonare poscia agli avvoltoi ed in preda alla putredine quegli immani cadaveri, chiamati da lui i trofei della vittoria.

Ma la caccia e la pesca possono alla fin fine essere scusabili, e se vuoi vantaggiose, ove non siano spinte barbaramente e fuor d'ogni diritto fino allo sterminio. Quello poi che vuol essere biasimato senza riserbo, è l'esigere dagli animali tali servigi che eccedano le loro forze, e i mezzi brutali che si adoperano per ottenerli, per cui li percuotiamo per le più leggere colpe, quasi che l'uomo avesse ei solo il privilegio di poter errare. Il cavaliero può stare mal fermo in arcione, e sgomentarsi alla vista di qualche oggetto bizzarro; ma se il destriero gli inciampa, se da lungi la vista di una strana apparizione l'adombra, è sul fatto punito.

«Il cavallo, il più docile degli animali domestici, è forse per questo il più maltrattato: eppure egli è il solo che al pari del cane da caccia arrivi persino a morire per il servigio del suo padrone. Sono essi i più agili al corso, e insieme i più esposti ai perigli. E' ben vero che il cavaliere corre i medesimi rischi, ma lo fa per suo volere, nè può lamentarsi se male lo incolga. Il più barbaro fra tutti gli esercizi cui viene addestrato il cavallo, e che dovrebbe essere addirittura proibito come stolto e crudele, è la corsa lanciata (steeple-chase), che consiste nell'aizzare e spingere un cavallo affusolato verso una meta determinata, affinchè abbia a superare ogni ostacolo, sia una fossa, o un muro, o monticello, o torrente, o siepe, sicchè nulla lo freni. Se la bestia vale mille scudi, la scommessa sarà di dieci volte maggiore. Avanti, adunque, avanti, si corra, si voli, si precipiti alla meta; se ancor trafelato, non importa, purchè giunga! Ei l'ha quasi tocca, ma sciaguratamente havvi un'estrema elevata barriera... ebbene, che la scavalchi, e sarà vincitore. Il cavallo fa un ultimo sforzo... si slancia... ma ahi! urta in questo ultimo ostacolo e si fracassa una gamba!

La barbarie della... scienza

«E la scienza, la scienza stessa non è anch'ella distruggitrice, e crudele? Non ha molt'anni che la la medicina credea guarire certi mali, usando un olio, nel quale erano stati gettati a friggere dei cagnolini vivi: oppure, e durò lunga pezza, col preparare impiastri di insetti pestati, da collocarsi quale specifico sulle parti malate. Col tempo solo, si venne a sapere l'inconsistenza di tali farmachi. Invece una parola che porta seco spaventevole significato, l'anatomia del vivo (vivisezione), è di moderna creazione. Qui il coltello taglia sul vivo, e l'occhio si appunta per interrogare la vita, sin per entro le viscere. Mancano le parole per descrivere gli spasimi di quei miseri animali, sottoposti a così fatte esperienze e mantenuti fermi a forza di speciali apparati. E' una lenta agonia, vieppiù dolorosa per essi, in quanto non debbono nemmeno venir anestizzati.

Ai fisiologi, agli anatomici che tagliano sul vivo; ai tossicologi e ai chimici che avvelenano, e ai fisici che fulminano, si uniscono ancora i raccoglitori. Fra questi gli entomologi stanno tra i primi. Armati di uno spillo essi trapassano da banda a banda il corpicino delle farfalle e dei coleotteri, che per vari giorni invano lottano con la morte, cercano con ogni sforzo di sottrarsi al dolore e ricuperare la libertà; nè il ferro rovente, nè le emanazioni eteree e ammoniacali possono abbreviare i loro tormenti e dar loro pronta morte. Tanto è penosa a vedersi una tale agonia, che non pochi sono coloro che rinunziano ai piaceri dell'entomologia, per non saper sopportare un sì crudele spettacolo.

Specie animali che scompaiono

I fiumi, i campi, i boschi si vanno sempre più disertando. Già molte bestie sono scomparse dalle nostre foreste: scarseggia il bufalo nelle praterie americane, il castoro risale alle sorgenti dei fiumi onde evitare gli agguati del cacciatore che minaccia di estinguere la sua razza; invano la balena e il capodoglio cercano tra i ghiacci polari la loro salvezza. Ci conviene adunque proteggere non solo l'individuo, ma tutta quanta la specie. Noi non siamo i padroni della terra e dobbiamo lasciarla a chi verrà dopo di noi migliorata, non peggiorata o impoverita. L'uomo costa alla natura assai più di quanto creda. A ogni passo che muove schiaccia una folla innumerevole di esseri. Se coglie un fiore, ei ne scaccia l'insetto che si annidava nella corolla; ciò pure avviene ad ogni pietra che smuove, ad ogni albero che abbatte. Allorchè si falciano i prati, si dissoda o si lavora il terreno, migliaia e migliaia di esseri si disperdono e periscono. Ma se ciò non può essere che non sia, non è almeno dovere trattare con moderazione quegli esseri dei quali sta in nostre mani la vita, l'usar dolcezza verso quelli che a noi si affidano? Allorchè Dio disse al mondo animato: Crescete e moltiplicate, non si rivolse soltanto all'uomo, ma a tutta intera la vivente natura».

Racconti morali, favole, apologhi di cui sono protagonisti animali, abbondano nelle «Pubblicazioni»; la maggior parte di essi sono così ingenui che i fanciulli di oggigiorno ne sorriderebbero invece di prenderli sul serio.

Ma, ripeto, in mezzo a tante pagine che il nostro gusto progredito riprova, possiamo leggere con profitto alcune pagine che rispondono egregiamente agli scopi didattici che la società si prefiggeva. La lunghezza di questo scritto mi vieta di citarle o tutte o in parte, per cui chiuderò ricordandone alcuni titoli: «Della sensitività degli animali e delle loro sofferenze»; «Della educazione dei fanciulli con riguardo alla protezione degli animali»; «Consigli agli agricoltori per le cure dovute agli animali domestici»; «Istruzioni sulla costruzione e manutenzione delle stalle».

In questo modo Trieste, prima città italiana, già nel 1852, faceva una fervida, operosa e feconda propaganda zoofila.

La riscossione dei canoni dei soci dell'O. N. B. L'Ufficio presidenza del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla di Trieste, rende noto a tutti i soci temporanei e sostenitori (a lire 60 e a lire 10 annue) che sono aperti i versamenti pro rata 1931. Tali versamenti possono effettuarsi: alla segreteria amministrativa O. N. B., via d'Annunzio N. 1; al tesoriere O. N. B. presso la Cassa di Risparmio Triestina con conto corrente postale; con vaglia e per mezzo del giornale. Si raccomanda cortesemente di dare la preferenza ai mezzi di versamento suindicati, per risparmiare, a favore delle opere assistenziali del Comitato provinciale, le spese di riscossione.

In ogni caso però si avverte che con il 20 luglio p. v., un incaricato dell'Opera debitamente autorizzato con regolare documento firmato e timbrato dall'Ufficio presidenza, passerà a riscuotere il canone 1931 presso quei soci impossibilitati a fare il versamento diretto.

Per i partecipanti alla «Settimana dell'Ala» dell'O. N. B. Tutti i concorrenti alla «Settimana dell'Ala» indetta dal Comitato provinciale dell'O. N. B. di Trieste che presentarono modelli volanti e fissi sono invitati a trovarsi sabato 11 corr., in sede via d'Annunzio 1, alle 18.30, per recarsi a visitare l'idroala costruita dal cav. Negretto Borghese.

Notiziario sportivo

La riunione pugilistica a Montebello per la Coppa del Fascio di Trieste

Ieri sera si sono svolti, sul campo dell'U. S. T. a Montebello, gli incontri di finale per la disputa della Coppa del Fascio di Trieste. Numerosissimo pubblico ha assistito all'interessante riunione pugilistica, che è stata completata da una brillante esibizione del professionista triestino De Laurentis, il quale ha fatto un primo round con Ricci, il secondo con De Gavardo ed il terzo con Valentich

Alla riunione erano presenti il cav. Severi in rappresentanza del Segretario federale, e il capomanipolo Cardo, commissario regionale della F. I. P. Ottimi giudici: Galavotti e Peterlin; Toffolo cronometrista.

E' rimasta in sospeso l'aggiudicazione della coppa in palio, dovendosi procedere al computo alquanto complesso del punteggio conseguito dai pugili delle varie società.

Ecco i risultati tecnici della serata:

Novizi: finale pesi welters: Furlan (A. P. T.) batte per k. o. al secondo round Bellich (C. R. F. Aldo Ivancich).

Classificati. Finale pesi gallo: Mastellaro (A. P. T.) batte ai punti Marcovig (U. S. T.). Finale pesi piuma: Comisso (C. R. F. Mario Trevisan) batte ai punti Zonta (U. S. T.). Finale pesi leggeri: D'Isiot (M. Trevisan) batte ai punti Antoniutti (U. S. T.). Finale pesi medi: Troiani (U. S. T.) vince per abbandono al primo round Maurizi (Mario Trevisan). Finale pesi medio-massimi: Moratto (C R. F. Aldo Ivancich) vince Zoch (U. S. T.) per forfait giustificato.

I campionati triestini di nuoto dell'Opera Nazionale Balilla

Domenica mattina alle 9 precise avranno inizio le gare di campionato che l'Opera Nazionale Balilla fa svolgere ogni anno per la sua numerosa falange di tesserati Balilla e Avanguardisti. Questa sera sera si chiudono le iscrizioni, che dovranno pervenire allo ufficio sportivo dell'O. N. B. entro le 20, su carta intestata della rispettiva Centuria, e saranno valide soltanto se accompagnate dalle tessere dell'O. N. B. dei concorrenti. Per la tale ora ogni C. R. B. dovrà delegare un apposito incaricato per presenziare al sorteggio delle batterie.

Tutti i nuotatori dovranno essere provvisti del copricapo colorato prescritto. Essi dovranno inoltre trovarsi a disposizione della giuria alle 8.30 e dovranno dimostrare un contegno corretto e una perfetta disciplina. Gli accompagnatori delle squadre saranno responsabili dell'ordine. La direzione tecnica delle gare viene affidata al capomanipolo Piero de Jurco per i Balilla e al capomanipolo Attilio De Filippi per gli Avanguardisti. La Giuria, presieduta dal commissario regionale della F. I N. signor Emerico Biach, sarà composta dai seguenti giurati all'uopo invitati dalla presidenza dell'Opera Nazionale Balilla: i capomanipolo De Belli, Lorenzetti, dott. Peperle, Tommasini, ed i sigg. Andreani Bianchi, Bravin, De Vecchi, Parenzan e Tonon. I giurati sono pregati di trovarsi puntualmente sul posto (porticciolo di Barcola) alle 8.45. Il verdetto della giuria è inappellabile. Vigerà il regolamento della F. I. N. La premiazione sarà fatta sul posto subito dopo le gare.

Il match Udinese-Lucchese per la permanenza nella Nazionale B

MILANO, 9

Per stabilire quale delle due società Lucchese o Udinese debba occupare nella classifica di campionato divisione nazionale serie B) il sedicesimo posto e con ciò potersi iscrivere di diritto al campionato di divisione nazionale serie B 1931-32, la F. I. G. C. ha stabilito di far disputare alle due società una gara di qualifica domenica 12 corrente alle 17 a Bologna sul campo della Bologna Sportiva (Littoriale).

Regata velica regionale a Muggia

La Società Triestina della Vela bandisce per domenica 12 corr. una regata a vela nelle acque di Muggia. Le iscrizioni sono aperte sino a questa sera presso la sede sociale per i 6 metri S. N., 12 piedi S. I. e cat-boats 4½. Per i 6 metri S. N. è messa in palio la «Coppa delle Signora della S. T. V.», vinta lo scorso anno dal 6 metri «Santa Maria» del R. Y. C. A. Per i 12 piedi S. I. e per i cat-boats verrà data la partenza volante 10 minuti dopo il via dei 6 metri che eseguiranno la partenza da fermo (vela ammainata e legata, flocco insaccato ed àncora a fondo). Il posto ove i 6 metri si troveranno alla fonda al momento del «via» verrà sorteggiato dalla giuria e comunicato agli interessati a tempo debito. Tutte le imbarcazioni partecipanti dovranno trovarsi a Muggia per le 9 di domenica mattina.

Importanti gare veliche nelle acque di Anzio

ROMA, 9

La *Tribuna* dice che, organizzate dalla «Vela Latina», Sezione della Lega Navale Italiana, sotto le direttive della Federazione italiana della vela, si svolgeranno nelle acque di Anzio il 24, 25 e 26 corrente mese, tre giornate di gare, precedute da un'importante regata di crociera per cutter di 6 metri stazza internazionale Napoli-Anzio, con tappa a Gaeta. In ciascuno dei tre giorni suddetti poi si correranno 5 gare di 5 distinte serie di cutter e di dinghies.

Alla competizione interverranno imbarcazioni da Genova, Trieste, Zara e Roma. Il giornale aggiunge che sono in palio numerosi premi di S. M. il Re, di S. E. il Capo del Governo e di autorità civili e miltari. La *Tribuna* dice inoltre che il barone Fassini, vicepresidente della Federazione italiana della vela, riunirà il 24 corrente nel suo castello a Nettuno i commissari d'Italia per discutere importanti questioni sullo sviluppo velico nazionale.

L'incontro Carnera-Schmeling

NEW YORK, 9

Anche in America le organizzazioni sportive si stanno attivamente adoperando perchè il prossimo incontro per il campionato mondiale pesi massimi tra Max Schmeling e Primo Carnera abbia luogo negli Stati Uniti. Si annuncia ufficialmente che l'incontro sarà di 15 riprese, ma non si sa ancora la località nella quale si svolgerà l'incontro stesso. Quattro città si contendono lo spettacolo: Chicago, Cleveland, Filadelfia e Jersey City. *(Radio Stefani).*

Le gare di tiro per i giovani dei Circoli rionali. Domenica mattina alle 8 avrà luogo al Poligono della Società del Bersaglio al Cacciatore l'ultima lezione di tiro per i giovani dei Circoli rionali con gare finali.

Le corse a San Siro

MILANO, 9

Premio Bassano: 1) «Rumex»; 2) «Sacti»; 3) «Lucca». Tot. 6.50, 6, 6.50.
Premio Inzago: 1) «Gabbia»; 2) «Wega»; 3) «Nicole». Tot. 26.50, 13.50, 8.50.
Premio Duomo: 1) «Jacopa del Sellaio»; 2) «Fenolo»; 3) «Adera». Tot. 9.
Premio Sovico: 1) «Zorro»; 2) «Sarzano»; 3) «Tacsonia». Tot. 26, 11.50, 17.
Premio Paina: 1) «Scorza»; 2) «Staro»; 3) «Fanfan la Tulipe». Tot. 12, 8, 12.
Premio Domodossola: 1) «Ageratum», 2) «Teora», 3) «Campiello». Tot. 12, 12, 5.

Unione ciechi Venezia Giulia. Allo scopo di intensificare l'organizzazione e l'assistenza a favore dei ciechi in tutto il territorio della giurisdizione, il presidente della Sezione Venezia Giulia dell'Unione Italiana Ciechi, dott. prof. Damiano de Giampaulo e il vicepresidente dott. prof. comm. barone Enrico Morpurgo, si sono recati negli scorsi giorni a Pola e a Fiume. In entrambi i capiluoghi, i dirigenti la sezione conferirono con i Prefetti S. E. Italo Foschi o S. E. de Biasi, i quali diedero pieno e cordiale affidamento di appoggiare la opera che il benefico sodalizio svolge nella regione; così che è prevedibile che entro breve termine anche nelle province dell'Istria e del Carnaro i centri di propaganda e di azione per i privi della vista, saranno in piena efficenza.

La visita del Sindacato ingegneri alla «Victoria». Oggi, venerdì, per gentile concessione, il Sindacato ingegneri ha ottenuto di potere visitare la motonave «Victoria». Alla visita possono partecipare gli iscritti al Sindacato, Albo, Circolo di coltura e Associazione elettrotecnica italiana. Il ritrovo è fissato per le 18 davanti l'ingresso del Punto franco in piazza Libertà.

La gita del Circolo Artistico sul Monte Nevoso rinviata. La gita del Circolo che doveva aver luogo domenica prossima è stata sospesa causa l'intransitabilità della strada dovuta a lavori di riattazione per un percorso di 15 chilometri. Con ulteriore comunicazione verrà fissata la data della gita.

Le feste campestri

La tradizionale sagra di San Luigi della casa Balilla «Pietro Lucchini», sospesa due volte, si terrà domenica prossima dalle 17 in poi sul vasto campo di S. Luigi - Chiadino N. 823. Vi saranno ogni sorta di divertimenti: tradizionale ballo all'aperto (uso le antiche sagre); albero della cuccagna; pesca miracolosa dotata di oltre 2000 ricchi e svariati premi che sarà certamente l'attrazione maggiore e farà sì che anche i più restii accorreranno alle ruote per tentare la fortuna; vi sarà il lancio dei cervietti; la ruota della fortuna; l'agenzia matrimoniale e le corse dei cavallini con totalizzatore che tanto successo destò l'anno scorso; vi sarà la gara delle pentole nonchè altre gare umoristiche. La festa sarà rallegrata da due bande e apparecchi radiofonici messi a disposizione dalla ditta Plossi. Alla comitiva più numerosa verrà assegnato in premio un ricco oggetto artistico. L'ingresso è fissato a centesimi 50 per dare la possibilità a tutte le borse d'intervenire alla festa sul ridente colle del Farneto.

Alla Casa Balilla «F. A. Nordio» fervono i preparativi alla Casa rionale Balilla «Nordio» per la grande serata di domani, sabato. Il Comitato si dà un gran da fare perchè tutto riesca bene e tutti possano realmente divertirsi e serbare un lieto ricordo della serata. Il campo sarà illuminato a giorno e addobbato; in vari punti verranno disseminati dei tavolini, cosicchè anche chi non balla potrà passare qualche ora al fresco divertendosi.

Il Comitato vuole adeguare i redditi della sua attività ai sempre maggiori bisogni dell'Istituzione, ormai cara a tutti, e conta su un concorso di pubblico anche maggiore delle altre volte. Non solo dunque tutti i fedeli frequentatori ma quanti non vorranno rinunciare ad alcune ore liete in un convegno gaio, non mancheranno sabato alla bella serata. Ci saranno delle belle sorprese, funzionerà un ottimo servizio di buffet e il tutto allietato da un allegro jazz-band.

La festa del Dopolavoro portuale. La annuale festa campestre dei portuali si terrà domenica prossima dalle 16 in poi, nel vasto parco del Ristorante Pasquain al Boschetto. Alla festa si alterneranno la brava banda sociale diretta dal maestro Di Iorio con uno scelto e svariato programma, e il complesso corale «Montebello» diretto dal maestro Obernel. Liete sorprese attendono i partecipanti a questa festa popolare, destinata a svolgersi in un'atmosfera satura di ossigeno e di allegria. L'immancabile ballo su apposito palco coperto, al suono di un scelto Jazz-Band, anche nel malaugurato caso di maltempo, farà furori. Illuminazione indovinata, ruota della fortuna, tiro a segno, gara di corsa nel sacco, e altre gare umoristiche con premi gustosi, agenzia matrimoniale, deliziose «girls» nel varietà, fiamme di bengala, tutto contribuirà alla migliore riuscita della tradizionale manifestazione dei bravi portuali, alla quale arriderà certo la miglior fortuna anche per concorso affollato di cittadini. I bimbi accompagnati avranno accesso gratuito.

Alla Casa Balilla «Giglio Padovan». Domenica avrà luogo la tradizionale festa campestre della Casa Balilla «Giglio Padovan». Il Comitato organizzatore ha curato in ogni particolare il magnifico addobbo del campo, la sfarzosa illuminazione con palloncini alla veneziana, l'inappuntabile servizio di buffet, i concerti di due bande e di un radio-grammofono, nella certezza che i cittadini del vasto e popoloso rione di Rozzol-Montebello converranno in massa a questa festa che ha il nobile scopo di finanziare l'istituzione che cura l'organizzazione della gioventù.

Una ricca pesca di beneficenza con più di 3000 doni, fra i quali premi di gran valore, le corse al galoppo con totalizzatore, il tiro a segno e il tiro a puzzi procureranno ai convenuti divertimento ed emozione nello stesso tempo. Per i ballerini suonerà uno scelto jazz.

Al Circolo R. F. «Crena». Un'altra festa all'aperto si sta organizzando al «Crena». Domenica nei giardini del Circolo si terrà un trattenimento di recita, danza e varietà. Il programma è ricco e attraente come i precedenti e comprendo numeri di varietà, danze classiche, bozzetti e cori. Esecutori sono quei cari bimbi che hanno saputuo farsi tanto apprezzare dagli abitanti del Rione, i quali a ogni annuncio accorrono in folla ad assistere a questi attraenti spettacoli organizzati magistralmente dal Patronato Femminile del Circolo. Negli intermezzi la soprano signora Lya Calza canterà alcune romanze.

Alla Ginnastica. Il Comitato organizzatore comunica che la grande festa campestre rimandata sabato scorso, si terrà domani e domenica. La festa, che avrà inizio domani alle 20.30 e domenica alle 19, per dar modo di parteparvi anche i figli dei soci, sarà quanto di meglio si possa desiderare nel genere. Ai soliti chioschi di divertentissimi giochi della «pesca miracolosa», si aggiungerà l'attrattiva di una tombola con regali gastronomici, che saranno la delizia dei vincitori. La sala sarà a disposizione dei ballerini. I fedeli soci della Ginnastica non mancheranno di intervenire numerosi alla festa.

Fresco in mare e ballo al Park-Hotel Sistiana. La Direzione del Circolo impiegati commerciali, la quale si propone di offrire ogni sabato, a partire dal 18 corr., ai propri soci e simpatizzanti dei trattenimenti di danza al Park-Hotel di Sistiana, organizza per sabato 18 corr. un fresco in mare.

Il tragitto sarà effettuato col piroscafo «Alma», che partirà dal molo Audace alle 20. Il prezzo del passaggio — andata e ritorno e ingresso al ballo — è fissato per i soci in lire 5 e le socie lire 3, mentre i simpatizzanti e invitati pagheranno lire 8, rispettivamente lire 6. Il ritorno avverrà alle 24 da Sistiana. A bordo suonerà una scelta orchestrina. I soci potranno munirsi del biglietto di passaggio in sede e la sera stessa sul piroscafo.

Le tombole di domenica

A Roiano. Domenica prossima avrà luogo a Roiano la tombola pro C. R. B. «Guido Brunner» organizzata dal solerte Comitato rionale dell'O. N. B. L'esito si delinea già brillantissimo. E' indubbio che la folla delle grandi occasioni si darà convegno nell'attraente rione di Roiano, visto anche lo scopo per il quale la tombola stessa è indetta. L'estrazione avrà inizio alle 18.30.

In Campo San Giacomo. Domenica prossima in Campo San Giacomo alle 19.30 avrà luogo la grande tombola a favore delle Sezioni sportive, culturali e assistenziali del C. R. F. «Mario Trevisan» e G. S. «Giovanni Jenco». Sono stabilite cinque vincite per il complessivo importo di lire 3000. Le cartelle in vendita sono al prezzo di lire 1. A allegrare gli intervenuti il Comitato organizzatore ha chiamato il complesso bandistico della C. R. B. «Riccardo Pitteri», il quale svolgerà uno scelto programma.

Genitori! Iscrivete i vostri figli al Doposcuola - Semiconvitto dell'O. N. B. Chiedete subito i programmi.

La partenza della direttrice
dalla Scuola materna di Opicina

L'anno scolastico alla Scuola materna dell'Italia Redenta di Villa Opicina si è chiuso con «la settimana delle mamme» e con una spontanea, plebiscitaria manifestazione di simpatia alla direttrice, signorina Ester Fermeglia, che dopo 11 anni di feconda attività prodigata all'infanzia, lascia Villa Opicina.

Il nome dell'Asilo di Opicina è legato sin dalla sua fondazione al nome della signorina Fermeglia, che 22 anni fa entrava in servizio della Lega Nazionale. All'amore di Patria, all'amore materno per l'infanzia, alla rara capacità didattica della signorina Ester Fermeglia, è dovuto il crescente e costante sviluppo della Scuola materna di Villa Opicina, che anche quest'anno ebbe oltre 110 iscritti.

Dei sentimenti dei bambini e delle mamme — erano presenti anche le veterane che 11 anni fa mandarono all'asilo i primi drappelli — si rese interprete il parroco don Zini, che seppe con parola eloquente rilevare le benemerenze della direttrice, fra la commozione che inumidì le pupille delle mamme e dei bambini. A nome dell'infanzia opicinese una piccina presentò poi un grande mazzo di fiori alla benemerita educatrice, dalla quale si congedarono anche la ispettrice capo signorina Norscia, il direttore didattico sig. Gianni e le altre autorità.

L'ammirata esposizione dei lavori eseguiti dai bambini e dalle bambine e il museo didattico agaziano, opera della direttrice Fermeglia e della sua brava e degna assistente, signorina Maria de Pace, stanno a testimoniare i progressi fatti dalla scuola.

L'inaugurazione della colonia elioterapica
alla C. R. B. «F. A. Nordio»

Ieri ebbe luogo alla Casa rionale Balilla «F. A. Nordio» l'inaugurazione della Colonia elioterapica, un'altra delle tante attività estive svolte da questa istituzione per il bene della gioventù del rione. Già per tempo alla Casa Balilla c'era un movimento insolito: bimbi bisognosi di cura, accompagnati dalle loro mamme.

All'inaugurazione presenziarono, oltre il presidente provinciale dell'O. N. B., cav. dott. Luigi Puerari, l'ing. Toffaloni per l'I. C. A. M., i direttori didattici cav. Garzolini, Bais e Russatti e il dott. Dario Vitturelli. Dopo aver passato in rivista i Balilla della colonia, le autorità visitarono, accompagnati dal segretario Valerio Polonio, in sostituzione del presidente del Comitato rionale di Scoglietto, cent. Erminio Gubbiotti, impedito, i locali adibiti a refettorio e cucina. Tutti si compiacquero ed ebbero parole di lode per l'ordine, la pulizia e la felice disposizione dei tavoli coperti da tovaglie bianche e su ognuno dei quali c'era un bel vaso con fiori. Passarono poi sul campo a visitare gli impianti delle doccie eseguiti gentilmente dall'I. C. A. M.

Intanto in una saletta della Casa i Balilla e le Piccole Italiane scelti tra i più bisognosi di cura del rione di Scoglietto, venivano visitati dal dott. Dario Vitturelli, direttore della Colonia, e per ognuno di essi, veniva esteso dall'addetto una scheda personale con tutti i dati necessari, compreso il peso, per poter verificare e controllare i benefici della cura.

Passata la visita e divisi in squadre a seconda della cura, i bambini furono condotti alle doccie, per poi sdraiarsi sulla sabbia e prendere il bagno di sole. Alle 11 fu distribuita la refezione consistente in un mezzo litro di cacao e 150 gr. di pane che i bimbi fecero sparire con appetito invidiabile.

Di questa cura usufruiscono 50 tra Balilla e Piccole Italiane. La bella iniziativa è stata lodata e incoraggiata dalle autorità. I genitori sono riconoscenti al Comitato che tanto si occupa e pensa al benessere dei loro bimbi.

La gita dell'U. P. in Val Trenta. La Segreteria dell'Università Popolare accetta iscrizioni per la bella gita che si farà domenica in Val Trenta, quota lire 45, compresa la cena a Udine. Partenza dai Portici di Chiozza alle ore 6.45 precise. Per la grande gita in Sicilia, che si effettuerà dal 22 agosto al 4 settembre, si accettano ancora iscrizioni. (Orario d'ufficio dalle ore 19 alle 20.30).

Musica sacra. Domenica 12 corrente, ricorrendo l'onomastico del parroco cav. Fortunato Vender, verrà celebrata alle 8, nella chiesa della B. V. delle Grazie in via Rossetti, una Messa solenne con cantici. Durante la Messa verranno eseguiti alcuni brani di musica liturgica sostenuti da alcuni elementi della Cappella civica di S. Giusto, sotto la direzione del chiarissimo maestro Luigi Toffolo.

La morte dello scolaro travolto dall'auto

Ieri nel pomeriggio alle 13.30, è deceduto, nel secondo reparto chirurgico dell'ospedale Regina Elena, ove era stato accolto mercoledì scorso, il dodicenne Giovanni Tersich, abitante al n. 102 di Gretta Serbatoio. Come si ricorderà, il poveretto era stato investito e travolto da un'automobile, mentre si accingeva ad attraversare la strada di Cedas. Nonostante le cure più premurose prodigategli dai medici, il ragazzo decedeva in seguito alle gravissime lesioni riportate.

Ciclista che investe una donna e scappa

La sessantenne Maria Ierissovich, vedova Petronio, abitante al n. 3 di via Medai, dopo avere visitato ieri mattina una amica in Campo S. Giacomo, si accingeva a rincasare, verso le 11, allorchè, mentre percorreva la via del Rivo, veniva investita ed atterrata da un giovane ciclista, il quale, manco a dirlo, invece di fermarsi e prestarle soccorso, si dileguava rapidamente.

La poveretta, che nella caduta aveva riportato contusioni alla faccia e alla fronte, soccorsa da un passante, veniva accompagnata all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario d'ispezione alla astanteria le prestava le cure del caso e la giudicava guaribile in una diecina di giorni. Quindi la Ierissovich poteva rincasare. Il ciclista, fermato poco dopo da un vigile urbano, veniva posto in contravvenzione.

Per non investire un cavallo sbatte contro un muro ferendosi. Ieri mattina, verso le 9, il muratore Mario Bonetta, di 24 anni, abitante al N. 1 di S. Dorligo della Valle, veniva in bicicletta in città, per recarsi al lavoro, quando, percorrendo il viale dell'Ippodromo, per non investire un carro trainato da un cavallo, che improvvisamente gli aveva tagliata la strada, andava a sbattere violentemente con la macchina contro un muretto. Caduto a terra e riportate contusioni escoriate alla mano destra, alle braccia e al torace, il Bonetta si recava tosto all'Ospedale Regina Elena per le cure del caso, dopo le quali, giudicato dai medici guaribile in due settimane, poteva recarsi al lavoro.

L'arresto del secondo complice del furto
nell'oreficeria di via Settefontane

Come abbiamo a suo tempo ampiamente riferito, nel pomeriggio del 3 corrente, due malandrini, dopo avere atteso che la signorina Bianca Cecconi, proprietaria insieme alla madre di una oreficeria sita al N. 12 di via Settefontane, uscisse dal negozio, si erano affrettati a penetrarvi per fare man bassa di quanto si trovava nella vetrina e in alcuni cassetti del banco.

Ma nel momento in cui, in possesso di un pingue bottino, si accingevano ad uscire dal negozio, venivano sorpresi dalla Cecconi, la quale, intuito lo scopo della loro presenza in quel luogo, per quanto colta da vivo e ben giustificato timor panico, s'era messa a gridare per attirare l'attenzione dei passanti. I due malandrini tentarono allora di darsi a fuga precipitosa. Ma mentre uno dei ladri riusciva a raggiungere la scala che da via Settefontane dà direttamente alla via del Molino a Vento, il secondo, veniva poco dopo affrontato coraggiosamente dalla signorina Cecconi, che, tentato inutilmente di afferrarlo per la camicia, gli scagliava contro una bottiglia piena d'acqua senza riuscire a colpire il fuggitivo. Questo riusciva però a divincolarsi e riprendere la fuga, raggiungendo in pochi attimi la via Raffineria.

La giovane, punto scoraggiata, cominciò allora a gridare a perdifiato, mettendosi quindi a inseguire lo sconosciuto. Alle grida della Cecconi, accorsero numerosi passanti che, pur non rendendosi conto di quanto avveniva, si misero a inseguire il lestofante, il quale venne finalmente affrontato da un passante. Condotto nel portone di uno stabile vicino, il tizio, che era stato nel frattempo circondato da una vera folla di gente, attratta dalle grida della Cecconi, cercava di attribuire la responsabilità del furto poco prima consumato al suo compagno, ch'era riuscito ad eclissarsi, portando con sè gran parte della refurtiva

Dichiarato in arresto dal vigile urbano Antonio Grison, del quarto settore, il mariuolo si protestò ancora una volta innocente, ma fu trovato in possesso di numerosi oggetti d'oro mentre altri ne aveva smarriti per via durante la fuga movimentata.

Tradotto dapprima negli uffici del IV settore e poi al Comando, il ladro veniva identificato per tale Rodolfo Dellago, di 43 anni abitante in via della Fabbrica. In una ulteriore perquisizione gli furono trovati nella camicia nove anelli d'oro, un orologio da polso e cinque orologi d'oro, per il valore complessiv di lire 1766.

A interrogatorio ultimato, il Dellago fu accompagnato negli uffici del Commissariato di p. s. del secondo distretto e più tardi tradotto alle carceri del Coroneo.

La signorina Cecconi, che con il suo tempestivo intervento era riuscita a far arrestare uno dei ladri, appena rientrata nel suo negozio, eseguì subito un primo controllo degli oggetti rubati, dal quale risultò che il compagno del Dellago si era appropriato di altri oggetti d'oro del valore di circa 2000 lire.

Venuti a conoscenza del fatto, i funzionari della squadra mobile della Questura, iniziarono le più attive ricerche per rintracciare il latitante e per ricuperare il resto della refurtiva. Gli indizi erano però assai vaghi, ma tuttavia gli agenti di p. s. poterono in breve accertare che il compagno del Dellago, dopo aver raggiunta la via del Rivo, si era dato alla fuga attraversando il poloso rione di San Giacomo. Qui le traccie si perdettero, ma per poco, poichè in seguito ad alcune informazioni avute da due ragazzi che al momento del furto si trovavano nei pressi della oreficeria della Cecconi, si riusciva a riconoscere l'identità del mariuolo, il quale, dopo lunghi appostamenti, veniva finalmente assicurato alla giustizia. Il tizio, che è il vigilato speciale Biagio Pintar, di 27 anni, abitante in via della Tesa n. 15, tradotto negli uffici della Squadra mobile, fu interrogato, ma però come il suo compagno Dellago, si mantenne negativo, nonostante fosse stato riconosciuto dai due ragazzi. La autorità di p. s. sta ora indagando per ricuperare la refurtiva.

TEATRI E CONCERTI

Il Carro di Tespi lirico
arriva oggi a Trieste

Poter godere tre spettacoli lirici di gran mole in un teatro all'aperto ideale, a metà di luglio, è una fortuna che solo la meravigliosa istituzione dopolavoristica del Carro di Tespi poteva offrire alla cittadinanza. Sono dunque più che giustificati l'impazienza e l'entusiasmo che l'arrivo del «Carro» a Trieste ha suscitato fin dal suo primo annuncio.

Il superbo cartellone

Ed ecco prima di tutto il superbo cartellone degli spettacoli nella sua sintesi eloquente: Domani, sabato, «Aida», con Aureliano Pertile, Giannina Arangi Lombardi, Aurora Buades, Armando Borgioli e Antonio Righetti. Domenica 12, «Madama Butterfly» con Gilda Dalla Rizza, Olga de Franco, Agostino Capuzzo ed Emilio Ghirardini. Lunedì 13, «Bohème» con Mafalda Favero, Pierina Giri, Angelo Minghetti, Luigi Montesanto e Antonio Righetti. Maestro concertatore e direttore è il comm. Edoardo Vitale. La direzione della messa in scena fa capo, come noto, a Giovacchino Forzano.

I tre spettacoli, che si terranno in Piazza Unità, avranno inizio alle 21. La vasta piazza sarà trasformata naturalmente in modo da poter ospitare il palcoscenico, l'orchestra, le masse corali e la folla degli spettatori che accorreranno, oltrechè da Trieste, da ogni parte della Regione.

Oggi i quattordici imponenti autocarri del «Tespi» giungeranno nella nostra città, dopo il successo trionfale ottenuto iersera a Udine con l'«Aida». I furgoni, che trasportano il materiale del palcoscenico, degli scenari, gli impianti, i proiettori, l'orchestra, il materiale per la costruzione delle tribune ed oltre a ciò le 3000 sedie dei posti a sedere, andranno a disporsi subito in piazza Unità per l'inizio dei lavori di preparazione, affidati al personale tecnico specializzato che accompagna il «Carro» e ammonta a 270 persone

Come sarà trasformata Piazza Unità

Il grandioso palcoscenico verrà eretto sul riquadro di Piazza Unità, compreso fra il Palazzo del Governo e quello del Lloyd Triestino. Il palcoscenico, che permette la preparazione contemporanea di due scene ed è provvisto della speciale cupola acustica «Fortuny», è attrezzato in modo magnifico. Davanti ad esso sarà disposto il golfo mistico per l'orchestra. Dai lati del palcoscenico ai due palazzi laterali correrà una spalliera di piante per permettere il movimento delle masse corali dal Teatro Verdi, durante lo spettacolo. Dietro al palcoscenico la Piazza sarà sbarrata dagli autofurgoni del «Carro», che si disporranno tra il riquadro sopraelevato e il vialetto alberato della riva.

Nel primo riquadro, di fronte all'orchestra, ci saranno i posti a sedere del settore A. Sul secondo riquadro invece troveranno posto le sedie del settore B. Due grandi tribune saranno innalzate poi davanti al Palazzo municipale e un'altra parte di pubblico potrà assistere allo spettacolo dai tavolini del Caffè degli Specchi e del Caffè Nazionale, verso pagamento di un biglietto d'ingresso.

Le gite dalla Regione

Questa mattina l'ing. Martinolli dell'Ufficio tecnico, per incarico del Podestà, prenderà sul posto con i dirigenti del Dopolavoro le disposizioni per lo sbarramento degli accessi alla Piazza. Per il pubblico saranno disposti tre ingressi con bigoncio: allo sbocco di Passo di Piazza e di via dell'Orologio per i settori A e B e allo sbocco di Capo di Piazza per le tribune. Un quarto ingresso sarà disposto, se necessario, dalla parte di via Cavana. Durante gli intervalli i due caffè laterali di Piazza Unità saranno accessibili al pubblico per il servizio di buffet. I biglietti sono in vendita alla Biglietteria Centrale di Piazza della Borsa a lire 40 per il settore A, 25 per il settore B e 10 per le tribune.

E' noto che i dopolavoristi godranno il 50 per cento di riduzione per tutti gli ordini di posti.

Il successo che il Carro di Tespi lirico ha ottenuto finora nelle altre città d'Italia ci dispensa dal presentarlo al nostro pubblico, del resto il magnifico cartellone, gli artisti eccellentissimi e la fama della perfetta preparazione tecnica, artistica e organizzativa che accompagna sempre gli spettacoli della grande istituzione del Dopolavoro Nazionale sono elementi sicuri per la riuscita completa delle tre serate triestine. Il successo è preannunciato dal resto dalla richiesta di posti che è stata tanto forte da esaurire quasi le vaste disponibilità della piazza. Anche dalla Regione le prenotazioni sono state numerosissime. Molte saranno le gite organizzate per le tre sere. Da Grado, da Abbazia e da Laurana grosse comitive di villeggianti e di forestieri saranno portate domani e nei giorni successivi a Trieste, con torpedoni e vaporini. Altrettanto dicasi per Gorizia e per i centri principali del Goriziano e dell'Istria. Per i capodistriani, in accordo con la Navigazione Capodistriana, l'ultimo piroscafo serale da Trieste, attenderà per le tre sere delle rappresentazioni del «Carro» il termine dello spettacolo.

Va rilevato che il Dopolavoro Provinciale di Trieste, con a capo il dott. Fenu, Bruno Boico e gli altri collaboratori, sta preparando con ogni attenzione e con grande diligenza, l'organizzazione degli spettacoli. In tale loro opera i dirigenti del Dopolavoro hanno trovato il valido appoggio di S. E. il Prefetto, del Podestà, della Questura, del Comando dei vigili urbani, dell'Ufficio tecnico del Comune, della Direzione delle Tranvie e di quanti altri potevano collaborare alla buona riuscita delle tre grandi serate.

Il successo dell'"Aida„ a Udine

UDINE, 9

Al campo polisportivo Moretti questa sera si è avuto lo spettacolo dell'«Aida» dato dal «Carro di Tespi» lirico. Treni speciali e automobili avevano riversato in città una folla straordinaria di gente che fin dalle prime ore della sera ci ha portato un'animazione insolita. Parecchie migliaia di persone assistettero allo spettacolo che segnò un vero trionfo. Si notavano tra i presenti l'on. Starace, Vicesegretario del Partito e commissario dell'O. N. D., il Prefetto S. E. Motta, il Commissario federale conte Galamini, il Podestà on. Di Caporiacco, il Preside della Provincia on. Asquini, il Generale Ruggeri, comandante la Divisione militare e una folla di autorità convenute dalla nostra Provincia e dai centri delle Provincie di Gorizia e di Treviso.

Condivisero gli onori della serata col tenore Aureliano Pertile, superbo interprete di «Radames», le signore Arangi-Lombardi, Aurora Buades e i signori Armando Borgioli, Antonio Righetti e Duilio Baranti. Molto festeggiato l'illustre maestro Edoardo Vitale. La cronaca registra applausi a scena aperta e acclamazioni a ogni fine di atto e in particolar modo alla grandiosa scena del trionfo, che viene eseguita con 700 comparse.

La disgraziata corsa di un ciclista

Marcello Germek, di 19 anni, fabbro meccanico disoccupato, abitante al n. 817 di S. Maria Maddalena superiore, inforcata la bicicletta si recava ieri mattina a Basovizza, quando giunto nei pressi di Cattinara, andava a cozzare violentemente con la ruota anteriore della macchina contro un grosso sasso. All'urto, il giovanotto, sbalzato dal sellino, faceva un capitombolo in modo da prodursi la frattura della gamba destra. In suo aiuto accorrevano tosto alcuni contadini i quali, presa in consegna la bicicletta, che veniva poi affidata ai carabinieri di Cattinara, gli prodigavano alla meglio le prime cure e quindi, adagiatolo su un carro, lo facevano trasportare all'ospedale Regina Elena. Colà giunto, il Germek, dopo ulteriori medicazioni, veniva fatto accogliere nel reparto chirurgico di turno. Secondo il parere dei medici, guarirà in non meno di cinque settimane salvo complicazioni.

Bimbo investito da un'auto

Ieri nel pomeriggio, verso le 16, il bambino Isidoro Paparella di tre anni, abitante in via Tiziano Vecellio n. 22, dopo essersi intrattenuto col fratello Dante, di sette anni, nei viali del Giardino pubblico, stava attraversando la via Cologna, allorchè veniva urtato ed atterrato dal parafango anteriore destro di un camion. Soccorso dal conducente e da un carabiniere colà di passaggio, il Paparella, che nella caduta aveva riportato una contusione alla testa con abrasioni cutanee, veniva trasportato con lo stesso camion investitore all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno, prodigategli le cure necessarie lo dichiarava guaribile in una diecina di giorni.

La grave disgrazia di una contadina

Di una grave disgrazia è rimasta vittima il 7 corr. la casalinga Antonia Lacoscianz, di 33 anni, abitante a Collalto, in quel di Buie.

La giovane donna, che si trovava nel cortile di casa, stava aiutando a scendere da un carro carico di fieno, i suoi due figliuoli, Maria di anni 10 e Eugenio, di otto anni, allorchè il veicolo retrocedeva improvvisamente, investendola e atterrandola. Soccorsa dai familiari, la povera Lacoscianz, che aveva riportato una grave lesione alla colonna vertebrale, la frattura del bacino ed escoriazioni multiple al torace, veniva adagiata su un letto in attesa del sanitario del luogo. Ieri nel pomeriggio è stata trasportata d'urgenza al nostro ospedale Regina Elena, ove i medici dell'astanteria le hanno prodigato le medicazioni necessarie

Più tardi la Lacoscianz è stata accolta con prognosi riservata nel reparto chirurgico di turno.

Precipita da una scala e si frattura la tibia

Andrea Paci, di 52 anni, abitante al N. 40 di via dell'Istituto, occupato nell'autorimessa «Fiat» di via Molingrande, in qualità di custode, saliva iersera su una scala a piuoli per pulire delle lastre quando d'un tratto, sportosi troppo in avanti, perduto l'equilibrio, cadeva al suolo da circa tre metri di altezza producendosi la frattura della tibia sinistra. Prontamente soccorso da alcuni addetti all'autorimessa il poveretto veniva trasportato, con l'autolettiga della Guardia medica, all'Ospedale Regina Elena ove i medici gli prodigavano le prime medicazioni e quindi, giudicato guaribile in quattro settimane, lo facevano accogliere nel reparto chirurgico di turno.

Con la mano negli ingranaggi della trebbiatrice

Di una grave disgrazia è rimasto vittima l'agricoltore Antonio Perich, di 35 anni, abitante al N. 5 di Grisignana in quel di Pola. Il Perich stava lavorando ieri verso le 17.30 con una trebbiatrice a mano in un fondo sito nel paese di Sterna, di proprietà di tale Matteo Di Saincich, allorchè, accidentalmente, rimaneva impigliato con la mano sinistra negli ingranaggi della macchina. Il poveretto, che aveva riportato lo sfracellamento della mano, soccorso prontamente da un compagno e da alcuni contadini, accorsi alle sue grida, veniva trasportato nell'abitazione del medico del luogo che gli prodigava le prime cure e poi, con un'automobile, al nostro Ospedale Regina Elena ove, i sanitari, lo facevano accogliere, dopo le ulteriori medicazioni, nel reparto chirurgico di turno. Il Perich, secondo la prognosi, rimarrà degente al pio luogo circa cinque settimane, salvo complicazioni.

A proposito della notizia pubblicata ieri, in merito ad un infortunio accaduto alla casalinga Maria Favento in Salcani, questa ci prega di rilevare di non essere ricoverata nell'alloggio popolare di via G. Gozzi, ma di esservi addetta solo per la pulizia.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Floriano Bouzzar». Domenica avrà luogo nel vasto piazzale del pattinaggio di Barcola, un trattenimento domenicale danzante. Le danze avranno inizio alle 18.30.

«Quis contra nos?». Questa sera si radunano le Sezioni di pugilato e quella corale per le prove. Domenica ballo familiare con l'estrazione della lotteria che doveva aver luogo domenica 5 e che è stata rimandata per lutto nazionale.

«Mario Trevisan». I soci sono invitati a partecipare ai funerali di Alessandro Cavalcante, che avranno luogo oggi alle 17, partendo dalla via S. Giacomo in Monte 18. Ritrovo alle 16.30 in sede.

Società Ginnastica. Questa sera alle 21 avrà luogo in palestra la premiazione degli atleti e dei giocatori di volata.

Sabato 11 e domenica 12 corr., grande festa campestre in sala e nel giardino sociale.

Domani gita balneare per allievi e allieve al Lido di San Nicolò. Partenza alle 8 precise. Ritorno alle 13.

Società Alpina delle Giulie. Le iscrizioni per il convegno estivo sul Monte Rosa, contro versamento della quota di lire 600, si chiudono questa sera. Domenica, escursione turistica sul Monte Maggiore e Abbazia-Riviera. Domani e domenica verrà effettuata una escursione con camion attrezzato a Cave del Predil con salita delle 5 Punte (m. 1877, m. 1907) per la Portella e discesa per l'Alpe di Rutte.

Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia. Da martedì prossimo 14 corr., la segreteria della Sezione provinciale (via S. Lazzaro N. 2, presso l' Associazione del Pubblico Impiego) sarà aperta nei giorni di martedì e venerdì dalle 19 alle 20. Nei detti giorni si ricevono le iscrizioni all'associazione, alla quale possono aderire tutti coloro che hanno appartenuto in guerra e in pace all' Arma di Artiglieria.

Dopolavoro della Mutua impiegati. Domenica, il Dopolavoro effettuerà l'annunciata gita turistica nella regione isontina e nella valle del Natisone. Per dare agio ai ritardatari di potervi partecipare, la Direzione ha protratto la data delle iscrizioni fino a tutt'oggi. Questa sera alle 21, le iscrizioni verranno definitivamente chiuse.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Domenica si effettuerà la preannunciata gita turistica in Valbruna, al rifugio «A. Grego» e ai laghi di Fusine. Il ritrovo è fissato per le 4 dinanzi alla sede sociale; il ritorno in città avverrà verso le 23.30. Si accettano iscrizioni per la gita in alta montagna con salita al Gof-Fuart, che si effettuerà per il prossimo Ferragosto.

Circolo Esperantista. Questa sera alle 21 conversazione in esperanto. Il Circolo, con domani, prende le vacanze estive.

Circolo Filatelico Triestino. Da oggi in poi, le riunioni dei soci si terranno nella nuova sede del Circolo, in via Valdirivo 40, I p. Il Consiglio direttivo è convocato a seduta questa sera alle 17.15.

Circolo Impiegati Commerciali. Questa sera alle 21, seduta dei componenti la Direzione. Gli interessati sono pregati di non mancare.

Circolo «Lino Domeneghini». Oggi venerdì, il Circolo organizza un giro in mare lungo la riviera di Barcola. Partenza alle 20.30 dal molo Audace col piroscafo «Alma»; ritorno verso le 24. A bordo vi sarà uno scelto servizio di buffet; rallegrerà la gita un'ottima orchestrina. Soci e simpatizzanti nonchè tutti i dopolavoristi possono parteciparvi.

Questa sera solito allenamento dei marciatori. Ritrovo in sede alle 19.30. Dalle 21 alle 22 lezioni di lingua tedesca.

G. A. R. S. Per sabato e domenica viene indetta un'escursione a Tarvisio, con la salita delle Cinque Punte. Partenza dai Portici di Chiozza alle 15. Un'altra escursione verrà effettuata in Valbruna con partenza alle 19. Programma in sede.

Gruppo corale «Montebello» O. N. D. I componenti la Sezione corale si trovino questa sera alle 20.30 al Dopolavoro portuale per le prove generali del concerto di domenica.

Associazione «Trenta Ottobre». Domenica gita alla volta del Mangart. I soci e simpatizzanti che intendono intervenire alla suddetta, sono pregati di trovarsi domani sera alle 9 in sede.

C. S. «Trieste». Domenica 12 corr., ricorrendo il quinto anniversario della fondazione del Circolo, i soci, familiari e amici, si troveranno nella sede dell'U. S. «Stella Rodonta» (San Marco 17, I) alle 12.30, per la celebrazione, e si recheranno poi tutti assieme fuori di Trieste. Programma dettagliato sull'albo. Per accordi, la segreteria sarà aperta sabato dalle 20-23.30.

Littoria

3.a Centuria Marinara - C. R. B. «R. Pitteri». Oggi alle 20.30, adunata della squadra «Dux» e di tutti i componenti la Centuria per urgenti comunicazioni. Gli Avanguardisti che non hanno restituito ancora la divisa estiva, sono invitati a farlo quanto prima.

Cronaca giudiziaria

La sentenza per una rapina
riformata in Appello

Ieri mattina sono comparsi davanti ai giudici della sezione penale, per il processo di appello, Giuseppe Tognatti fu Giorgio, di 28 anni, e Bruno Fusato di Giovanni, di 23 anni, entrambi domiciliati a Venezia, i quali venuti, nel maggio u. s., in gita a Trieste e recatisi a fare una visitina in una casa da tè di via S. Filippo, s'erano impadroniti, con violenza, di 250 lire che la direttrice del locale, Emma Rubinato, aveva chiuse nel cassetto di un tavolo nella sala d'aspetto.

I due giovanotti, commessa la rapina, s'erano poi allontanati. Raggiunti però alla Stazione, nel momento in cui stavano per salire su di un treno in partenza per Venezia, i due giovanotti erano stati tradotti agli arresti e, dopo un rapido procedimento istruttorio, rinviati, per direttissima davanti ai giudici. Data la gravità del reato e delle risultanze del processo, la sentenza pronunciata allora dai giudici è stata severa. Infatti, mentre il Tognatti, per essere stato ritenuto l'autore della rapina, veniva condannato a 2 anni e 6 mesi di reclusione; il Fusato si buscava 1 anno e 3 mesi di reclusione, e ad ambidue, alla condanna, veniva aggiunto 1 anno di vigilanza speciale.

Ieri mattina, la Corte, presieduta dal comm. Serena - Monghini, ha voluto riesaminare attentamente i motivi di appello presentati dagli imputati, i quali erano difesi il Tognatti dall'avv. Robba e il Fusato da un avvocato di Venezia.

Mentre la difesa del Fusato ha chiesto l'assoluzione del suo patrocinato, l'avv. Robba, per il Tognatti ha sostenuto che nel fatto in concreto non si poteva ravvisare il reato di rapina, bensì quello di furto qualificato. La Corte, udito il P. M. cav. uff. Rovere, ha riformato la sentenza di primo grado, e ritenuti i due imputati colpevoli di furto qualificato, ha diminuito loro la pena di 10 mesi ciascuno e revocando la misura della vigilanza speciale.

Dove andava? L'altro giorno è stata fermata a Postumia e quindi accompagnata all'ufficio stranieri della nostra Questura, una ragazzetta di dodici anni, la quale ha asserito di chiamarsi Maria Feriancich e di essere nata a Roma. Raccontò inoltre di avere vissuto in casa di una zia abitante a Salcano (Gorizia) mentre il padre, Antonio, morta la moglie, s'era sposato con un'altra donna, trasferendosi quindi a Planina. In attesa di informazioni, la Feriancich è stata trattenuta a disposizione della Questura.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 10 luglio (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 124, 125, 127, 129, 130; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta 89, 90, 91, 93, 95; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 37, 7, 38, 49, 51; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 85, 91, 93, 94, 98; carbonai 54, 57, 58, 59, 62; garzoni camera 3, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 238, 241, 242, 247, 248; giovani coperta in 1.a 1, 2, 6, 7, 8; giovani coperta in 2.a 10, 11, 12, 13, 14; mozzi coperta 76, 79, 81, 82, 83; fuochisti 247, 249, 251, 252, 253; carbonai 122, 90, 124, 107, 125; mozzi macch. 1, 4, 5, 6, 8.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 49, 50, 51, 52, 53; giovani coperta I 5, 6, 7, 8, 9; giovani coperta II 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 21, 25, 28, 29, 30; ingrassatori 13, 15, 16, 17, 18; fuochisti nafta 11, 33, 18, 19, 20, 21; giov. macch. 24, 8, 9, 10, 11; salonieri 1.a cl. 56, 57, 58, 59, 60; salonieri 2. cl. 74, 1, 2, 3, 4; cabinisti 2.a cl. 73, 74, 75, 76, 77; camerieri 3.a cl. 37, 4, 5, 6, 7; garzoni camera 142, 143, 144, 145, 146; mozzi camera 3, 4, 6, 7, 8; mozzi camera senza navigazione 32, 35, 40, 1, 2; garzoni cucina 13, 14, 15, 16, 17; allievi cuochi 1.a cl. 11, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi 2.a cl. 16, 23, 1, 3, 4.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a cl. 2, 3, 4, 5, 6; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 39, 1, 2, 3, 4; garzoni cucina 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri —, —, —, —, —; giov. coperta 1, 3, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori —, —, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 9, 10, 11, 12, 14; garzoni camera 16, 20, 21, 22, 23; mozzi camera 45, 46, 47, 49, 50; mozzi cucina 26, 33, 34, 1, 3.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 5, 6, 7, 9, 10; giovani coperta 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta 7, 10, 12, 13, 14; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 86, 1, 2, 3, 4; fuochisti nafta 5, 6, —, —, —; carbonai 69, 70, 71, 72, 74; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 46, 47, 48, 52, 54; giovani coperta 26, 28, 32, 1, 2; mozzi coperta 19, 21, 22, 3, —; fuochisti 3, 4, 5, 6, 7; carbonai 35, 36, 1, 3, 4; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

Chiamato per oggi (ore 10.30)

Turno Navig. Libera Triestina Sud: 3 marinai, 1 mozzo coperta, 2 fuochisti nafta, 2 camerieri, 2 garzoni camera, 3 piccoli camera, 1 mozzo cucina.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria della loro adorata madre Sofia Geralopulo, dai figli Alessandro, Olga e Calliope lire 300 pro Comunità Greco Orientale (fondo poveri) e lire 200 pro Patronato Neuropsichici.

Per onorare la memoria di Sofia Geralopulo, dall'ing. Marco de Parente lire 30 pro Previdenza; da Natalia Suvich-Daurant e figli lire 30, dal dott. Angelo Ara e famiglia lire 30 pro Colonie feriali; da Anita Gefter-Wondrich lire 20, da Anna Maria e Gino Tolentino lire 20 pro Congr. di Carità; da Michele e Giulia de Galatti lire 50, da Maria ved. Czorzy lire 50 pro Comunità Greco Orientale; da Mario e Ida Maestro lire 25 pro Guardia Medica; dal cav. Michele e Ada Santarosa lire 50 pro O. N. Balilla; da Dora Melchior (Graz) lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Chiara ved. Fabro, da Mary e dott. Marcello Ziliotto lire 25, dalla famiglia Emilio Forchiassini lire 20 pro Congr. di Carità; da Iginia Fabris-Depangher lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Virginia e Ignazio Bak lire 30 pro Asilo Rittmeyer; da Silvio e Maria Cresnar-Segon lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); dalla famiglia Ermanno Benussi lire 25, dalla famiglia Melan lire 25 pro Congr. di Carità; da Ada Prinzhofer lire 20 pro O. N. Balilla; dagli amici del figlio Umberto, Cosciani, Cunardi, Fonda, Marchio Bernardo, Marchio Gianpaolo, Marinesi, Sinceri, Solaro e Veronese lire 100 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Elvira Fuzzi, dai colleghi e colleghe della figlia Etta lire 190.50, dai cognati Egle e Massimo Fuzzi lire 20 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Lixl-Rocco lire 40 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Gisella e Alessandro Nicoli lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giovanna ved. Vigliani-Weiglein, da Giovanni Benussi lire 50 pro Congr. di Carità; dai fratelli Caruana lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Susanna ved. Grego, da V. M. lire 10 pro Asilo Infantile Israelitico.

Per onorare la memoria del rev. prof. Dardi, dall'arch. U. Coassini lire 15 pro Asilo Rittmeyer.

Nel I anniversario della morte di Gina Slataper, per onorare la sua memoria, dalla famiglia lire 200 pro Scuola S. Slataper (scolari poveri) e lire 300 pro Asilo Rittmeyer.

Nel X anniversario della morte della cara amica Elsa Biloslavo, da Olga Schmid e Letizia Lutta lire 20 pro Comunità Evangelica (fondo poveri); da Giulia de Fellenberg lire 20 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria dell'ing. Rinaldo Nobile, dal dott. Carlo Ghezzo lire 20 pro Ginnasio D. Alighieri (studenti poveri).

Da Letizia Asquini Cambon lire 25 pro O. N. Maternità ed Infanzia (Garden Party).

Per onorare la memoria dell'adorato fratello Ettore Cusin, dalla sorella Alice Cucini lire 100 pro Guardia Medica e lire 100 pro Asilo Rittmeyer; dai nipoti Umberto e Nella Mancuso (Milano) lire 100 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria dell'amico Ettore Cusin, da Moise Asser lire 50, da Nino Battino lire 50, da Albano Cozziani lire 50, da Giacomo Orefici lire 50, dall'avv. O. A. Olivetti lire 50, dall'avv. Carlo Ottolenghi lire 50, dal dott. Annibale Ponchielli lire 50, dall'ing. comm. Silvio Piccoli lire 50, da Leopoldo Vitale lire 50, da Mario Sacerdoti lire 50 pro Lega Nazionale.

Da Giuseppe Marcora fu Gasp. di Busto Arsizio, a mezzo Francesco Bernardi negoziante Trieste, lire 50 pro Colonie feriali fasciste, per una risoluzione amichevole di una vertenza sorta fra di loro.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Dalle 16.30, «La Principessa del Caviale» con la birichina inesauribile Anny Ondra. Assoluta prima visione.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Fenice. 17: «Il fidanzato d'oltremare» con Harry Liedtke. Prezzi: 3, 2, 1.

Eden. Prezzi estivi ingresso L. 1. Ore 17: «Scaramouche» con Ramon Novarro.

Italia. 16.30: «La Principessa del caviale» con Anny Ondra.

Regina. 17: «L'isola della morte», film d'arte russa. Varietà: Winter-Willy.

Reale. 17: «Una donna nella luna» con Willy Fritsch e Gerda Maurus. Ultimo giorno.

Massimo. 17: «Luigi... La Volpe», parlato ital. con Franco Corsaro e «Cani parlanti».

Garibaldi. 16.30: «Lui, lei e l'altra» con Clara Bow.

Royal. 15.30: «Una notte romantica», sonoro con Lilian Gish e Rod La Rocque.

Armonia. 15.30: «Gloria di sangue» con Eva Gray e Malcolm Tod.

Galileo. 16: «La caduta di Troia» con Carlo Aldini e Vladimiro Gaydaroff.

Popolo. 18: «L'albergo dei miliardari» e nuova varietà.

Savoia. 16: «Femmine di lusso», sonoro con B. Stanwick e R. Graves.

Venezia. 16: «I promessi sposi».

Buffalo Bill. 16: «Nyu, fiore selvaggio» con Emil Jannings e Elisa Bergner.

Volta. 16: «Faccia a terra» con Tom Mix e «Nick chauffeur principe» con Aldini.

Dante. 16: «Brigata Firenze», colossale rievocazione della guerra mondiale.

«Cirillino» (all'aperto). 20.30: Comp. «La Commedia italo-veneta»: «Un servizio all'amico Ceresa» e film con S. Vernon.

Vulcania (Montebello) all'aperto. 20.30: «L'intruso» con C. Brock, E. Brent. Solo oggi.

Trattenimenti:

Teatro estivo Giardino Pubblico. 20.30: Compagnia triestina di varietà Carlo Fiorello. Ingresso libero.

Parco dei divertimenti, Roiano. Tutti i giorni dalle 18 alle 24, grandi attrazioni.

La Borsa di Trieste

luglio	8	9	luglio	8	9
Rend. 3½%	71.90	71.90	Lloyd Tr.	542.50	542.50
Cons. 5% Littorio	81.55	81.55	Lussino	157	157
			Martinol.	46	48
Obbl. Ven.	79.45	79.40	Merid.	818	904
B. T. n. 1931	99.875	99.30	Premuda	203	203
B. T. n. 1940	96.50	96.60	Tripcovich	123	123
Dan.-Sava	249	249	Tram	167.50	167
Fo. 3 V. 6%	490	490	Ampelea	247	247
Comit	1308	1308	Cant. R. A	55.25	55.25
B. C. T.	400	400	Fram	25.25	25.25
Credito	704	704	Fin.-Cosul.	69	69
B. N. Cred	30	30	Cem. Dal.	465	465
B. Roma	104	104	Isonzo	21	21
Cred. Pop.	273	273	Spalato	112	112
Generali	3580	3565	Istr. Cem.	50	50
Ass. Ital.	495	475	Korka	170	170
Infortuni	1565	1550	SELVEG	424	424
Riun. A	1360	1350	S. T. El.-G.	20.25	20.25
Riun. B	1335	1345	Gas-Roma	736	735
Sigorta	89	89	Ilva	190	191
Adria	19	19	Iutificio	506.50	506.50
Costiera	98	98	Off. Nav.	76	76
Cosulich	76	76	Pastificio	207	207
Gerol.	46	46	Pilatura	72	72
Libera T.	41.50	41.50	Terni	359	355
Istria-Tr.	191	191	Tergesteo	1207	1207

Mercato calmo. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti intrattati. Assicurativi calmi. Previsioni incerte. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 92.94; New York 19.0825; Francia 74.88; Belgio 266.50; Svizzera 370.50; Amsterdam 769.50; Albania 368; Atene 24.80; Berlino 453; Bucarest 11.36; Budapest 333.30; Norvegia 512; Praga 56.60; Spagna 181.50; Vienna 268.60; Zagabria 33.80.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.70; dollari 19.02; scellini 268; dinari 33.70; pezzi da 20 franchi 74.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 8/VII: L. 368.56.
(Serv. Stefani)

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	9/7	8/7
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	45.125	46.—
Deutsche Reichsbank	127.75	133.—
Commerz & Privat Bank	100.50	100.75
Berliner Handels-Gesellschaft	102.50	103.25
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	100.50	100.50
I. G. Farben Industrie	128.375	130.75
Siemens & Halske	147.50	150.75

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE.
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Silvano, Gennaro, Marziano, Felice, Vitale, Marziale.

NASCITE (8 luglio 1931): Legittimi: Fonda Fulvio di Leandro; Cherbavaz Maria di Giuseppe; Maizen Ennio di Mario; Zorn Omero di Omero; Della Venezia Licia di Iginio; Morigi Mario di Neo; Sossich Pierina di Vincenzo; Paoloni Annamaria di Mario. Illegittimi: maschi 1, femmine 2.

DECESSI: Canziani Stefano a. 33; Sancin Michele a. 47; Qualini Carlo a. 53; Ferman Francesco a. 53; Marian in Rucco Ida a. 32; Cimenti Vincenzo a. 80; Cech in Labbate Angelina a. 21.

MATRIMONI TRASCRITTI: Albertani dott. Alberto, professore e De Vetta Bruna; Lombardo Ernesto, impiegato e Pecchiar (Pecar) Maria; Nichetti Vittorio, commesso e Drioli Zenaide; Paolini Carlo, impiegato di banca e Pasetta Pasqua; Nadaja Guerrino, meccanico e Brescak Giuseppina; Lavrencic Giuseppe, panettiere e Mezino Jolanda, sarta.

MATRIMONI CELEBRATI: Columba Cesare, avvocato e Horvat Rosa.

TRIESTE, 9 luglio 1931

Nati vivi	11
Nati morti	—
Morti	7

CORRISPONDENZA APERTA

* *Letto di dolore.* 1) Poichè i casi di lettrici che ci chiedono un rimedio per «dimenticare» giganteschi amori aumentano sempre, abbiamo deciso di preparare uno specifico che metteremo in commercio col nome di «Corrispondenza morite bisurata». Ecco la ricetta: Bicarbonato di soda grammi uno. Acca due o: grammi dieci. Prendere dopo i pasti fino a che l'amore passa. Di solito la cura dura cento giorni. 2) Per farsi amare è bene... «non farsi vedere con un altro». 3) «Se farsi vedere innamorata e fare la tragica oppure farsi vedere indifferente, offendere e disprezzare». Giriamo la richiesta al nostro amico Achille Campanile.

Vittima. Lei è stata riconosciuta da suo padre? In tal caso ha diritto agli alimenti, per ottenere i quali può rivolgersi al Pretore. Quali «carte» le occorrono? Non può chiederle da sola direttamente agli uffici in questione?

Bionda triestina. Provi la seguente ricetta contro la caduta dei capelli: idroclorato di chinina gr. 1, acido tannico gr. 1, balsamo Fioravante gr. 20, tintura cantaridi gr. 10, alcool rettificato gr. 100.

Un osservatore. I gatti prendono la scabbia con grande facilità (con o senza nastrino) quando vengono a contatto con altri confratelli rognosi. In genere gli animali domestici sono veicoli d'infezioni. Certo che nastri, collari, cuffie, ecc., se non vengono lavati o cambiati tutti i giorni, sono tanti elementi di trasporto di bacteri.

Paziente. Nulla più di quarto a suo tempo pubblicato, fu comunicato alla stampa.

Edera. Non diamo indirizzi; non le sarà poi tanto difficile d'informarsi.

Pellirossa. 1) Non possiamo fare apprezzamenti su specialità o cosmetici che sono in commercio. 2) Ecco la ricetta di un buon depilatorio: Si applica, stemperandola in un po' d'acqua, una pasta composta di: solfuro di stronzio 60, ossido di zinco 20, amido 19, mentolo 1; dopo pochi minuti si leva la crosta con acqua e si spalma la pelle con olio sterilizzato.

Disperatissimo. 1) Contro l'emorroidi come cura palliativa si consiglia generalmente supposte. La guarigione definitiva si ottiene solamente con l'intervento operatorio. 2) Non è malattia nè pericolosa nè contagiosa. 3) Non è trasmissibile.

Pia. Certamente; non solamente uno, ma quanti ne vorrà.

Un abbonato. L'alito cattivo, oltre che da affezione gastrale, può essere anche provocato da carie dentali, da presenza di vermi intestinali, ecc. Naturalmente la cura varierà a seconda della causa provocatrice: pertanto non possiamo che consigliarla di rivolgersi nuovamente ad un sanitario.

— *Ingenuo collegiale.* «Come si apostrofa al Molo una donna bella per dirle che è bella e piace tanto e che si vorrebbe parlarle per dirle che la si ama e anche per sapere finalmente che voce ha?». Guardi che fortuna! Un uomo intelligentissimo e colto: Dante Alighieri ha risolto per lei il problema al canto XXVIII del «Purgatorio»! Dunque, quando la vede al Molo, salti possibilmente su una barchetta e le dica così (in modo da essere udito): «Deh! bella donna, ch'a' raggi d'amore — Ti scaldi, s'io vo' credere a' sembianti — Che soglion esser testimon del core, — Vegnati in voglia di trarreti avanti... — (Si omette un verso) — Tanto ch'io possa intender che tu canti!».

(*Continua nel* Piccolo della Sera)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.90 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi offronsi. Zonta 5, I. 44059 A

CUOCA fina, capace offresi in casa signorile. Riva Grumula 22, portiere. 75460 A

CUOCA perfetta cucinare e dolci offresi distinta famiglia una, due persone. Indirizzo Piccolo. 44043 A

DOMESTICA pulita, raccomandabile, pratica tutti lavori, cucinare e ragazza principiante offronsi. Timeus 4, II, destra. 75455 A

RAGAZZA media età, tutto fare, offresi a giornata. Via Rossetti n. 3, portinaia. 44075 A

RAGAZZA sana, onesta, buoni attestati offresi lavori domestici. Via Genova 13, IV. 75443 A

RAGAZZA ottimi attestati, pratica cucinare e tutti lavori di casa offresi come domestica. Via San Lazzaro 7, portiere. 44031 A

SIGNORA capace cucire, stirare ed altri lavori oppure assistenza malato offresi ore da convenirsi. XX Settembre 9, presso Cozzi. 75417 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, governanti, bambinaie, personale vario cercansi. Zonta 5, primo. 44050 B

CAMERIERA pratica perfetto servizio tavola e stirare, età 28-35 anni, ottime referenze cercasi. Indirizzo Piccolo. 75438 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare, cercasi prontamente. Zovenzoni 1, Tschernatsch. 75555 B

DOMESTICA o ragazza cercasi. Via Romagna 48, III p. 75455 B

DOMESTICA cercasi. Piazza Borsa 8, primo. 44028 B

PRESTASERVIZI giovane, tutto fare, onesta, ottimi attestati offresi piccola famiglia. Gaspara Stampa 8, I. 44079 B

PRESTASERVIZI 8-16 cercasi. Via Molingrande 16, III, sinistra. 44049 B

PRESTASERVIZI 2-3 ore mattina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 18557 B

RAGAZZA cercasi. Via Piccolomini 15, trattoria. 44033 B

RAGAZZA di servizio sana, capace tuttofare cercasi. Fotografia Ventisettembre 39. 75453 B

RAGAZZA per famiglia cercasi. Via Montonizza n. 4 (S. Vito). 44040 B

RAGAZZA 15-16 anni cercasi per bambino. Bello sguardo 4. 44064 B

SIGNORINA per tre bambini con referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 18556 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A persona anche sofferente offresi compagnia villeggiatura distinta signorina, colta, seria, brava, durante estate. Migliori referenze. Telefonare 91-13 o scrivere Cassetta 11818 C, Unione Pubblicità. 11818 C

ACCORDATORE riparatore pianoforti (minimo lire dieci) offresi. Scrivere «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 10327 C

CORRISPONDENTE tedesco, tutti lavori ufficio, inglese, francese, anche singole ore. Indirizzo Piccolo. 99238 C

DIPLOMATO istituto, disegnatore meccanico-calcolatore, specializzato impianti industriali, corrispondente, dattilografo, pratica commerciale, lavoro indipendente offresi miti pretese. Cassetta 18427 C, Unione Pubblicità. 18427 C

DONNA media età, brava cucinare tutti lavori anche per fuori offresi a piccola famiglia. Offerte cassetta 18449 C, Unione Pubblicità. 18449 C

ESPERTO traduttore-corrispondente tecnico-commerciale sei lingue offresi. Cassetta 18540 C, Unione Pubblicità. 18540 C

SIGNORINA perfetta bambini offresi anche fuori. Corso Emanuele III, 29, III. 44038 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi. 14038 CC

A. CAPPELLI elegantissimi, ultima novità, specialità riformature, prezzi convenienti. Piazza Vico 6. Elvira Bellato. 18553 CC

A. ONDULAZIONE permanente, garantita lire 50. Taglio 2, ondulazioni ferro 2, acqua 5. Ciani, Corso Garibaldi 31, I. 75437 CC

ABITI, mantelli signora, eleganti, confeziona massima accuratezza, sollecitudine, negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 1164 CC

MATERASSAIA capace offresi domicilio, prezzi miti. - Via Malcanton 15, quinto. 10323 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire. Carducci 14, portiere. 75462 CC

ONDULAZIONE permanente eseguita con macchina ultramoderna lire 60. Ondulazione all'acqua lire 5. Ondulazione a ferro lire 3. Via Mazzini 7. 178551 CC

ONDULAZIONI permanenti, garantite, crespo escluso, ricciolo naturale, esecuzione accurata, nessun disturbo, prezzo bassissimo. Torrebianca 34. 75451 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cossutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

PITTORE eseguisce stanze finta seta, laccature mobili, tappezzature in carta, prezzi bassi. Giudetti, Venti Settembre 5, portineria. 75464 CC

SARTA diplomata taglia, prova lire 15, confeziona prezzi miti. Foscolo 27, porta 11. 44065 CC

SARTA uomo rimoderna, rivolta, confeziona vestiti. Conti 33, V, Donaggio. 18544 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. DIRETTORE tecnico commerciale con cauzione per segheria legname, cercasi. Cassetta 18529 D Unione Pubblicità. 18529 D

DATTILOGRAFA provetta conoscenza stenografia, cercasi. Maiolica 17, I, destra. 44055 D

DATTILOGRAFA bella calligrafia cercasi. Presentarsi 10-12 e 16-18 via S. Francesco 16, I sinistra. 75328 D

DITTA industriale cerca praticante giovane. Offerte con copie attestati. Cassetta n. 18522 D Unione Pubblicità. 18522 D

FATTORINO sano, forte, buoni attestati cercasi. Preferito pratico navigazione vela, alloggio gratis. Offerte Cassetta 18527 D Unione Pubblicità. 18527 D

GARZONA sarta uomo, paga, cercasi. Piazza Borsa 1, quarto. 44017 D

GIOVANE apprendista tappezziere cercasi. Presentarsi Wengersin, Crispi 46. 75425 D

MEZZE lavoranti e garzone sarta donna cercansi. Via dell'Eremo 118. 75436 D

MEZZO lavorante commestibili cercasi. Regina Elena 33. 44067 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Via Malcanton 15. 10325 D

RAGAZZO per negozio cercasi prontamente. Presentarsi coi genitori. Indirizzo Piccolo. 44053 D

SARTA donna moderna, capacissima, per vestiti da passeggio cercasi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 44066 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

STANZA vuota, massimo 80, nessun disturbo cercasi paraggi Economo, piazza Unità. Cassetta 18539 E, Unione Pubblicità. 18539 E

STANZA mobiliata cerca impiegato presso persona sola, distinta, ingresso libero. Scrivere pretese Cassetta 18526 E Unione Pubblicità. 18526 E

STANZETTA cerco paraggi via Cologna-Fabio Severo. Cassetta 18525 E Unione Pubblicità. 18525 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Crispi 3, IV. 45026 F

A A A A. STANZA mobiliata, ingresso indipendente, affittasi prontamente. Via Pietà 8, porta 6, pianoterra, sinistra. 5000 F

A. A. A. MOBILIATA, ingresso libero, volendo due persone con vitto affittasi. Galatti 8, II, rimpetto Posta centrale. 44042 F

A. A. STANZA lussuosa, ingresso libero, volendo salotto, bagno, presso persona sola affittasi. Geppa 17, primo. 75468 F

A. CAMERETTA mobiliata, pulitissima affittasi. Via Ruggero Manna 22, porta 3. 75423 F

A. LUSSUOSISSIMA, grande, ariosa, soleggiata, inapprensibile vista, via Giulia affittano coniugi unico distintissimo. Galileo 14, porta 6. 44061 F

A. MOBILIATA, salotto lussuoso, indipendenti, bagno, piano affittansi. Machiavelli 19, porta 8. 44069 F

A. MOBILIATA affittasi, ingresso libero, escluse donne. Indirizzo al Piccolo. 44054 F

A. STANZA grande, signorile, eventualmente salotto, bagno, telefono, vitto affittasi. Battisti 12, III sin., pomeriggio. 44039 F

A. STANZETTA mobiliata lire 20 settimanali, affittasi. Crispi 12, IV. 44072 F

CAMERA grande, metà vuota affittasi. Via Maiolica 4, IV. 75445 F

CAMERA 2 finestre, matrimoniale spaziosa, volendo cucina affittasi. XX Settembre 25, III, destra. 75422 F

CAMERA e camerino, vuote, ingresso libero affittansi. Via Altana 4. 75418 F

CAMERA mobiliata affittasi, volendo vitto. Cecilia Ritmeier prolungata, Scorcola 508. 75430 F

CAMERA due letti affittasi. Madonna del Mare 3, terzo, destra. 10326 F

CAMERETTA mobiliata, vista strada affittasi signora o signorina. Corso Garibaldi 20, I, interno. 44074 F

CAMERETTA vuota eventualmente comodo cucina affittasi a persona sola. Indirizzo Piccolo. 75449 F

CAMERETTA affittasi prontamente. Viale XX Settembre 12, I. 75434 F

MOBILIATA spaziosa, uno, due, vitto, prezzo mite, affittasi. Lazzaretto vecchio 6, I, destra. 00353 F

MOBILIATA eventualmente con salotto, uso bagno, telefono e piano, casa signorile affittasi, preferenza persona anziana. Indirizzo Piccolo. 44076 F

MOBILIATA bella. S. Lazzaro 28, II, p. 11. 44029 F

MOBILIATA affittasi, ingresso libero. Via Giacinto Gallina 4, I. 75440 F

MOBILIATA elegante, soleggiata, vicino Caserme Rossetti affittasi 1-2 ufficiali o coniugi, volendo cucina, tutto indipendente. Via Livaditi 4 (Via Pietà). 75439 F

MOBILIATE, una, due, volendo comodo cucina affittansi. Tiziano 4, p. 5. 44097 F

STANZA centralissima elegantemente mobiliata affittasi prontamente. Via Milano 13, portiere. 44056 F

STANZA vuota, comodo cucina affittasi. Via Margherita 9, porta 10. 44035 F

STANZA vuota, ariosa, luce, gas, eventualmente comodo di cucina affittasi presso distinti. Via Udine 20, secondo, porta 11. 12376 F

STANZA mobiliata, vitto, cura vestiario, affittasi prontamente. Giotto 9, porta 9. 99240 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Loggia 9, secondo. 40445 F

STANZA mobiliata affitta non mestierante a distinto. Indirizzo Piccolo. 44032 F

STANZE mobiliate uno due letti affittansi a distinti, vicinissimo Piazza Unità. Piazzetta Pozzo Mare 5, I piano. 75427 F

STANZE due bellissime, ingresso scale, anche uso ufficio affittansi. Mazzini 21, I. 44053 F

STANZE due, comodo cucina, acqua, luce, paraggi Hortis subaffittansi presso distinta. Indirizzo Piccolo. 44057 F

STANZE (due) vuote comodo cucina affittansi. Via S. Lucia N. 4, II piano. 10321 F

STANZETTA mobiliata, luce affittasi. Valdirivo 19, III destra. 75424 F

UNA o due vuote, eventualmente bagno, telefono, affittansi via Ginnastica. Indirizzo Piccolo. 44051 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. LICENZA complementare. Ultima sessione! Corsi preparatori esami autunnali scuole medie. Professori scuole regie! Istituto «Battisti-Galilei». (Battisti 10). 75469 G

A A. PREPARAZIONE esami autunnali. Corsi lezioni individuali, professori scuole pubbliche. Convittori, semiconvittori. «Collegio Cavour», via S. Michele 14. 18317 G

AMMISSIONE scuole medie e riparazioni preparazione accurata. Prezzi mitissimi. Lazzaretto 13, II, destra, telefono 48-86. 18549 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 32. 44027 G

LAUREANDO scienze economiche prepara esami ottobre scuole medie. Indirizzo Piccolo. 99239 G

MOTOLEGGERA compero se occasione, pagamento contanti. Molingrande 18, porta 7. 18568 G

SIGNORINA intelligente cerca persona colta per perfezionarsi in lingua italiana. Offerte con prezzo Cassetta 18518 G Unione Pubblicità. 18518 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— H

DOCUMENTI smarriti strada Trieste-Opicina-Aurisina. Generosa mancia portandoli Ambrosetti, presso ditta Bruna, Economo 2. 75452 H

SACCHETTINO seta cruda smarrito percorrendo via Margherita-via Giulia. Mancia depositando al Piccolo. 44047 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTO due ingressi, tre stanze, camerino, cucina, 2800 annue affittasi. Via S. Daniele 3 (portiere). 75382 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, bagno, camerino, tutto comfort affittasi. Indirizzo Piccolo. 75374 I

APPARTAMENTO paraggi stazione, 6 stanze, poggiolo, soleggiato affittasi, pigione conveniente. Indirizzo Piccolo. 75446 I

APPARTAMENTO cinque stanze, camerino, bagno, poggiuolo, affittasi. XX Settembre n. 54. 75416 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori affittasi. Piazza Borsa 3, II, visitare 11-13. 00226 I

CAMERA, stanzino e cucina mobiliati, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 42660 I

LOCALE uso caffè o trattoria d'affittare, piazza Ospitale N. 4, ex caffè Italia. Rivolgersi mezzanino. 75366 I

MAGAZZINETTO interno circa 50 metri affittasi prontamente. San Francesco 6. 75442 I

PORTINERIA con quartiere, affittasi. Via Riborgo n. 5. 75470 I

QUARTIERE tre stanze, scambiasi con eguale circa, in campagna. Cassetta num. 18534 I, Unione Pubblicità. 18534 I

QUARTIERE tre stanze, due camerini, affittasi semiammobiliato; visitare dalle 19 alle 20. Indirizzo al Piccolo. 75456 I

QUARTIERINI, orto, affitto 80, grandi, ville, stanze, affittasi. Slataper 26. 44062 I

QUARTIERINO due camere, cucina, tutti comfort, affittasi prontamente. Via delle Querce N. 24, Roiano, dalle 10 in poi.

STANZE, spaziose, due, tre, poggiolo, presso Posta Centrale, subaffitta distinta persona. Galatti 16, I, destra. 75467 I

VILLA Barcola Riviera, affittasi. Telefonare 55-87. 43931 I

VILLA signorile, 6 sale, 5 stanze, massimo comfort, parco, scuderie, vasto garage, alloggio servitù, affittasi. Telefonare 77-17. 42871 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CASETTA due quartieri, complessive 6-8 stanze cercasi affitto. Telefonare 4473. 75444 L

CIRCOLO operaio cerca per propria sede sala e locali annessi in posizione non molto eccentrica, possibilmente con giardino. Offerte cassetta 18431 L Unione Pubblicità. 18431 L

QUARTIERE vuoto, camera, camerino, cucina, possibilmente piccolo orto cercano coniugi. Cassetta 18554 L, Unione Pubblicità. 18554 L

Vendite d'occasione

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 M

A. A. A. VESTITO estivo grigio, uomo, finissimo, poco usato, statura alta, vendesi. Foscolo 15, I, sinistra. 000 M

A. DISCHI fonografi, ultima novità, serie 12 doppi, pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 1695 M

BILANCIA decimale con pesi, port. 3 q.li, ottimo stato vendesi. Via Molino a Vento 130. 75420 M

CARROZZELLA bambini, compero, se occasione. Rivolgersi Carducci 39, magazzino nova. 75450 M

CARROZZELLA seggiolone passeggio, bambini vendesi a buon prezzo. Via Vettor Carpaccio 10, I. 75433 M

DAMIGIANE litri 50, seminuove, anche 100, vendonsi subito. Bottiglieria Frascatana, Crispi 18. 44064 M

GRAMMOFONO valigia, dischi, vendonsi occasione. Molino a Vento 4, barbiere. 18546 M

MACCHINA Singer calzolaio, a gomito, vendesi occasione. Solitario 9, V. 44068 M

MATRIMONIO mancato, metà prezzo ricchissimo corredo personale, parures seta, lino, opaline, lavorazione a mano, lire 1250. Scrivere Cassetta 18528 M, Unione Pubblicità. 18528 M

MOTORE marino germanico a nafta, due cilindri, 16 HP, perfetto, vendesi occasione. Antonio Godina, Riva Grumula num. 18. 44048 M

OROLOGIO perfetto tre casse oro, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 18560 M

PARRUCCHIERE specialista taglio capelli signora, lire 2. Istituto 27. 75463 M

RADIO vendesi occasione. Riparazioni, modifiche, tarature eseguisco prezzi concorrenza. Foscolo 18. 75431 M

VESTITO uomo molto forte, lire 40, vendesi. Via Milano 11, porta 7. 75461 M

Acquisti d'occasione

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 N

BINOCCOLO prismatico Zeiss o Goerz 8-10 ingrandimenti acquistasi se occasione. Indirizzo al Piccolo. 75426 N

MACCHINA da scrivere moderna, acquisterei, scambiando con radio americano Fraisman. Indirizzo al Piccolo. 18545 N

MOTORE un cavallo, trifase, 220 volt, cercasi occasione. Indirizzo Piccolo. 44036 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. SEMPRE buone occasioni, mobili garantiti, alla ben conosciuta fonte di acquisto Steiner, via Geppa 15. 41350 NN

A. A. A. CAMERE matrimoniali extraforti 1200; porte intere 1700; altre lussuose, prezzi incredibili. Türk, Battisti 12. 1600 NN

A A. ATTENZIONE! Rara occasione! Camera matrimoniale, sala pranzo finissime, nuove, causa motivi familiari, con grande perdita. Visitare deposito Brod, via Venezian 7. 10324 NN

A. FABBRICA specializzata camere matrimoniali, per 1 persona, 650! matrimoniali 1100 in poi, anche facilitazione. Fabbrica mobili via Palladio 5 angolo Rossetti. 75454 NN

A. MOBILI camere letto matrimoniali, lire 1100 in poi. Sale pranzo, cucine prezzi imbattibili. Confrontate. Punzo, Carducci 10. 1660 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN

A. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito P. Colautti, Gatteri 19 dove troverete la massima convenienza, anche facilitazioni pagamento. 18541 NN

A. STANZA pranzo, camera letto, studio Rinascimento vendonsi occasione. Palestrina 8, I, falegname. 18555 NN

ATTACCAPANNI con specchio irrisoriamente vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 18553 NN

CUCINA nuova, moderna, vendesi prezzo d'occasione. Pendice Scoglietto 2. 44050 NN

MATRIMONIALE, seminuova, vende prezzo occasione spedizioniere via Torrebianca 13. 44041 NN

MOBILI singoli al pezzo vendonsi. Commerciale 18 p. I, porta 4. 75419 NN

SALOTTO vendesi prezzo occasione. Via Torrebianca 41, pianoterra. 75435 NN

STANZA matrimoniale lussuosa, solidissima, vendo. Via Mazzini 46, I, sinistra. 75458 NN

STANZA pranzo palissandro, studio quercia, vendonsi occasione causa partenza. Torquato Tasso 3, porta 7; dopopranzo. 44052 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO argento, dentiere, brillanti, compero, pagando bene. Oreficeria Stermin, Via Mazzini 43. 13437 O

MODISTERIA ex Calderaris, vendonsi merci, mobili. Radio Tergestea. Torri 2. 75465 O

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILE 509 A torpedo, carrozzeria fuori serie nuovissima, in pelle; vettura 514 guida interna di lusso; vetture adatte per camioncini. Via Giulia 23. 44073 Q

BICICLETTA giovanetto buono stato, cercasi. Offerte cassetta 18535 Q Unione Pubblicità. 18535 Q

BICICLETTA di marca, poco usata, acquistasi purchè occasione. Dollinar, via Ugo Polonio 5, deposito carta. 75459 Q

CAMIONCINO bollato, prezzo irrisorio vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 754..

DISCHI alluminio adatti ruote 509 vendonsi occasione. S. Francesco 31, garage. 18559 Q

FIAT 509, Berlina efficentissima, scambio con torpedo, oppure vendesi. Settefontane 25, garage. 44080 Q

FUORIGORDO Elton quasi nuovo vendo causa partenza. Telefonare 70-73. 75391 Q

MOTO auto moderna, cambio con materiale da costruzione. Ghiberti 4. 18543 Q

Capitali · Società · Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIENDA lucrosa bene avviata (proprietario unico) cerca socio-socia per assumere dirigenza e comproprietà, capitale 30 contanti. Offerte dettagliate Cassetta 18533 R Unione Pubblicità. 18533 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, avviatissimo, centro, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 44071 R

FARMACIA città al mare cederebbesi condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 44044 R

NEGOZIO oreficeria-orologeria, posizione splendida, cedesi straoccasione. Palma, piazza Ponterosso 2, Buffet. 75439 R

OSTERIA Brioni, paraggi, con abitazione, ricco inventario con grammofono fonoelettrico, 120 dischi, smercio giornaliero 100 litri di liquido vendesi prezzo d'occasione causa assoluta partenza. Facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 75443 R

PERSONA piccolo capitale lanciamento articolo drogheria, lucrosissimo, cercasi. Cassetta 18550 R. Unione Pubblicità. 18550 R

690 lire cerco, buon interesse, garanzia pianino nuovo. Cassetta 18531 R Unione Pubblicità. 18531 R

4000 lire cerco verso pegno valore 8000. Indirizzo Piccolo. 44070 R

50.000, 120.000 cerco su due stabili città, valore quadruplo. Vidali, Malcanton 12. 18561 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA 2 quartieri tipo villino vendesi esclusi mediatori. Banco Caffè Reclame. 14582 S

VILLA tutto comfort, facilitazioni pagamento, vista mare, vendesi. Indirizzo Piccolo. 44078 S

VILLETTA 2 quartieri, prossimità via Giulia, vendo prontamente. Telefonare 25-.. 44063 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

CIVIDALE affittansi per villeggiatura bellissime stanze mobiliate, eventuale pasto, prezzo modicissimo, scrivere Mario Toffolo. 75421 T

SAN Stefano Cadore, rigogliose foreste, divertimenti, economia. Chiedere prezzi ribassati camere, pensioni, appartamenti. Azienda soggiorno turismo. 5400 T

STRUGNANO affittansi 2 stanze mobiliate, cucina, cabina spiaggia, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 75441 T

VILLA Opicina quartiere signorile con fort in villa lussuosa, affittasi 15 luglio. Affitto lire 5000 stagione. Offerte Cassetta 18530 T Unione Pubblicità. 18530 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

UFFICIALE marina mercantile conoscerebbe signorina 22-26enne sana, piacente, benestante, scopo matrimonio. Cassetta 18523 U Unione Pubblicità. 18523 U

27ENNE ricco industriale, erediterio milione, bella presenza, istruito, conoscerebbe signorina triestina 18-23enne, buona affettuosa, distinta famiglia, scopo matrimonio; condizione finanziaria adeguata escludendosi intermediari, massima serietà. Cestinansi anonimi. Cassetta 18537 U Unione Pubblicità. 18537 U

Quasi ottantatreenne spirò la sera del 7 corr., la nostra cara mamma, suocera e nonna

MARIA ved. PROTZER

A tumulazione avvenuta, costernatissima, ne dà l'annuncio la famiglia

PROTZER - SULLI

Trieste, 10 luglio 1931.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 26

FRANCESCO FERMAN

spegnevasi serenamente il giorno 8 corrente, lasciando nel più profondo dolore la moglie **ANNA nata MOVIA**, il figlio **GINO** (assente), la figlia **MARCELLA**, i fratelli **ERMINIO** e **GIORGIO**, le sorelle **DINA** e **MARIA**, il genero **BRUNO** e la nipotina **FRANCA** che unitamente agli altri parenti ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 10 corr., alle ore 14.30 partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 9 luglio 1931.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 26

Il Consiglio d'Amministrazione di questo Istituto, profondamente addolorato, compie il mesto ufficio di partecipare il decesso del suo benemerito Presidente

GIUSEPPE DE MULITSCH

che appartenne ininterrottamente fin dalla fondazione dell'Istituto, al suo Consiglio d'Amministrazione, acquistandosi, durante la sua lunga attività, innumerevoli benemerenze e la perenne riconoscenza dei circoli piccolo-industriali e artigiani.

Gorizia, 9 luglio 1931 - IX.

**Il Consiglio d'Amministrazione
dell'Istituto Promovimento Piccole Industrie
e Artigianato di Gorizia**

Addì 8 corr., dopo brevi sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione e munito dei conforti religiosi spegnevasi

Carlo Qualini (Hualig)

industriale

La dolente consorte **MARIA**, i figli **MARIO, CARLA, VALERIA, VITTORIA, CARMELA, LYDIA, JOLANDA** e **IRENE**, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti ne dànno il triste annunzio.

I funerali seguiranno oggi 10 corr., alle ore 14.30, partendo dalla via Settefontane N. 75.

Trieste, 10 luglio 1931 IX.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa via della Zonta N. 4

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che con parole di condoglianza, con gentile invio di fiori con elargizioni benefiche o con la personale partecipazione ai funerali vollero tributare le estreme onoranze alla memoria del

rev. prof. FELICE DARDI

Pastore della Chiesa Evangelica Metodista Episcopale

e particolarmente al Sopraintendente cav. **Ferreri**, alla direzione e signori impiegati delle Acciaierie Alti Forni della V. G. a tutti coloro che con zelo cristiano lo assistettero e lo confortarono, esterniamo la nostra più sentita riconoscenza.

Trieste, 10 luglio 1931 - IX.

**Famiglia DARDI
e famiglie congiunte: DARDI, SCHREIBER, LERA e SCOPACASA**

Jetta, ti porto via!

49

Proprietà letteraria
Riproduzione vietata **Flavia Steno**

Era stato un istante in forse se rivelare alla madre di Luisella la faccenda della telefonata e la scoperta della borsetta nella stanza dei loro convegni.

Decise di non farne nulla. A che pro rivelare alla vecchia l'esistenza di un nido dove la sua figliola si trovava con lui? Sarebbe stato come darle la prova dell'esistenza di una tresca che ella conosceva senza dubbio ma che egli non l'aveva mai autorizzata a conoscere pienamente. Qualcosa, dentro, lo sconsigliava di dare quella prova che adesso sarebbe diventata, in ogni eventualità, un'arma contro di lui.

Ormai egli era convinto che la giovane che aveva portato la borsetta in via Spiga era la stessa sconosciuta della quale, fino allora, egli si era ostinato a negare l'esistenza.

Ora, doveva ammetterla.

Sì, c'era una terza persona che non soltanto era al corrente di tutta la tresca sua con Luisella ma che, forse, davvero, come aveva narrato alla madre di Luisella, era stata presente all'incontro fra le due donne e, perchè no? alla lite che doveva esserne scaturita. Quella lite — egli pensava — che sconvolgendo le facoltà e l'equilibrio di Jetta era forse stata la causa indiretta della sua morte.

Ma e che cosa era accaduto di Luisella dopo quella lite? Dove era fuggita? Che cosa era avvenuto di lei se la sconosciuta aveva potuto impadronirsi della sua borsetta?

Oh poterla rintracciare questa ignota! Ma chi era? chi era?

Un nome balenò a un tratto alla sua mente: e se fosse stata la Corelli? Jetta era uscita con lei... erano state insieme fino alle sette... lei stessa glielo aveva detto la sera prima quando, impressionato per il ritardo di sua moglie, egli si era deciso a telefonarle...

La Corelli non gli aveva rivelato nulla, ma questo era spiegabile...

Si alzò di scatto: andò nel salottino che era stato di Jetta; tolse da un ripiano una grande fotografia di Maria Corelli e, tornato alla saletta, la pose sotto gli occhi della vecchia:

— E' questa, vero, la sconosciuta che è venuta stamattina da voi?

Senza un attimo di esitazione ella disse:

— No.

Scoraggiato, Sandro Giola ripose il ritratto sul tavolo.

— Allora — disse — non so più! non so più!

Aveva davvero un'aria smarrita. Il suo cervello si perdeva in un caos di idee. Chi poteva essere la donna che si era recata a casa di Luisella? perchè vi si era recata? e perchè si era poi trovata in Questura?

Questo, la vecchia poteva saperlo.

La interrogò:

— Il commissario m'ha detto che la avevano fermata in un caffè mentre cercava di vendere un anello...

— Suo?

— Già, dopo si seppe che era suo. Pare, anzi, che ella avesse chiamato la testimonianza del professor Lusardi per via di quest'anello...

— Che le avrebbe regalato lui?

— Questo non so. Il commissario pare che lo creda...

Adesso, l'esasperazione di Sandro Giola tendeva un'altra volta contro Lusardi. Perchè gli aveva mentito? quali ragioni poteva avere per negare il suo intervento in una faccenda dove entrava una donna della quale, a lui, Giola, non poteva importare direttamente?

La ragione gli apparve a un tratto:

— Ma è perchè quella donna è la sua amante.

Si calmò subito. Fino a un certo punto si capiva che Lusardi non volesse e non potesse rivelare d'essere intervenuto in favore di una donna che gli apparteneva. Per evitare il pericolo di qualsiasi indiscrezione egli aveva preferito smentire addirittura di essere stato in Questura.

— Stupido! — pensò — come io non fossi capace di capire queste cose.

Ma il pensiero che la sconosciuta fosse l'amante di Lusardi gli pareva già quasi consolante. Era un punto di accertato. Forse non sarebbe stato impossibile, partendo da quello, di trovare la sconosciuta.

Adesso, stanco, non aveva che un desiderio: congedare la vecchia e starsene solo.

Glielo disse:

— Domani andrò ancora io da Lusardi e vedrà che riuscirò a sapere qualche cosa.

Era deciso a parlare a cuore aperto all'amico.

Siccome la vecchia, adesso, si lagnava ...

— Che notte passerò ancora! — egli rispose ruvido.

— E io che ho seppellito mia moglie?

L'altra non osò replicare.

Il rumore delle sedie smosse aveva intanto allontanato la cameriera cosicchè quando Sandro aperse la porta non trovò nessuno fuori.

In quell'istante, il telefono suonò. E mentre si dirigeva verso lo studio per raccogliere la comunicazione, chiamò forte:

— Lena, accompagna la signora!

Al telefono c'era il capitano Rivabella che gli comunicò d'essersi recato alla Direzione dell'Ospedale per sapere se avevano tolto alla povera morta i gioielli e d'avere avuto assicurazione che tutto era stato fatto in regola e che i gioieli erano già stati depositati nelle mani del Procuratore del Re.

***

Dopo la pausa serena della colazione fatta in compagnia di Jetta, Lusardi era uscito per ragioni della sua professione rimettendo a più tardi le risoluzioni da prendersi in ordine alla nuova vita che egli ormai pensava dovesse iniziarsi per lui e per Jetta.

Costei, rimasta sola, si era contesa ogni ritorno del pensiero sulle vicende di quelle ultime ore per non guastare un'altra volta con le riflessioni scaturenti dalle soffocate nostalgie, l'orientamento che ormai la fatalità pareva voler dare al suo destino.

A sera, Lusardi, tornando, la trovò sprofondata in una poltrona, nello studio, intenta a leggere.

— Novità? — le chiese.

— Nessuna, caro.

— Telefonate?

— Niente.

— Benissimo. Permetti? Faccio due minuti di toilette e sono da te.

Lo aspettava però, nel corridoio che portava alla stanza da bagno, Domenico che lo fermò.

— Signor professore, alla signora cugina non ho voluto dirlo per non allarmarla, ma c'è stata una signora, vecchia, giù giù, che chiedeva di lei.

— Il nome?

— Non me l'ha detto.

— Quante volte te lo devo dire che non intendo ricevere commissioni se non so da chi provengano?

— Ma non si tratta di commissioni, signor professore!

— Fa lo stesso. Sempre bisogna chiedere il nome!

— Ma è che l'ho saputo lo stesso!

— Ah! e come?

— Ora glielo dicevo, signor professore. La vecchia ha cominciato a chiedere di lei e quando le ho detto che non c'era, s'è accontentata di parlare con me.

— Bravo. Di che si trattava? Un malato?

— No, signor professore.

Pareva esitante il vecchio.

— Allora?

— Ecco...

— Su! — fece Lusardi incoraggiando.

— M'ha domandato di sua figlia.

— Eh?

— Già. Anch'io ho riso. Ma la vecchia ha insistito. Voleva sapere se sua figlia fosse qui in casa del professore. E siccome io le ho detto che non la conosco, m'ha detto: «Luisella, Luisella Arienti. Non c'è qui, col vostro padrone, una signorina che si chiama così?»

— E' pazza costei — fece Lusardi.

Ma aveva aggrottato le sopracciglia, ed era assai seccato.

— Sicuro che era pazza! — approvò il servo sorridendo. — E, sa, sono stato lì lì per dirglielo.

— Che cosa le hai detto, invece?

— Di no, eh?

— Solamente?

— Ecco. Per la verità, siccome insisteva tanto, le ho detto che, qui col professore, ci sta soltanto la sua signora cugina.

— Era inutile.

— Ho fatto per sbrigarla più presto, signor professore.

— Allora! Se n'è andata?

— Signorsì.

— Benissimo. Nient'altro? Allora servi in tavola.

Era ritornato sereno, Lusardi, e si sentiva tranquillo.

Dopo pochi istanti egli era di nuovo accanto a Jetta, intento a discorrere coi lei, felice di averla vicina anche in perfetta tranquillità di spirito e di sensi, quando un'altra volta il campanello del telefono, squillando a lungo con insistenza, lo fece trasalire.

— Che ci sarà di nuovo? — pensò mentre si avvicinava al tavolo e si impadroniva del ricevitore.

La telefonata veniva dalla Questura.

— Il commissario Minutolo prega il professore di voler passare un momento da lui per comunicazioni urgenti.

Un brivido freddo corse lungo la schiena di Lusardi.

— Ci siamo — egli pensò, — qui, chissà cos'è successo?

Tentò tuttavia di temporeggiare.

— Dove debbo recarmi? in Questura?

— Eh già! — fece, dall'altro capo della linea, una voce che gli parve ironica.

(Continua)